



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.32

18 FEBBRAIO 2022



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

IL PROVVEDIMENTO

“Tariffe non congrue” E così l’Anac bocchia l’impianto dei rifiuti

Illegittimità e irregolarità nel progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti nel comune pugliese di Andria. È quanto sostiene l'Autorità Anticorruzione che, con delibera dell'8 febbraio 2022, ha bocciato la proposta di project financing formulata da una società spezzina e da una fiorentina per la costruzione e la gestione della struttura. Questa non sarebbe, infatti, in linea con il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, né adeguatamente giustificata e motivata la decisione dell'Unione comuni Aro 2 Barletta Andria Trani di sottoscrivere la convenzione perché le tariffe di conferimento dei rifiuti non risultano congrue.

La storia parte da lontano, dal 2015, con la presentazione da parte delle due società di una proposta in project financing per la realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano. La potenzialità

Contestate
una serie di illegittimità
e irregolarità
nel progetto previsto
per il nuovo sito
annunciato ad Andria

dell'impianto è fissata a 55.000 tonnellate l'anno e la durata della concessione è ultraventennale. Alla gara, indetta dall'Unione dei Comuni, nonostante l'appetibilità del ricavo complessivo di circa 100 milioni di euro e la proroga dei termini per la presentazione dell'offerta, partecipa un solo operatore, ovvero il promotore, quindi l'aggiudica-

zione avviene agli stessi prezzi proposti nel progetto senza alcun ribasso.

La procedura finisce nel mirino delle verifiche in materia di contratti pubblici di Anac, dopo l'esposto di un deputato locale. I rilievi fatti dall'autorità sono di tipo economico e tecnico. Dal punto di vista economico viene sottolineato come il contratto sottoscritto dai tre Comuni pugliesi con la società preveda tariffe di smaltimento dei rifiuti troppo alte, se confrontate con quelle dello stesso impianto gestito dalla stessa concessionaria e realizzato a Udine. Sarebbe quindi un vantaggio economico spropositato per il concessionario, e uno spreco per le casse del Comune negli anni a venire.

Dal punto di vista tecnico, l'Autorità ha inoltre rilevato che, negli anni in cui si è svolta la procedura, il Piano regionale sui rifiuti è cambiato ed è venuta meno la programmazione sia della localizzazione dell'intervento nel Comune di Andria, sia della capacità dell'impianto di 55.000 tonnellate annue così come individuata nella proposta della società oggetto della concessione. Le raccomandazioni adottate con la delibera Anac, volte a rimuovere le illegittimità e le irregolarità riscontrate, sono state comunicate all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), all'Unione di Comuni ARO 2 Barletta Andria Trani e alla società concessionaria BIOBAT S.r.l. — **red.cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andria

Cisterna perde olio: piazza chiusa per ore

Una cisterna perde litri di olio per strada e un uomo a bordo della sua bicicletta scivola: è successo ieri mattina in piazza Catuma, ad Andria. L'olio ha provocato la caduta dell'uomo, che ha riportato ferite ed è stato medicato all'ospedale Bonomo. L'anello del centro storico è stato chiuso al traffico per diverse ore. Sul posto è intervenuta la polizia locale. L'uomo alla guida della cisterna si è allontanato senza prestare soccorso e potrebbe essere identificato nelle prossime ore grazie alle immagini dei circuiti di videosorveglianza. — **I. gué.**



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

«Si tratta di un ulteriore piccolo tassello nel percorso di trasformazione di Andria in città dei Festival a vocazione letteraria»



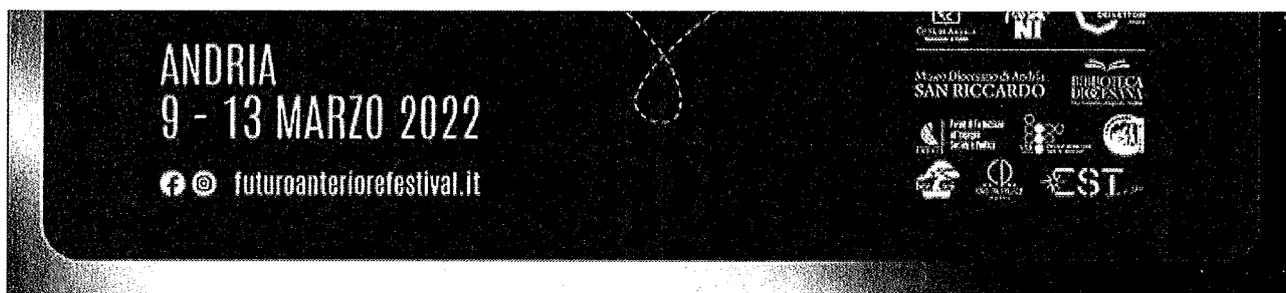
«Il Futuro Anteriore Festival cammina verso il futuro ponendo attenzione ai temi su cui inciampa»

Il programma del Festival verrà presentato lunedì 21 febbraio alle ore 11 a Palazzo di città, mentre la segreteria del Festival sarà operativa dalle 16:30 alle 20:30 da lunedì presso il museo Diocesano

CULTURA

Andria venerdì 18 febbraio 2022 di La Redazione





Futuro Anteriore © n.c.

Si svolgerà ad Andria **dal 9 al 13 marzo** la prima edizione del **Futuro Anteriore Festival**, un Festival rivolto ai giovani di tutte le età e dedicato interamente al Futuro Anteriore, cioè a ciò che succede nel frattempo che un qualche tipo di futuro si manifesti col suo carico di risvolti serissimi o ironici ma quasi sempre sorprendenti.

«Sempre più spesso si blatera di futuro senza sapere bene di ciò di cui si sta parlando. Sempre più spesso parliamo di **prepararci al futuro**. Tutte le cose importanti sembrano avvenire lì: in quel luogo del tempo che ancora non abitiamo ma che stiamo alacramente progettando e per cui ci stiamo attrezzando. Ma l'unica maniera per predire il futuro è immaginarselo. A questo presente, che è il futuro del passato, ci sembra di non essere arrivati abbastanza preparati. Allora proviamo a dedicarlo a un presente successivo: che sarà migliore perché lo avremo preparato meglio. Ma non è mai così. **Quando il futuro diventa presente, ci trova quasi sempre impreparati**. E allora che facciamo? Torniamo ad alzare lo sguardo al futuro successivo, fiduciosi che andrà meglio se ci saremo applicati di più. Quello che vogliamo del futuro è molto spesso l'immagine di un passato immaginato e perduto. Il presente intanto **ci sfugge di mano**: passa senza che ce ne occupiamo. Ci stiamo dentro inconsapevolmente, sempre un po' disattenti, convinti che le mancanze di oggi siano solo irreparabili sviste delle cattive preparazioni di ieri. Eppure, a ben pensarci, abitiamo solo il presente e le sue possibilità. Il futuro che tanto prepariamo: quando arriverà e si trasformerà in presente saremo in grado di riconoscerlo?

Un intero Festival dedicato al Futuro Anteriore proprio per la convinzione che sia il tempo verbale del percorso verso il futuro, un percorso a cui tutti coloro che scrivono, pensano, suonano, recitano o siano in qualche modo in relazione con l'arte in senso lato, contribuiscono con la propria opera.

Forse ha ragione lo scrittore Eduardo Galeano quando dice che l'utopia, e quindi il futuro, è come l'orizzonte perché se fai due passi avanti quello si sposta di due passi. Se ne fai dieci, quello si sposta di dieci. E allora a cosa serve il futuro? A camminare.

Il Futuro Anteriore Festival, dunque, è un Festival che cammina verso il futuro ponendo attenzione ai temi su cui inciampa e sulle possibilità che il presente ha nell'incidere sul domani, secondo un'accezione ampia e curiosa della letteratura, che non si nega alla conoscenza di territori e linguaggi lontani dai canoni tradizionali.

Il Futuro è una cosa seria. Il Futuro Anteriore Festival non si prende troppo sul serio.

La prima edizione del Futuro Anteriore Festival è prodotta dal **Circolo dei Lettori di Andria** con il sostegno del **Comune Di Andria – Assessorato al Futuro**, attraverso la misura del Festival dei Giovani, insieme alla fondamentale collaborazione di partner come **Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, Forum di Formazione Sociale e Politico, il Museo Diocesano San Riccardo, l'Iltis "O.Jannuzzi", Bonsai In Bocca, Associazione di Volontariato Camminare Insieme** e a sponsor tecnici come **Cristal Palace Hotel e Est Vinum et Cibus**.

Si tratta di un ulteriore piccolo tassello nel percorso di trasformazione di Andria in città dei Festival a vocazione letteraria».

Il programma del Festival verrà presentato lunedì 21 febbraio alle ore 11 durante la conferenza stampa di rito a palazzo di città, mentre la segreteria del Festival sarà operativa dalle 16:30 alle 20:30 del giorno stesso presso il museo Diocesano San Riccardo in via De Anellis n. 46.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

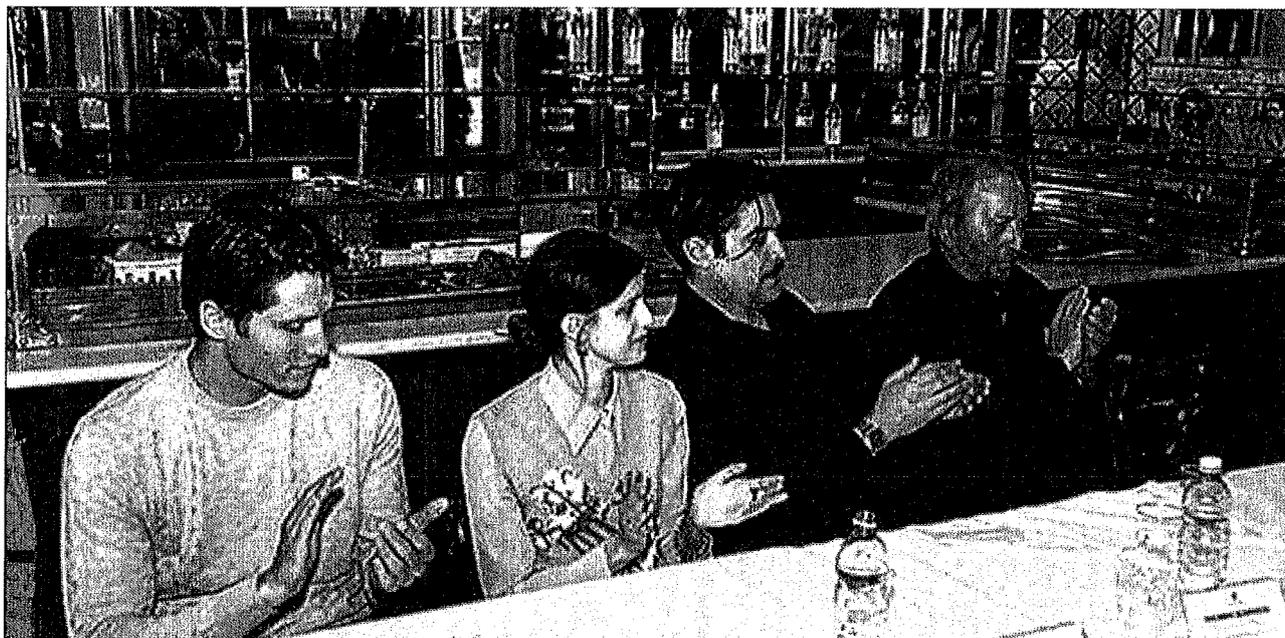
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Dal 24 febbraio



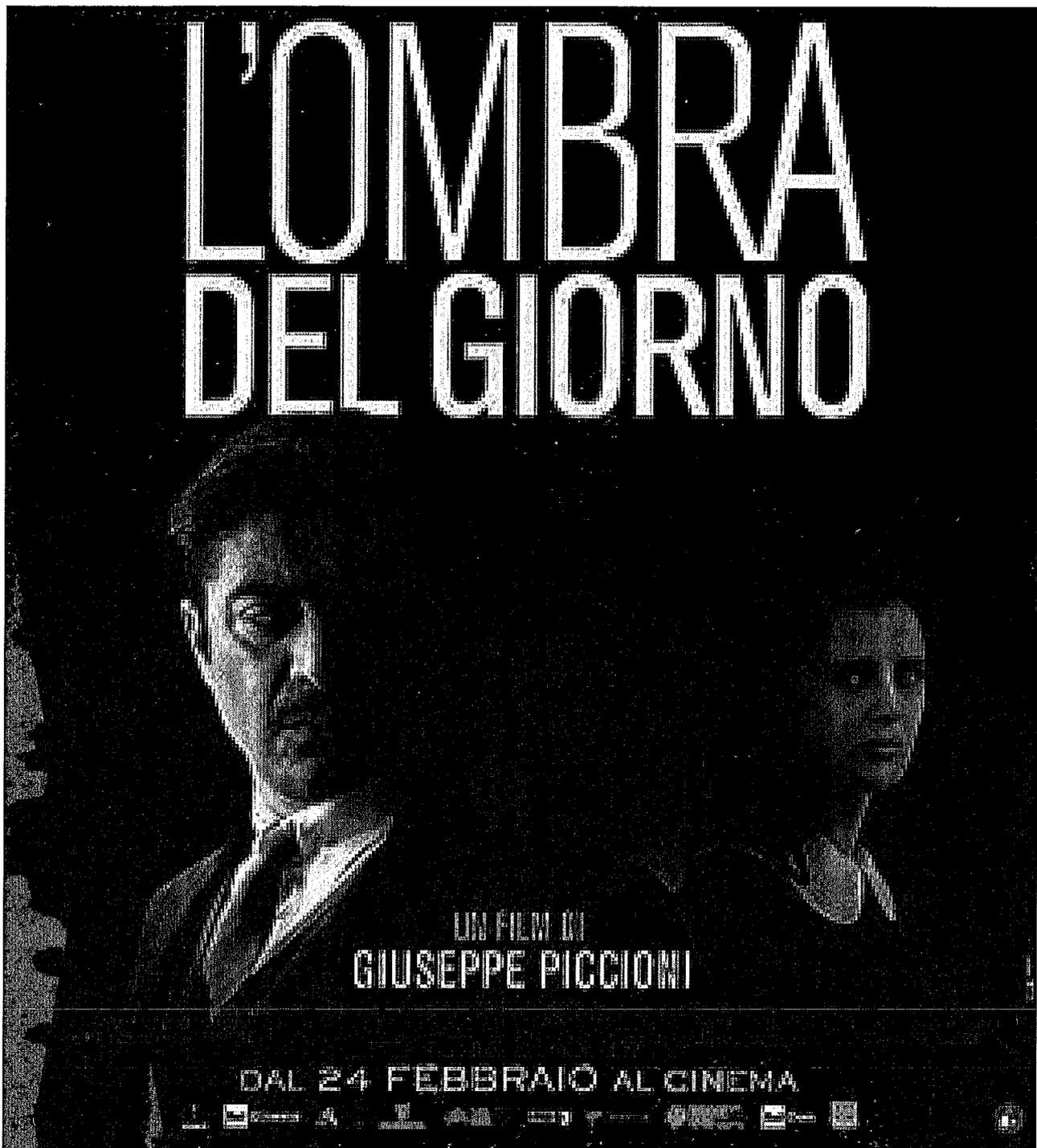
Ritorna nei cinema Riccardo Scamarcio, sul set con la nuova fiamma Benedetta Porcaroli

Ambientato ai tempi del fascismo, è una storia d'amore diversa dai soliti canoni

SPETTACOLO

Andria venerdì 18 febbraio 2022 di La Redazione





L'ombra del giorno © Nc

Grande attesa per *L'ombra del giorno*, il nuovo film diretto da Giuseppe Piccioni, con **Riccardo Scamarcio** e **Benedetta Porcaroli**, che uscirà il **24 febbraio nei cinema italiani**. L'attore 42enne andriese è legato alla 23enne coprotagonista del film, dopo la storia durata circa un anno e mezzo con una manager inglese da cui ha avuto una figlia, Emily.

La scorsa estate i due sono stati paparazzati mentre si baciavano e in una recente intervista la Porcaroli ha confermato la storia con Scamarcio.

SINOSI

L'ombra del giorno è un film ambientato in una città di provincia (Ascoli Piceno) sul finire degli anni Trenta. Luciano, simpatizzante del fascismo come la stragrande maggioranza degli italiani, è il proprietario di un ristorante, che crede tuttavia di poter vivere secondo le regole che si è dato, in una sorta di isolamento dal mondo esterno. Ma sulla vetrina che dà sull'antica piazza, insieme ai segnali preoccupanti di qualcosa che sta per accadere nel mondo, compare una ragazza che porta con sé un segreto. Si chiama Anna e riesce a farsi assumere nel ristorante. Da allora per Luciano la vita non sarà più la stessa e insieme ai pericoli che si trova a fronteggiare, c'è quello più grande di tutti: l'amore. L'ombra del giorno è una storia d'amore, in quei difficili anni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

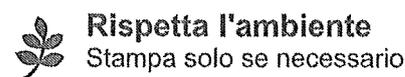
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



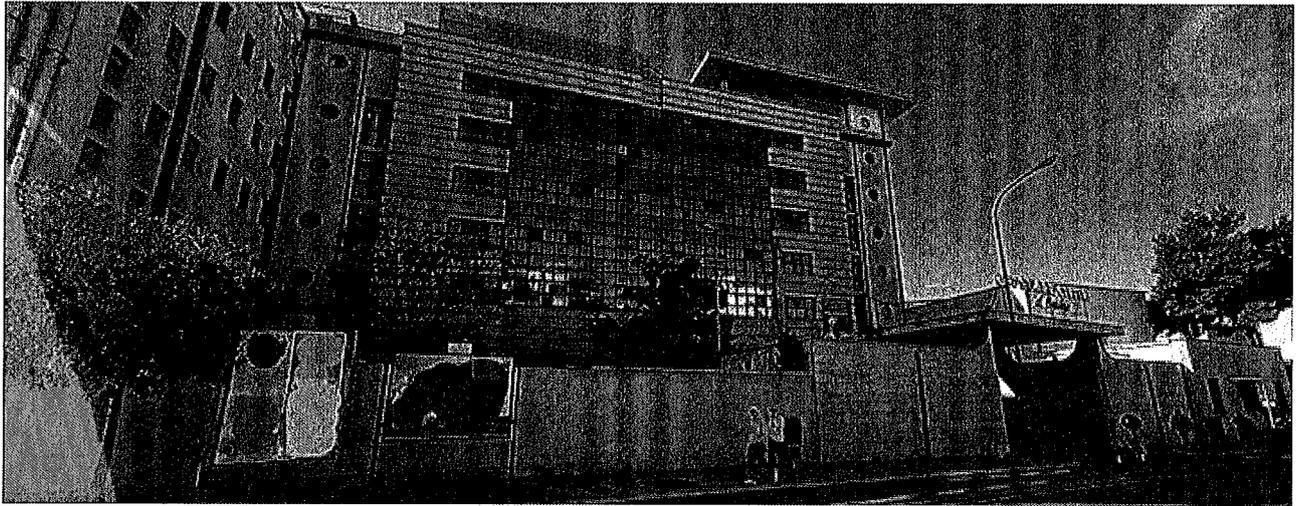
Il fatto

Multato sulle strisce blu, aggredisce ausiliario trasportato d'urgenza al Bonomo

L'aggressione è avvenuta ieri a Canosa in pieno centro cittadino. All'origine del pestaggio una multa elevata a seguito di mancata esposizione del tagliando per il parcheggio a pagamento

CRONACA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione



Ospedale Bonomo © AndriaLive

Una discussione verbale, minacce e poi l'aggressione fisica. È accaduto ieri mattina, intorno alle ore 12, in Piazza Imbriani a Canosa, ai danni di un ausiliario del traffico minervinese.

L'aggressione si è consumata sotto gli occhi spaventati dei passanti. All'origine del diverbio, sfociato poi in un pestaggio, un verbale elevato all'aggressore a seguito di mancata esposizione del tagliando per la sosta a pagamento. Lo stesso non avendo gradito il verbale si sarebbe messo sulle tracce dell'ausiliario per "saldare" il conto.

L'ausiliario del traffico, 48enne di Minervino, a seguito dell'aggressione è stato trasportato da un'ambulanza del 118 in codice rosso al Bonomo di Andria dove gli sono stati refertati trauma cranico, cervicalgia da contraccolpo e fratture nasali con prognosi di un mese. A ricorrere alle cure dei sanitari, a seguito di un trauma mandibolare, anche un 27enne, anch'egli ausiliario del traffico, intervenuto per difendere il collega.

L'aggressore, 46enne di Canosa, è stato poi rintracciato ed arrestato dai Carabinieri per lesioni gravi.

ANDRIALIVE.IT

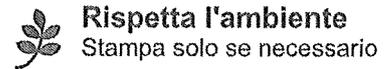
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



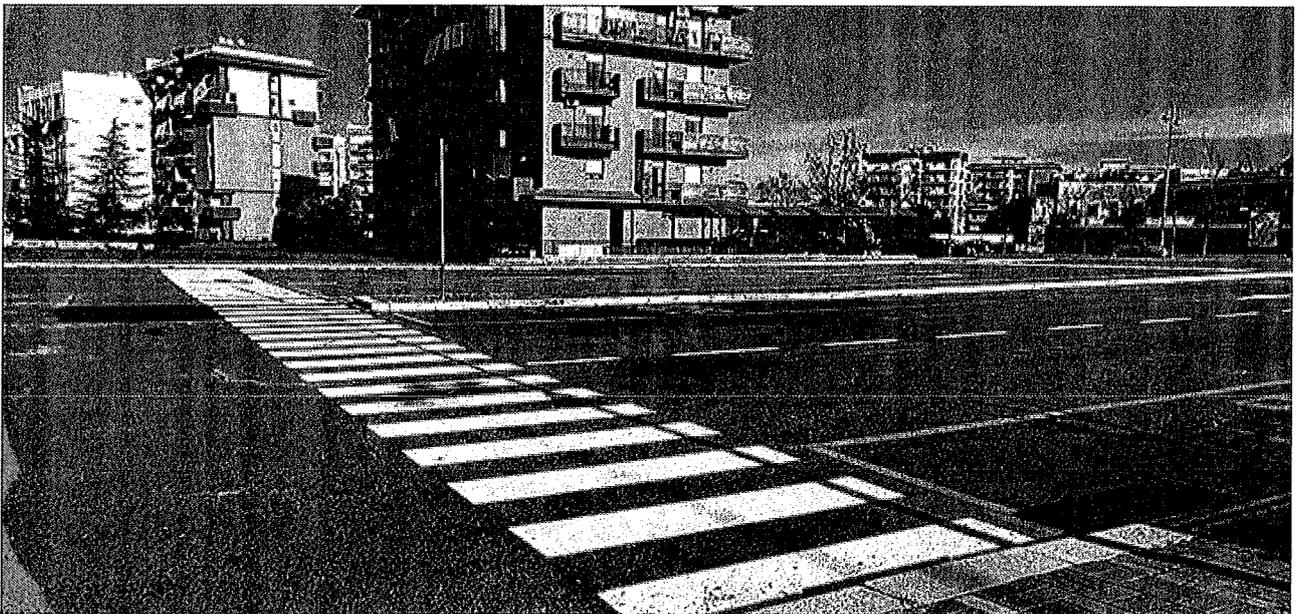
La nota

Tanti i disservizi per la fermata dei bus in Largo Ceruti, la denuncia di Fratelli d'Italia

Dai disagi per l'acquisto dei biglietti alle coincidenze "impossibili" a causa dei ritardi

POLITICA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione



Capolinea Largo Ceruti © n.c.

Ancora disservizi dopo lo spostamento della fermata dei bus extraurbani dalla piazza della stazione a Largo Ceruti: è quanto rimarca in una nota il coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia.

«A distanza di pochissimi mesi dalla decisione di spostare la fermata bus da Piazza Bersaglieri a Largo Ceruti, raccogliamo e facciamo nostre le doglianze degli utenti dei servizi di trasporto, rimasti esclusi dai vari incontri tenutisi tra Amministrazione Comunale e Società di trasporti coinvolte.

In primo luogo non si è tenuto conto del notevole incremento delle distanze da percorrere a piedi da parte degli utenti, costringendoli spesso a ritardi nel raggiungimento di scuole e/o luoghi di lavoro. Si rilevano inoltre disagi nell'acquisto dei biglietti, posto che le biglietterie si trovano in luoghi distanti dalle fermate.

Le mutate percorrenze, unitamente ai ritardi che si accumulano lungo i tragitti, rendono spesso le coincidenze (ad esempio da Andria a Corato per Bari) impossibili da attuare, costringendo i viaggiatori a viaggi lunghi ed estenuanti per percorrere soli 50 chilometri. A ciò si aggiunga che avendo identificato l'Ospedale di Andria quale presidio di riferimento per altri Comuni della Bat, chi proviene dalle città limitrofe è spesso costretto a sfiancanti sfacchinate per raggiungere il presidio, specie quando ci si prodiga per portare ricambi o altre utilità ai congiunti ricoverati.

Altra doglianza raccogliamo per quanto attiene una corsa sostanzialmente "scolastica", quella in partenza da Ruvo alle 6,40 e che, transitando per Trani, raccoglie moltissimi studenti e personale scolastico pendolare che si reca verso il polo di Via Paganini. Anche per loro, la deviazione verso Largo Ceruti provoca disagi e ritardi che finiscono col minare la fruizione dei servizi di istruzione. Per questa corsa in particolare, probabilmente sarebbe ragionevole consentire un riadattamento del percorso verso il polo scolastico, anziché un inutile allungamento verso il nuovo capolinea.

Infine, si ravvisa una condizione di sottodimensionamento in particolari momenti della giornata, allorquando i bus possono risultare troppo pieni ed alle fermate successive i viaggiatori non possono che restare a terra in attesa del bus successivo.

Tutto quanto sopra è frutto di prassi che quotidianamente rendono assai disagiata lo spostamento dei pendolari. Per ultimo, ma non meno importante, va rilevata la totale dimenticanza (per non dire l'abbandono a se stesso) del servizio Taxi. Andrebbe infatti urgentemente previsto uno stallo di sosta dedicato anche in Largo Ceruti, in modo da rendere il servizio fruibile da chi ha difficoltà a percorrere chilometri a piedi. Ma anche in questo caso, ci si è dimenticati della sua esistenza.

Le nostre sono proposte che invitano l'Amministrazione Comunale e le Società di trasporti coinvolte ad accogliere o quantomeno a fare oggetto di opportune riflessioni, immedesimandosi nelle problematiche dei viaggiatori, magari coinvolgendo le Associazioni a difesa dei diritti dei consumatori presenti sul territorio, in modo da rendere i servizi meglio organizzati ed effettivamente più vicini alle esigenze dell'utenza, prodigandosi in uno sforzo organizzativo che effettivamente miri a soddisfare la comunità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto



Piazza Catuma invasa dall'olio motore di un veicolo, cade un ciclista e un'auto perde il controllo

A darne notizia l'ass. Colasuonno. Rimane chiusa al traffico fino a termine delle operazioni di pulizia

CRONACA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione



Piazza Catuma invasa dall'olio motore di un veicolo, cade un ciclista e un'auto perde il controllo © nc

Un incidente nel cuore della città: a darne notizia è l'assessore Pasquale Colasuonno. «Almeno fino alle 16:00 Piazza Catuma resterà chiusa al traffico.

Questa mattina un veicolo a cui stiamo risalendo ha riversato tutto il suo olio motore per strada rendendo la carreggiata viscida e pericolosissima.

Purtroppo immediatamente dopo lo sversamento un ciclista è caduto e un'auto ha perso il controllo. Grazie al pronto intervento della Polizia Locale, del soccorso stradale e della Multiservice si sono evitati altri danni più gravi. Presto dovremmo riuscire a riassicurare la viabilità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

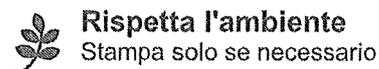
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Lunedì 21 febbraio, alle ore 11.00, presso Palazzo di Città, si terrà la conferenza stampa di presentazione

Arriva "Futuro Anteriore Festival" dal 9 al 13 marzo

«Un Festival che cammina verso il futuro ponendo attenzione ai temi su cui inciampa e sulle possibilità che il presente ha nell'incidere sul domani»

CULTURA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione





Arriva "Futuro Anteriore Festival" dal 9 al 13 marzo © nc

Lunedì 21 febbraio, alle ore 11.00, presso Palazzo di Città, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Futuro Anteriore Festival, nell'ambito della prima edizione del Festival dei Giovani.

«Forse - scrivono gli organizzatori - ha ragione lo scrittore Eduardo Galeano quando dice che l'utopia, e quindi il futuro, è come l'orizzonte perché se fai due passi avanti quello si sposta di due passi. Se ne fai dieci, quello si sposta di dieci. E allora a cosa serve il futuro? A camminare.

Il Futuro Anteriore Festival è un Festival che cammina verso il futuro ponendo attenzione ai temi su cui inciampa e sulle possibilità che il presente ha nell'incidere sul domani.

Un festival che sguazza nelle supposizioni e nelle incertezze connaturate al futuro, ma anche al passato, passando al setaccio i temi, i percorsi, i momenti e le possibilità colte o mancate».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La denuncia

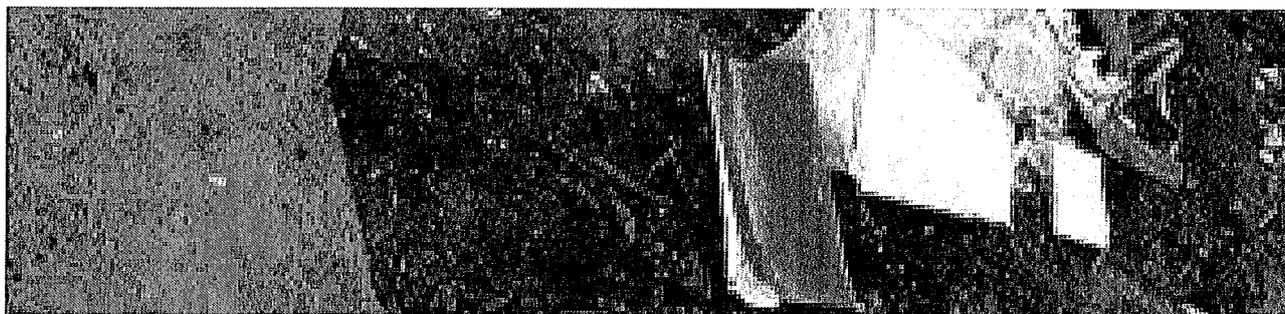
Il "canalone" ridotto a discarica, la "solita" inciviltà che deturpa Andria

Tante le conseguenze: in termini di costi per ripulire, per l'ambiente e per la salute, a causa dei problemi causati all'aria e al terreno da parte di questi rifiuti sicuramente tossici

CRONACA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione





Il "canalone" ridotto a discarica, la "solita" inciviltà che deturpa Andria © AndriaLive

Vecchi televisori, pneumatici incendiati, rifiuti di ogni tipo: è la vista che si presenta agli occhi di chi costeggia il cosiddetto "canalone", ossia il tratto cittadino del canale Ciappetta-Camaggio.

Di denunce come questa ne abbiamo registrate tantissime nel corso degli anni: ci sono momenti in cui il canalone diventa una vera e propria discarica per mano degli andriesi incivili che evidentemente non hanno remore a deturpare il paesaggio, con tutte le conseguenze che ne derivano. Conseguenze in termini di costi per ripulire, conseguenze per l'ambiente e per la salute, a causa dei problemi causati all'aria e al terreno da parte di questi rifiuti sicuramente tossici.

Noi continueremo a denunciare per far sì che la parte buona di Andria possa prendere le distanze da questi atti e che la tutela dell'ambiente diventi una priorità: nei giorni scorsi la sindaca aveva annunciato che la percentuale di raccolta differenziata ad Andria è nuovamente scesa. Da comune riciclone stiamo scivolando a comune zozzone.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.It 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Appuntamento per martedì 1 marzo alle ore 19:00

Il festival della legalità fa tappa al Cpia Bat "Gino Strada"

Farina: «L'intendimento di iniziative come questa è quello di risvegliare il colore, il profumo, il sapore della legalità: perché per un Paese più vivibile per tutti, occorre che tutti tornino a riscoprire il gusto della legalità»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione



CPIA BAT © AndriaLive

Si parlerà di legalità e politiche di sicurezza al CPIA BAT "Gino Strada", martedì 1 marzo alle ore 19:00, nuova tappa del Festival della legalità, patrocinato dal Comune

di Andria, dal tema: Cultura della legalità e politiche di sicurezza: per un Paese più vivibile.

A tal riguardo, il dirigente scolastico Paolo Farina dichiara: «La legalità è, prima di tutto, un modo di essere, poi, un modo agire. Alla legalità si educa e ci si educa. La legalità si vive. Infine, la legalità la si fa rispettare. Ringrazio il Sindaco Giovanna Bruno che ha pensato al CPIA BAT "Gino Strada" per realizzare un nuovo appuntamento del Festival della legalità. Con lei, ringrazio tutti gli insigni ospiti che ci faranno l'onore di intervenire, a testimonianza della viva attenzione che le Istituzioni riservano non solo a questi temi, ma anche ai residenti del quartiere san Valentino».

Protagonisti dell'evento saranno appunto il sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, il questore di Bologna, la dott.ssa Isabella Fusiello, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani, dott. Renato Nitti, il professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", avv. Giuseppe Losappio, il notaio Sabino Zinni.

Modererà l'incontro la giornalista Marilena Pastore.

Sarà possibile seguire gli interventi in diretta o in differita sul canale youtube del CPIA BAT "Gino Strada" al seguente link: https://www.youtube.com/channel/UC0x7QcDEF-sAL2jINA4x_Kg

Questo il programma:

- ◆ Indirizzo di saluto del dirigente scolastico del CPIA BAT "Gino Strada", prof. Paolo Farina;
- ◆ Per una cultura della legalità diffusa, sindaco Giovanna Bruno;
- ◆ Legalità e sicurezza, un binomio perfetto: il ruolo del cittadino, questore Isabella Fusiello;
- ◆ La criminalità mafiosa nella BAT: un'emergenza da non sottovalutare, procuratore Renato Nitti;
- ◆ Legalità, uguaglianza e giustizia, prof. Giuseppe Losappio;
- ◆ Politiche regionali ed impegno per l'uguaglianza delle persone e dei territori, notaio Sabino Zinni.
- ◆ Question time.

«Ringrazio tutti gli illustri ospiti che hanno generosamente accolto l'invito di partecipare a questa nuova tappa del Festival della legalità – commenta il sindaco Giovanna Bruno – e ringrazio il CPIA BAT "Gino Strada" per l'ospitalità. Il giudice Borrelli ha dichiarato: In Italia

c'è un'allergia alla legalità. Bisogna imparare il gusto della legalità e il rispetto della legge. Bene, l'intendimento di iniziative come questa è esattamente quello di risvegliare il colore, il profumo, il sapore della legalità: perché per un Paese più vivibile per tutti, occorre che tutti tornino a riscoprire il gusto della legalità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

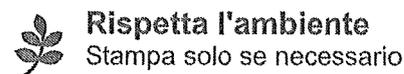
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



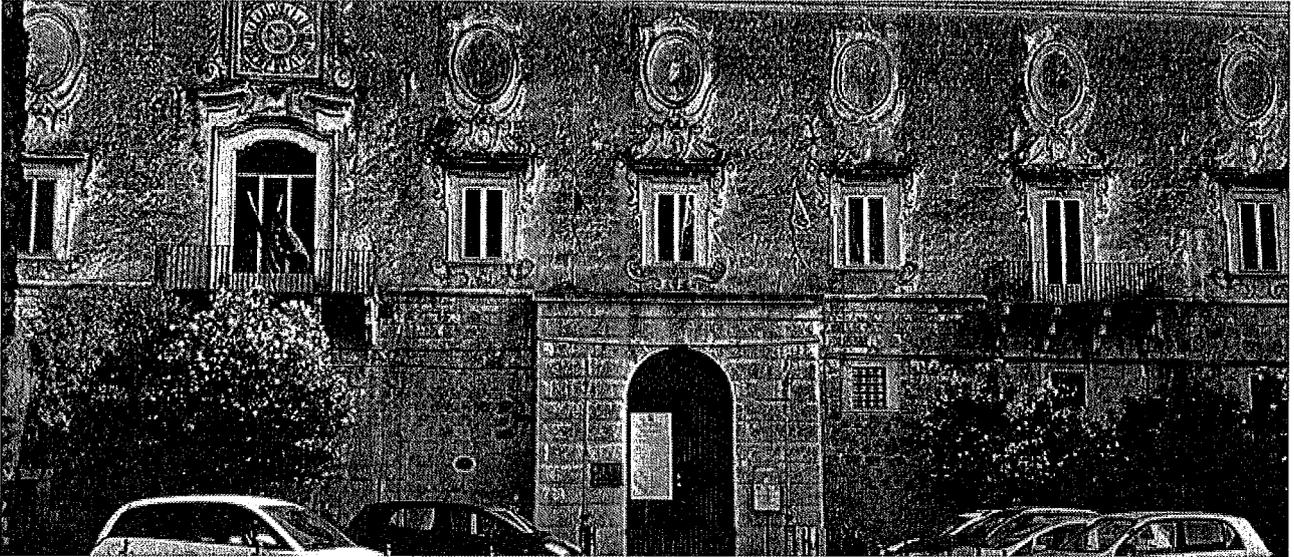
La nota

Provincia BAT, il centrodestra: «Approvata la nostra mozione, la sede rimanga ad Andria»

Vota a favore anche la maggioranza. La soddisfazione di Barchetta, Grumo, Fracchiolla e Scamarcio: «Adesso il sindaco si impegni a sollecitare la conclusione dei lavori presso la sede di Piazza San Pio X»

POLITICA

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di la redazione



Provincia Bat © AndriaLive

« Nello scorso mese di novembre abbiamo appreso dalla stampa di un sopralluogo da parte del Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto presso l'immobile preso in affitto in Via Andria a Trani (ex sede Lum), per dislocare gli uffici provinciali, tra cui la stessa presidenza. Ergo, trasferimento della sede della Provincia, oggi in quel di Andria, a Trani.

Non potevamo rimanere indifferenti dinanzi ad un intervento totalmente a scapito della nostra città. E abbiamo registrato pochissimo interesse da parte del centrosinistra in merito alla questione. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno impegnare Sindaco e Amministrazione tutta, a sollecitare il Presidente Lodispoto nella conclusione dei lavori (in corso) presso la sede di Piazza San Pio X (nei pressi della Basilica Madonna dei Miracoli). L'attività istituzionale e amministrativa va subito ripristinata. Gli ambienti, per di più al termine dei lavori, ne hanno piena capacità. E un eventuale "momentaneo" trasferimento consisterebbe in un ingiustificabile sperpero di denaro pubblico. Non possiamo penalizzare Andria, che della Provincia BAT, tra le altre cose, possiede la sede legale.

Intervenire su questo tema, per la nostra città, ci sembrava doveroso. Attestiamo con soddisfazione la larga condivisione che ha visto l'approvazione dello stesso, senza distinzioni di colore politico. Ha votato a favore, infatti, anche la stessa maggioranza, finalmente espressasi sul tema», fanno sapere in una nota i consiglieri comunale di centrodestra Andrea Barchetta (Fratelli d'Italia), Gianluca Grumo (Lega), Donatella Fracchiolla (Forza Italia) e Antonio Scamarcio (Lista Scamarcio).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

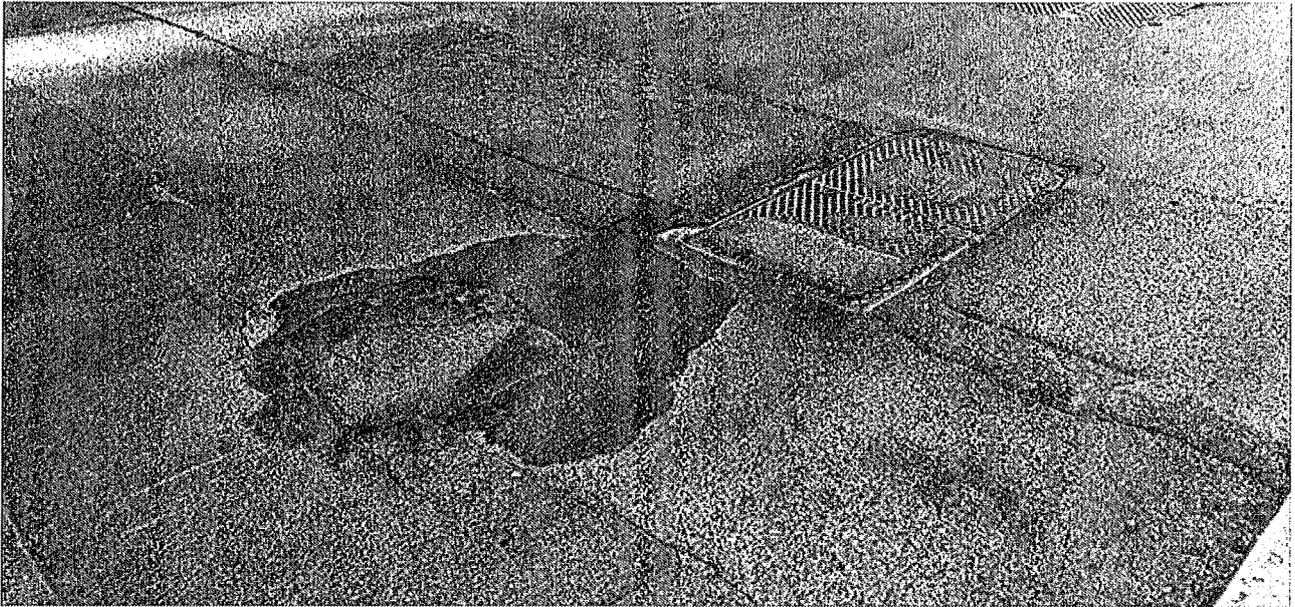
La novità

"Stradaxstrada", la Regione approva cronoprogramma presentato dal Comune di Andria

La Sindaca: «Adesso procederemo con indizione della gara e poi, dopo l'aggiudicazione, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di Michele Lorusso



Buche stradali © AndriaLive

« Approvato dalla regione il progetto "stradaxstrada", secondo cronoprogramma - a darne notizia è la Sindaca Bruno con un video pubblicato sui social. Adesso procederemo con indizione della gara e poi, dopo l'aggiudicazione, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine. A queste si aggiungeranno quelle già programmate nella manutenzione garantita da fondi del Comune. Il tema delle strade, a ben ragione, è sensibilissimo e lo sperimentiamo ogni momento. Andiamo avanti».

Su Andria si interverrà sull'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

- estramurale: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;
- anello centro storico: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;
- direttrici principali: via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

Nella Bat il 61 per cento della popolazione over 12 ha ricevuto la terza dose di vaccino

In provincia le fasce di età che hanno ottenuto la più alta percentuale di terze dosi sono quelle over 90 anni ed 80-89 con l'87 per cento

ATTUALITÀ

Andria giovedì 17 febbraio 2022 di La Redazione



Hub vaccinale San Valentino © AndriaLive

Nella provincia Bat il 61 per cento della popolazione over 12 ha ricevuto la terza dose di vaccino equivalente a 211.028 cittadini.

Le città con la più elevata percentuale di dosi di richiamo effettuate sono Trani con il 65 per cento, Bisceglie con il 64 per cento e Canosa di Puglia con il 63 per cento. Seguono Barletta e Margherita di Savoia con il 61 per cento, Trinitapoli 60 per cento, Andria e San Ferdinando di Puglia con il 59 per cento. Chiudono Spinazzola al 57 per cento e Minervino Murge con il 56 per cento di dosi di richiamo eseguite.

Nella Bat le fasce di età che hanno ottenuto la più alta percentuale di terze dosi sono quelle over 90 anni ed 80-89 con l'87 per cento.

Seguono 70-79 anni con l'84 per cento, 60-69 con il 77 per cento, 50-59 con il 66 per cento, 40-49 con il 56 per cento, 30-39 con il 50 per cento, 20-29 con il 46 per cento. Chiude la fascia d'età 12-19 anni con il 34 per cento.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

"Le Edicole sacre di Andria", online il libro del 1995 scritto da Beatrice Andriano Cestari con prefazione del prof. Petrarolo

17 Febbraio 2022



Una pubblicazione di grande interesse storico-culturale quella digitalizzata e consultabile online grazie ad un ambizioso progetto di catalogazione:

Scritto da **Beatrice Andriano Cestari** – con prefazione del compianto prof. **Pietro Petrarolo** – il volume "**Le edicole sacre di Andria**" è parte della grande raccolta denominata "**Libri di Puglia**", progetto di digitalizzazione a cura di **Nicola Pergola** che ha lo scopo di rendere fruibile la produzione editoriale dei Centri regionali di servizi educativi e culturali e degli Assessorati alla cultura e alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia, dal **1968** agli anni **2000**. Presenti in quasi tutte le città italiane sin dal Medioevo, le edicole votive testimoniano il ringraziamento di singoli o comunità al Cristo, alla Vergine o ai santi, documentano la richiesta di grazie, ricordano miracoli ed eccezionali settimane quaresimali, o semplicemente chiedono protezione contro malattie e sventure. Ad Andria – che in passato contava dieci conventi e trenta chiese – questo patrimonio culturale è particolarmente diffuso e analizzato in 166 schede che illustrano, anche a colori, il manufatto, ne indicano ubicazione, proprietà, dedica, epoca, composizione, stato di conservazione e storia del santo o divinità oggetto di culto. Un'appendice sulla transumanza lega infine questa secolare usanza alla presenza di edicole votive poste sugli antichi tracciati delle "lunghe vie erbose". Il link al libro dal sito web **Puglia Digital Library**.

CLICCA QUI PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DELLA VERSIONE DIGITALIZZATA DEL LIBRO

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Strade dissestate, per Andria approvati i fondi regionali per le manutenzioni - VIDEO

17 Febbraio 2022



*"Approvato dalla regione il progetto **"stradaxstrada"**, secondo cronoprogramma. Adesso procederemo con **indizione della gara** e poi, dopo l'**aggiudicazione**, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine. A queste si aggiungeranno **quelle già programmate nella manutenzione garantita da fondi del Comune**"* – lo ha confermato il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che, attraverso un video diffuso su Facebook, ha poi aggiunto:

*"Il tema delle strade, a ben ragione, è sensibilissimo e lo sperimentiamo ogni momento. Al pari di **randagismo, tutela ambientale, decoro urbano, partecipazione attiva**. Questi e altri argomenti sono stati il fulcro dell'ultimo **Consiglio comunale**, con all'attivo nuove importanti delibere licenziate. Andiamo avanti!"* – ha concluso la Sindaca di **Andria**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso su Facebook:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Piazza Catuma chiusa per "sversamento di olio motore", lo conferma l'assessore Colasuonno: "strada viscida e pericolosa"

17 Febbraio 2022



"Almeno fino alle 16:00 Piazza Catuma resterà chiusa al traffico. Questa mattina un veicolo a cui stiamo risalendo ha riversato tutto il suo olio motore per strada rendendo la carreggiata viscida e pericolosissima" – lo ha dichiarato l'assessore alla Pubblica Sicurezza **Pasquale Colasuonno** che sui social ha poi aggiunto:



"Purtroppo immediatamente dopo lo sversamento un ciclista è caduto e un'auto ha perso il controllo. Grazie al pronto intervento della Polizia Locale, del soccorso stradale e della Multiservice si sono evitati altri danni più gravi. Presto dovremmo riuscire a riassicurare la viabilità" – ha detto Colasuonno. Stamane l'episodio era stato segnalato sul web da VideoAndria.com (link al post).

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: sversamento di olio esausto in piazza Catuma. Ciclista cade al suolo e si ferisce un braccio, trasportato d'urgenza all'ospedale

17 Febbraio 2022



Un liquido di origine industriale – probabilmente olio esausto – è stato sversato stamane da un'autobotte in zona **piazza Catuma**. Stando alle informazioni raccolte dal blog *VideoAndria.com*, l'episodio si è verificato poco dopo le 10.00 ad Andria, dove l'olio sparso sull'asfalto ha causato anche **due distinti incidenti**:

Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il conducente di un'auto abbia perso il controllo del mezzo e sia andato ad impattare contro i paletti posti in piazza, per fortuna senza gravi conseguenze. Ad avere la peggio invece, è stato un **ciclista** che, scivolando con la sua bici, è caduto al suolo procurandosi una ferita al braccio. Allertati i soccorsi, sul posto sono giunti i sanitari del 118 che hanno trasportato lo sfortunato ciclista all'ospedale "Bonomo" di Andria per le cure necessarie. Intanto:



Piazza Catuma è stata chiusa temporaneamente al traffico veicolare per facilitare le operazioni di pulizia della strada. Probabilmente utili alla ricostruzione di causa e dinamiche dello sversamento potrebbero rivelarsi le immagini registrate dalle **telecamere** dei locali impianti di **videosorveglianza** posti nella zona interessata dall'episodio.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Politica > Provincia BAT, il Cdx andriese: "Approvata la nostra mozione, la sede rimanga..."

ANDRIA BAT POLITICA

17 Febbraio 2022

Provincia BAT, il Cdx andriese: "Approvata la nostra mozione, la sede rimanga ad Andria!"

 scritto da Redazione



"Nello scorso mese di novembre abbiamo appreso dalla stampa di un sopralluogo da parte del Presidente della Provincia BAT **Bernardo Lodispoto** presso l'immobile preso in affitto in Via Andria a Trani (ex sede Lum), per dislocare gli uffici provinciali, tra cui la stessa presidenza. Ergo, trasferimento della sede della Provincia, **oggi in quel di Andria, a Trani**".

Fanno sapere in una nota i consiglieri comunale di centrodestra **Andrea Barchetta** (Fratelli d'Italia), **Gianluca Grumo** (Lega), **Donatella Fracchiolla** (Forza Italia) e **Antonio Scamarco** (Lista Scamarco).

"Non potevamo rimanere indifferenti dinanzi ad un intervento totalmente a scapito della nostra città. E abbiamo registrato **pochissimo interesse** da parte del centrosinistra in merito alla questione. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno impegnare Sindaco e Amministrazione tutta, a sollecitare il Presidente Lodispoto nella conclusione dei lavori (in corso) presso la sede di Piazza San Pio X (nei pressi della Basilica Madonna dei Miracoli).

L'attività istituzionale e amministrativa va subito ripristinata. Gli ambienti, per di più al termine dei lavori, ne hanno piena capacità. **E un eventuale "momentaneo" trasferimento consisterebbe in un ingiustificabile sperpero di denaro pubblico.** Non possiamo penalizzare Andria, che della Provincia BAT, tra le altre cose, possiede la sede legale.

Intervenire su questo tema, per la nostra città, ci sembrava doveroso. Attestiamo con soddisfazione la larga condivisione che ha visto l'approvazione dello stesso, senza distinzioni di colore politico. Ha votato a favore, infatti, anche la stessa maggioranza, finalmente espressasi sul tema".

andriaviva.it

Forum Città dei Giovani si presenta ufficialmente: il saluto del Sindaco Bruno
Breve cerimonia a Palazzo di Città, con l'assessore Di Leo ed i presidenti entrante e uscente, Lorenzo Liso e Marco Salice

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022

🕒 5.47

Ieri sera, giovedì 17 Febbraio, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città si è svolta la presentazione ufficiale dei nuovi componenti del Forum Città dei Giovani di Andria con la presenza dei massimi rappresentanti istituzionali, tra cui il Sindaco Giovanna Bruno e l'Assessore Viviana Di Leo. Ecco il video/post della Prima cittadina.

"Forum Città dei Giovani si presenta ufficialmente.

Lorenzo Liso subentra a Marco Salice nel ruolo di Presidente.

Presentato anche il nuovo direttivo, composto da ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo e di idee, desiderosi di promuovere la cultura della partecipazione attiva giovanile.

Un ringraziamento a chi ha lavorato in questi anni, soprattutto in tempo di pandemia, ed un augurio al nuovo gruppo di lavoro, affinché qualifichi la propria azione collaborando con l'amministrazione comunale", ha dichiarato la Sindaca Bruno.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fermata bus a Largo Ceruti: «Andrebbe previsto uno stallo di sosta per il servizio Taxi»

La nota di Fratelli d'Italia Andria: «Invitiamo l'amministrazione comunale e le società di trasporti a riflettere sulle nostre proposte»

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022

«A distanza di pochissimi mesi dalla decisione di spostare la fermata bus da Piazza Bersaglieri a Largo Ceruti, raccogliamo e facciamo nostre le doglianze degli utenti dei servizi di trasporto, rimasti esclusi dai vari incontri tenutisi tra Amministrazione Comunale e Società di trasporti coinvolte». Inizia così una nota della segreteria di Fratelli d'Italia Andria.

«In primo luogo non si è tenuto conto del notevole incremento delle distanze da percorrere a piedi da parte degli utenti, costringendoli spesso a ritardi nel raggiungimento di scuole e/o luoghi di lavoro. Si rilevano inoltre disagi nell'acquisto dei biglietti, posto che le biglietterie si trovano in luoghi distanti dalle fermate. Le mutate percorrenze, unitamente ai ritardi che si accumulano lungo i tragitti, rendono spesso le coincidenze (ad esempio da Andria a Corato per Bari) impossibili da attuare, costringendo i viaggiatori a viaggi lunghi ed estenuanti per percorrere soli 50 chilometri. A ciò si aggiunga che avendo identificato l'Ospedale di Andria quale presidio di riferimento per altri Comuni della Bat, chi proviene dalle città limitrofe è spesso costretto a sfiancanti sfacchinate per raggiungere il presidio, specie quando ci si prodiga per portare ricambi o altre

utilità ai congiunti ricoverati.

Altra doglianza raccogliamo per quanto attiene una corsa sostanzialmente "scolastica", quella in partenza da Ruvo alle 6,40 e che, transitando per Trani, raccoglie moltissimi studenti e personale scolastico pendolare che si reca verso il polo di Via Paganini. Anche per loro, la deviazione verso Largo Ceruti provoca disagi e ritardi che finiscono col minare la fruizione dei servizi di istruzione. Per questa corsa in particolare, probabilmente sarebbe ragionevole consentire un riadattamento del percorso verso il polo scolastico, anziché un inutile allungamento verso il nuovo capolinea. Infine, si ravvisa una condizione di sottodimensionamento in particolari momenti della giornata, allorquando i bus possono risultare troppo pieni ed alle fermate successive i viaggiatori non possono che restare a terra in attesa del bus successivo. Tutto quanto sopra è frutto di prassi che quotidianamente rendono assai disagevole lo spostamento dei pendolari.

Per ultimo, ma non meno importante, va rilevata la totale dimenticanza (per non dire l'abbandono a se stesso) del servizio Taxi. Andrebbe infatti urgentemente previsto uno stallo di sosta dedicato anche in Largo Ceruti, in modo da rendere il servizio fruibile da chi ha difficoltà a percorrere chilometri a piedi. Ma anche in questo caso, ci si è dimenticati della sua esistenza. Le nostre sono proposte che invitano l'Amministrazione Comunale e le Società di trasporti coinvolte ad accogliere o quantomeno a fare oggetto di opportune riflessioni, immedesimandosi nelle problematiche dei viaggiatori, magari coinvolgendo le associazioni a difesa dei diritti dei consumatori presenti sul territorio, in modo da rendere i servizi meglio organizzati ed effettivamente più vicini alle esigenze dell'utenza, prodigandosi in uno sforzo organizzativo che effettivamente miri a soddisfare la comunità».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Giustizia: Tiani (Siap), "Riequilibrare rapporto tra pubblico ministero e polizia giudiziaria"
"Restituire alla polizia giudiziaria margini di operatività e spazi di manovra", sottolinea il Segretario del Siap

ANDRIA - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022

"Nell'ambito del dibattito in tema di riforme per la giustizia è ineludibile discutere dell'efficienza e maggiore garanzia per i cittadini, del sistema investigativo disegnato dal Cpp del 1988 che, alla luce delle criticità emerse, richiede dopo 34 anni una revisione delle competenze per gli atti afferenti le delicate fasi delle indagini su cui si fondano i processi penali". Lo dichiara il segretario generale Siap, Giuseppe Tiani, all'AdnKronos.

"Necessario restituire alla polizia giudiziaria, nei limiti dell'architettura dei principi costituzionali, margini di operatività e spazi di manovra che valorizzino le competenze specifiche degli uffici investigativi delle forze di polizia nell'ambito delle investigazioni e criminalistica che, poi, dovranno essere sottoposti al vaglio di legittimità del pubblico ministero, se si intende adottare per questo delicato e complesso aspetto della materia penale, lo spirito di un sistema autenticamente accusatorio nei fatti e non meramente inquisitorio", aggiunge Tiani.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Comune di Andria: misure urgenti emergenza covid-19 di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie

Il calendario dei pagamenti nelle filiali della Banca Intesa Sanpaolo di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 18.54

Il Settore Finanziario comunica la suddivisione dei pagamenti sulle tre filiali della Banca Intesa Sanpaolo di Andria, del pagamento contributi emergenza covid:

presso la filiale di via De Gasperi

cognomi dalla lettera A a CAN potranno incassare il 22/2;

cognomi da CAP a CO potranno incassare il 23/2;

cognomi da D a IN potranno incassare il 24/2;

cognomi da IO a L potranno incassare il 25/2.

Presso la filiale di via Venezia Giulia

cognomi con la lettera M potranno incassare il 22/2;

cognomi dalla lettera N a PO potranno incassare il 23/2;

cognomi dalla lettera PR a SAN potranno incassare il 24/2;

cognomi dalla lettera SAP a SI potranno incassare il 25/2.

Presso la filiale di via Lotti (ricordiamo che questa filiale è aperta solo di mattina)

cognomi dalla lettera SO a ST potranno incassare il 22/2;

cognomi dalla lettera SU a TO potranno incassare il 23/2;

cognomi dalla lettera TR a V potranno incassare il 24/2;

cognomi con la lettera Z potranno incassare il 25/2.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Predoni agricoli fuggono alla vista delle guardie giurate ed abbandonano auto rubata

E' accaduto questo pomeriggio, poco dopo le 15,30 in contrada Macchie di Rose

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

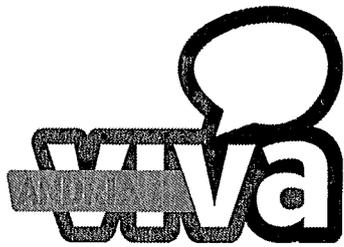
🕒 16.17

Hanno lasciato un' autovettura rubata, molto probabilmente alla vista delle guardie giurate, impegnate in uno dei consueti giri di controllo delle proprietà dei propri associati.

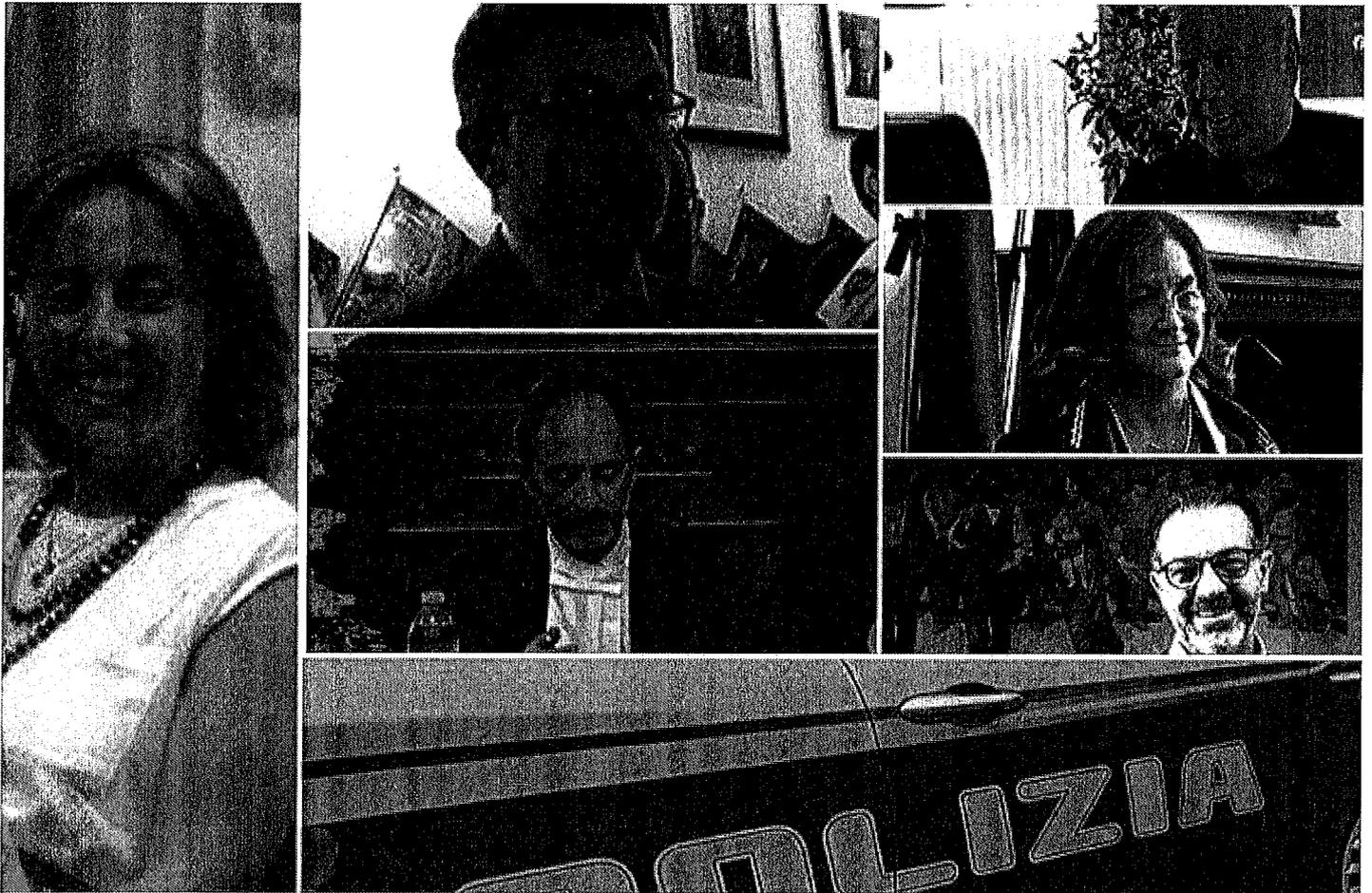
E' accaduto oggi, giovedì 17 febbraio ad Andria, in contrade Macchie di Rose, alle spalle del Cimitero, nei pressi della strada vecchia che conduce a Corato. Una Fiat Panda, immatricolata nel 2002 e rubata a Corato nelle giornate di San Valentino, è stata ritrovata abbandonata intorno alle 15,30 circa da una pattuglia della Pegaso Security, impegnata in uno dei consueti giri di controllo.

Probabilmente l'auto sarebbe servita per compiere qualche reato predatorio, il furto in qualche abitazione di campagna della zona adiacente al centro abitato. Sul posto è successivamente giunta, una pattuglia del Pronto intervento del Comando della Polizia Locale.

Del rinvenimento dell'auto è stata data notizia al legittimo proprietario.



andriaviva.it



Al CPIA di Andria la "Cultura della legalità e politiche di sicurezza": per un Paese più vivibile

Il festival della legalità, in programma martedì 1° marzo alle ore 19

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 15.39

Si parlerà di legalità e politiche di sicurezza al CPIA BAT "Gino Strada", martedì 1 marzo alle ore 19:00, nuova tappa del Festival della legalità, patrocinato dal Comune di Andria, dal tema: **Cultura della legalità e politiche di sicurezza: per un Paese più vivibile.**

A tal riguardo, il dirigente scolastico Paolo Farina dichiara: «La legalità è, prima di tutto, un modo di essere, poi, un modo agire. Alla legalità si educa e ci si educa. La legalità si vive. Infine, la legalità la si fa rispettare. Ringrazio il Sindaco Giovanna Bruno che ha pensato al CPIA BAT "Gino Strada" per realizzare un nuovo appuntamento del Festival della legalità. Con lei, ringrazio tutti gli insigni ospiti che ci faranno l'onore di intervenire, a testimonianza della viva attenzione che le Istituzioni riservano non solo a questi temi, ma anche ai residenti del quartiere san Valentino».

Protagonisti dell'evento saranno appunto il sindaco di Andria, avv. **Giovanna Bruno**, il questore di Bologna, la dott.ssa **Isabella Fusiello**, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani, dott. **Renato Nitti**, il professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", avv. **Giuseppe Losappio**, il notaio dottor **Sabino Zinni**.

Modererà l'incontro la giornalista **Marilena Pastore**.

Sarà possibile seguire gli interventi in diretta o in differita sul canale youtube del CPIA BAT "Gino Strada" al seguente link: https://www.youtube.com/channel/UC0x7QcDEF-sAL2jINA4x_Kg

Questo il programma:

- Indirizzo di saluto del dirigente scolastico del CPIA BAT "Gino Strada", prof. Paolo Farina;
- *Per una cultura della legalità diffusa*, sindaco Giovanna Bruno;
- *Legalità e sicurezza, un binomio perfetto: il ruolo del cittadino*, questore Isabella Fusiello;
- *La criminalità mafiosa nella BAT: un'emergenza da non sottovalutare*, procuratore Renato Nitti;
- *Legalità, uguaglianza e giustizia*, prof. Giuseppe Losappio;
- *Politiche regionali ed impegno per l'uguaglianza delle persone e dei territori*, notaio Sabino Zinni.
- Question time.

«Ringrazio tutti gli illustri ospiti che hanno generosamente accolto l'invito di partecipare a questa nuova tappa del Festival della legalità – commenta il sindaco Giovanna Bruno – e ringrazio il CPIA BAT "Gino Strada" per l'ospitalità. Il giudice Borrelli ha dichiarato: *In Italia c'è un'allergia alla legalità. Bisogna imparare il gusto della legalità e il rispetto della legge*. Bene, l'intendimento di iniziative come questa è esattamente quello di risvegliare il colore, il profumo, il sapore della legalità: perché per un Paese più vivibile per tutti, occorre che tutti tornino a riscoprire il *gusto della legalità*».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



7501 positivi al Covid deceduti in Puglia dall'inizio della pandemia

Un bilancio molto pesante. Cala ancora il numero di quanti al momento sono contagiati

PUGLIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 16.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14 di giovedì 17 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8428398 test, dai quali sono emersi complessivamente 696492 casi di positività (l'8.26% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

233145 Area Metropolitana di Bari
117259 Provincia di Lecce
109095 Provincia di Foggia
94987 Provincia di Taranto
69602 Provincia Bat
65061 Provincia di Brindisi
5039 residenti fuori regione
2304 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

597759 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7501.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 91232: 90443 in isolamento domiciliare, 789 i ricoverati in ospedale (2 in meno rispetto a ieri) compresi i 66 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.36%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 27871, dei quali 4366 (pari al 15.66%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1173 Area Metropolitana di Bari

1112 Provincia di Lecce

804 Provincia di Foggia

538 Provincia di Taranto

367 Provincia di Brindisi

322 Provincia Bat

26 casi di residenti fuori regione

24 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 11 decessi nelle ultime ore, ai quali sono stati aggiunti altri 19 riguardanti i giorni precedenti.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7501.

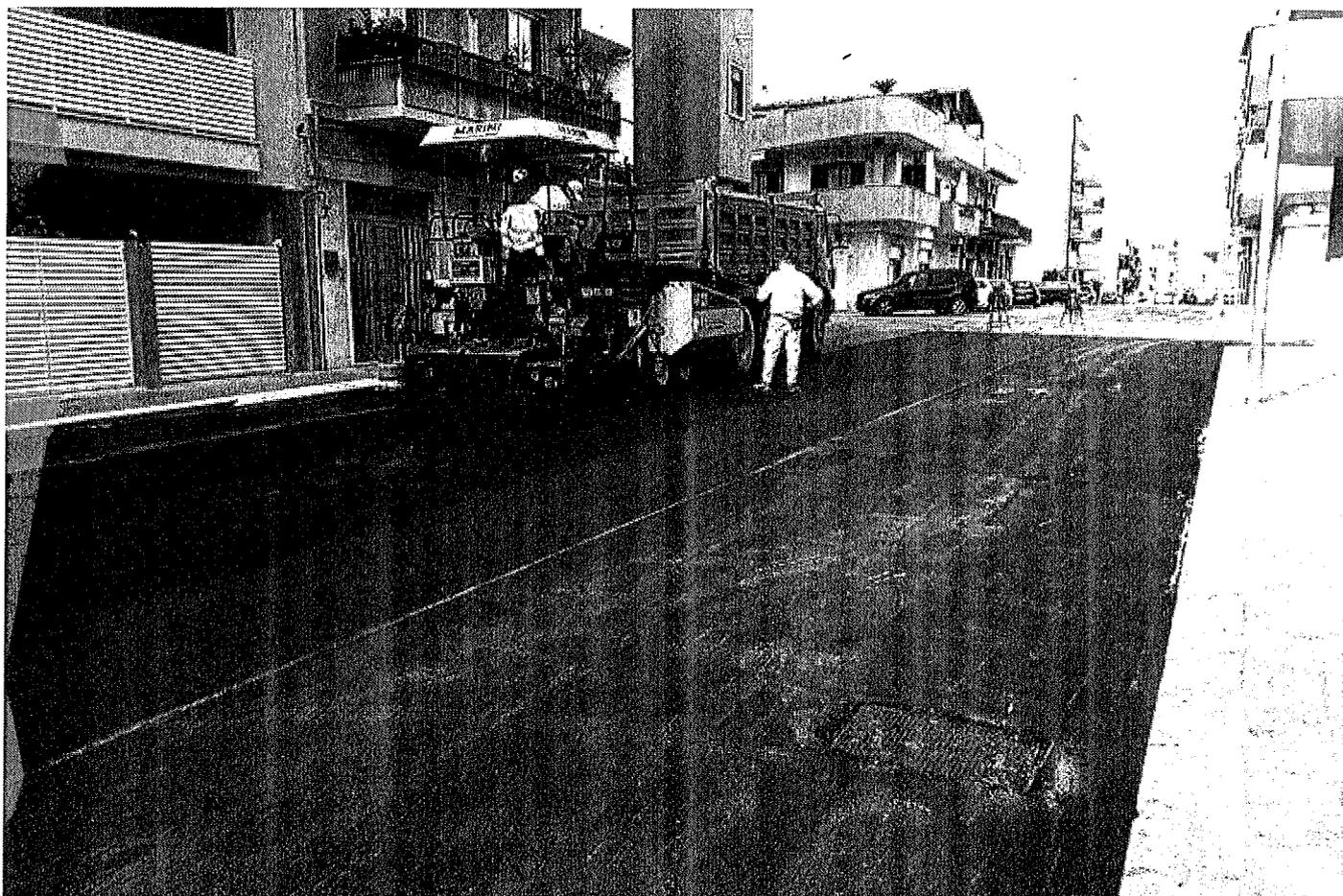
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sindaco Bruno: «A breve l'indizione della gara per la manutenzione stradale»

Al finanziamento del progetto regionale "stradaxstrada", si aggiungerà quello comunale per altre arterie stradali

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 6.16

Strade gruviera ad Andria verso una loro sistemazione, almeno per la maggior parte. Il tempo di indire la gara e quindi la successiva aggiudicazione e finalmente vedremo partire i cantieri che porteranno ad una rivisitazione di quelli che ormai sono diventati dei veri e propri percorsi "di guerra urbani". Il video/post della Sindaca Giovanna Bruno.

«Approvato dalla regione il progetto "stradaxstrada", secondo cronoprogramma.

Adesso procederemo con indizione della gara e poi, dopo l'aggiudicazione, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine.

A queste si aggiungeranno quelle già programmate nella manutenzione garantita da fondi del Comune.

Il tema delle strade, a ben ragione, è sensibilissimo e lo sperimentiamo ogni momento.

Al pari di randagismo, tutela ambientale, decoro urbano, partecipazione attiva. Questi e altri argomenti sono stati il fulcro dell'ultimo Consiglio comunale, con all'attivo nuove importanti delibere licenziate. Andiamo avanti».



andriaviva.it



Furgone perde olio in piazza Catuma e ciclista cade fratturandosi un braccio

E' accaduto questa mattina intorno alle ore 10. Sul posto la Polizia Locale ed il 118. Piazza chiusa per la pulizia delle basole di pietra

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 13.22

La copiosa perdita di olio motore proveniente da un furgone non ancora identificato, in transito su piazza Catuma ad Andria, ha provocato la caduta di un ciclista, un 60enne di Andria, procurandogli la frattura di un braccio.

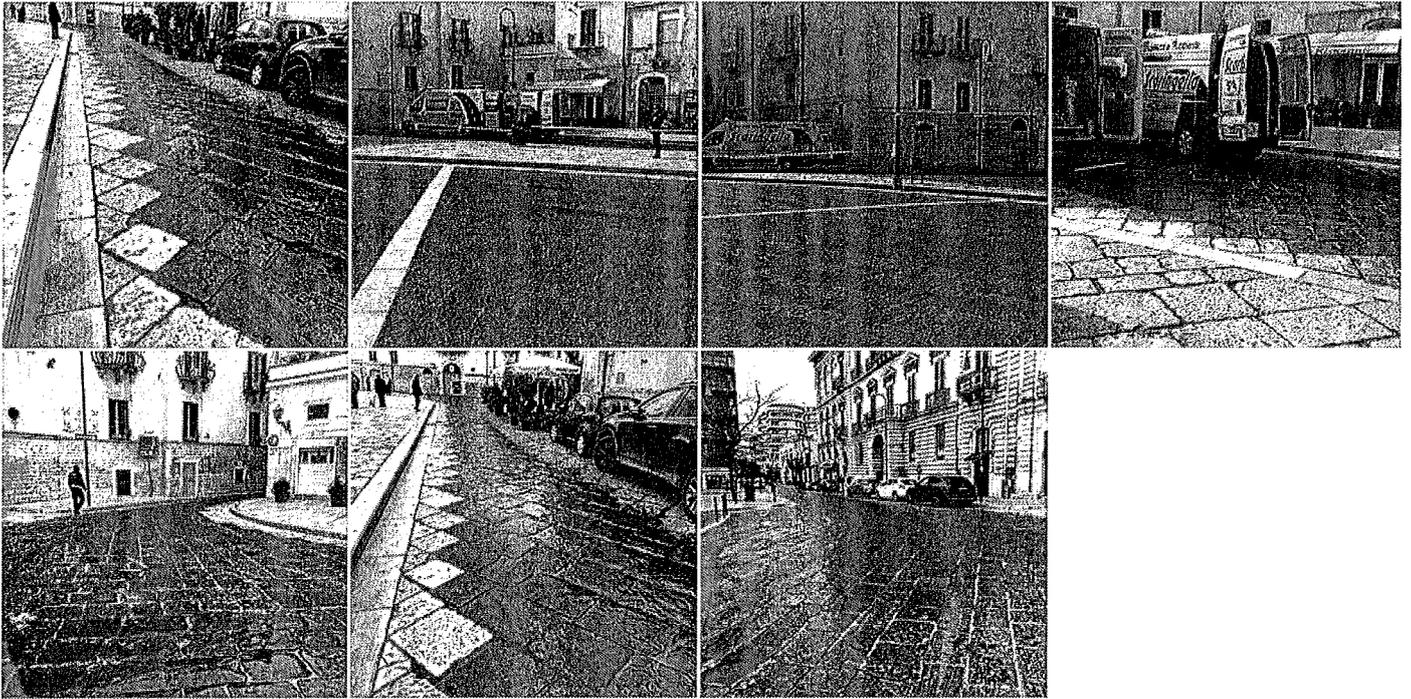
L'imprevista ma grave vicenda è avvenuta oggi, giovedì 17 febbraio intorno alle ore 10. Un furgone mentre percorreva tutt'intorno la storica piazza cittadina ha perso l'olio motore che si è riversato sulle basole di pietra, rendendole viscido, pericolose per la circolazione stradale.

Proprio la precaria situazione viaria ha così provocato la caduta di un ciclista in transito, un 60enne di Andria, che rovinando sull'asfalto si è fratturato un braccio, successivamente soccorso dal personale del 118 mentre un'automobile anch'essa in transito è finita contro un palo della segnaletica stradale, per fortuna senza conseguenze per la conducente.

Immediatamente sul posto sono giunti, allertati dalla sala operativa del Comando della Polizia Locale, autopattuglie del nucleo Viabilità, che hanno bloccato la circolazione, delimitando la zona interessata dallo sversamento.

Impegnati nelle operazioni di recupero dell'olio sversato e di pulizia (con solventi di particolare natura) sono giunti mezzi e personale della società AndriaMultiservice e del Soccorso stradale Scaringella.

Per permettere le operazioni di pulizia, piazza Catuma resterà chiusa al traffico almeno fino alle ore 16 di oggi, giovedì 17 febbraio. Indagini sono in corso, anche con l'aiuto delle telecamere sistemate nella zona, per risalire al mezzo che ha provocato questo sversamento.



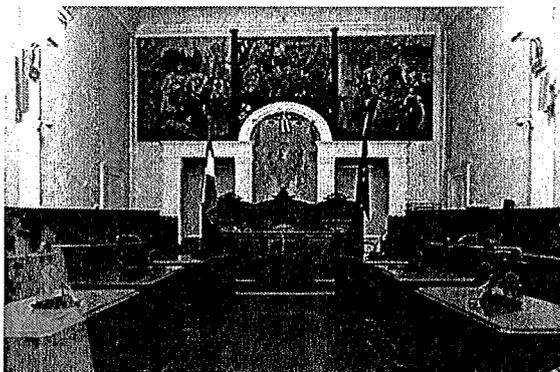
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Provincia Bat, il cdx cittadino: «Approvata la nostra mozione, la sede rimanga ad Andria!»
 Vota a favore anche la maggioranza. La soddisfazione di Barchetta, Grumo, Fracchiolla e Scamarcio: «Adesso il sindaco si impegni a far concludere i lavori»

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022
 COMUNICATO STAMPA

🕒 11.28

«Nello scorso mese di novembre abbiamo appreso dalla stampa di un sopralluogo da parte del Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto presso l'immobile preso in affitto in Via Andria a Trani (ex sede Lum), per dislocare gli uffici provinciali, tra cui la stessa presidenza. Ergo, trasferimento della sede della Provincia, oggi in quel di Andria, a Trani.

Non potevamo rimanere indifferenti dinanzi ad un intervento totalmente a scapito della nostra città. E abbiamo registrato pochissimo interesse da parte del centrosinistra in merito alla questione. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno impegnare Sindaco e Amministrazione tutta, a sollecitare il Presidente Lodispoto nella conclusione dei lavori (in corso) presso la sede di Piazza San Pio X (nei pressi della Basilica Madonna dei Miracoli). L'attività istituzionale e amministrativa va subito ripristinata. Gli ambienti, per di più al termine dei lavori, ne hanno piena capacità. E un eventuale "momentaneo" trasferimento consisterebbe in un ingiustificabile sperpero di denaro pubblico. Non possiamo penalizzare Andria, che della Provincia BAT, tra le altre cose, possiede la sede legale.

Intervenire su questo tema, per la nostra città, ci sembrava doveroso. Attestiamo con soddisfazione la larga condivisione che ha visto l'approvazione dello stesso, senza distinzioni di colore politico. Ha votato a favore, infatti, anche la stessa maggioranza, finalmente espressasi sul tema», fanno sapere in una nota i consiglieri comunale di centrodestra Andrea Barchetta (Fratelli d'Italia), Gianluca Grumo (Lega), Donatella Fracchiolla (Forza Italia) e Antonio Scamarcio (Lista Scamarcio).

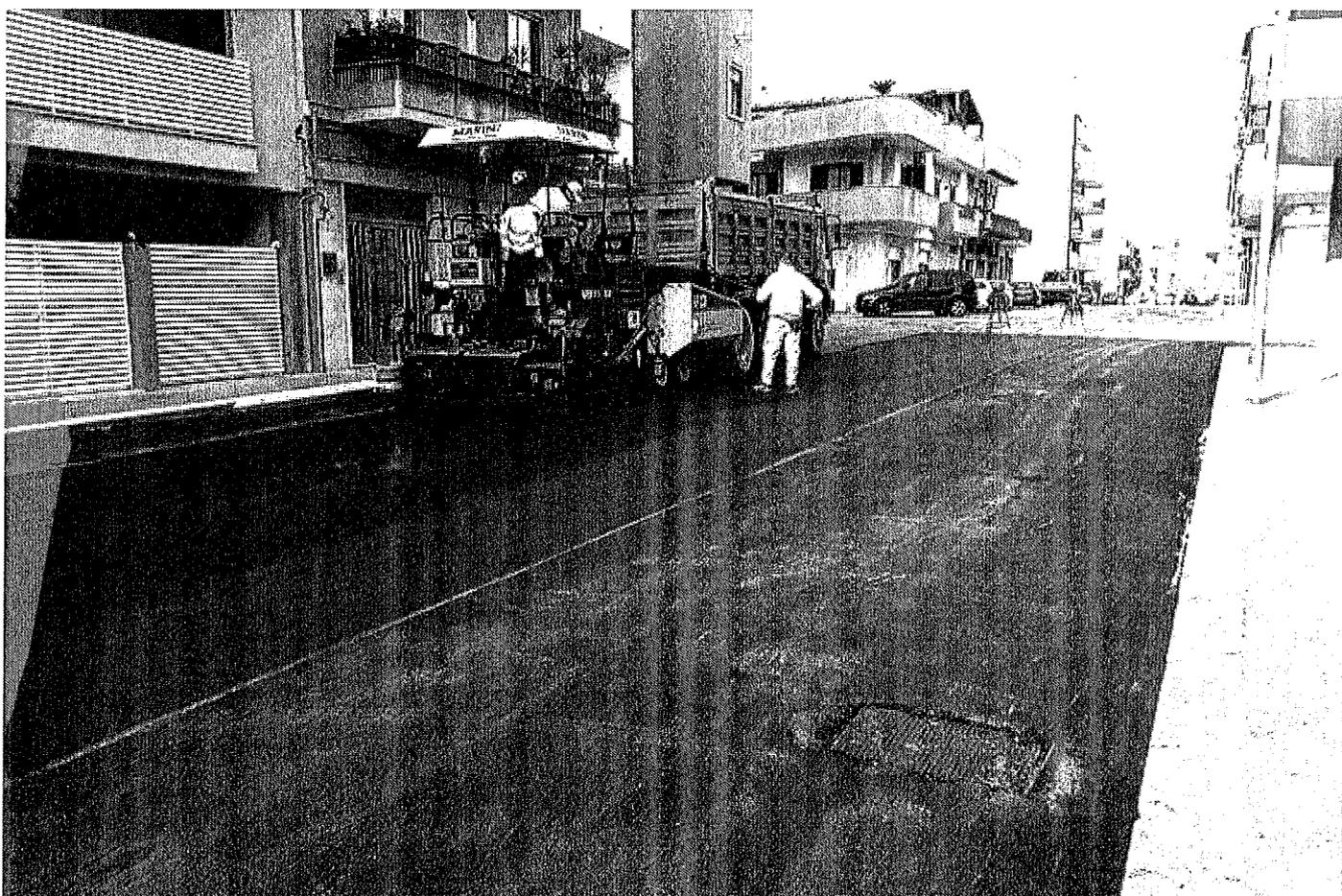
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sindaco Bruno: «A breve l'indizione della gara per la manutenzione stradale»

Al finanziamento del progetto regionale "stradaxstrada", si aggiungerà quello comunale per altre arterie stradali

ANDRIA - GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

🕒 6.16

Strade gruviera ad Andria verso una loro sistemazione, almeno per la maggior parte. Il tempo di indire la gara e quindi la successiva aggiudicazione e finalmente vedremo partire i cantieri che porteranno ad una rivisitazione di quelli che ormai sono diventati dei veri e propri percorsi "di guerra urbani". Il video/post della Sindaca Giovanna Bruno.

«Approvato dalla regione il progetto "stradaxstrada", secondo cronoprogramma.

Adesso procederemo con indizione della gara e poi, dopo l'aggiudicazione, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine.

A queste si aggiungeranno quelle già programmate nella manutenzione garantita da fondi del Comune.

Il tema delle strade, a ben ragione, è sensibilissimo e lo sperimentiamo ogni momento.

Al pari di randagismo, tutela ambientale, decoro urbano, partecipazione attiva. Questi e altri argomenti sono stati il fulcro dell'ultimo Consiglio comunale, con all'attivo nuove importanti delibere licenziate. Andiamo avanti».

Il festival della legalità fa tappa al CPIA BAT "Gino Strada"

Cultura della legalità e politiche di sicurezza: per un Paese più vivibile

Publicato da Redazione news24.city - 18 Febbraio 2022



Si parlerà di legalità e politiche di sicurezza al CPIA BAT "Gino Strada", **martedì 1 marzo alle ore 19.00**, nuova tappa del Festival della legalità, patrocinato dal Comune di Andria, dal tema: **Cultura della legalità e politiche di sicurezza: per un Paese più vivibile**.

A tal riguardo, il dirigente scolastico Paolo Farina dichiara: «La legalità è, prima di tutto, un modo di essere, poi, un modo agire. Alla legalità si educa e ci si educa. La legalità si vive. Infine, la legalità la si fa rispettare. Ringrazio il Sindaco Giovanna Bruno che ha pensato al CPIA BAT "Gino Strada" per realizzare un nuovo appuntamento del Festival della legalità. Con lei, ringrazio tutti gli insigni ospiti che ci faranno l'onore di intervenire, a testimonianza della viva attenzione che le Istituzioni riservano non solo a questi temi, ma anche ai residenti del quartiere san Valentino».

Protagonisti dell'evento saranno appunto il sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, il questore di Bologna, la dott.ssa Isabella Fusiello, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani, dott. Renato Nitti, il professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Giuseppe Losappio, il notaio Sabino Zinni.

Modererà l'incontro la giornalista Marilena Pastore.

Sarà possibile seguire gli interventi in diretta o in differita sul canale youtube del CPIA BAT "Gino Strada" al seguente link: https://www.youtube.com/channel/UC0x7QcDEF-sAL2jiNA4x_Kg

Questo il programma:

- Indirizzo di saluto del dirigente scolastico del CPIA BAT "Gino Strada", prof. Paolo Farina;
- *Per una cultura della legalità diffusa*, sindaco Giovanna Bruno;
- *Legalità e sicurezza, un binomio perfetto: il ruolo del cittadino*, questore Isabella Fusiello;
- *La criminalità mafiosa nella BAT: un'emergenza da non sottovalutare*, procuratore Renato Nitti;
- *Legalità, uguaglianza e giustizia*, prof. Giuseppe Losappio;
- *Politiche regionali ed impegno per l'uguaglianza delle persone e dei territori*, notaio Sabino Zinni.
- Question time.

«Ringrazio tutti gli illustri ospiti che hanno generosamente accolto l'invito di partecipare a questa nuova tappa del Festival della legalità – commenta il sindaco Giovanna Bruno – e ringrazio il CPIA BAT "Gino Strada" per l'ospitalità. Il giudice Borrelli ha dichiarato: *In Italia c'è un'allergia alla legalità. Bisogna imparare il gusto della legalità e il rispetto della legge*. Bene, l'intendimento di iniziative come questa è esattamente quello di risvegliare il colore, il profumo, il sapore della legalità: perché per un Paese più vivibile per tutti, occorre che tutti tornino a riscoprire il *gusto della legalità*».



Covid, misure di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie: ecco il calendario dei pagamenti

La comunicazione del settore finanziario del Comune

Pubblicato da Redazione news24.city - 18 Febbraio 2022



Il Settore Finanziario comunica la suddivisione dei pagamenti sulle tre filiali della Banca Intesa Sanpaolo di Andria, del pagamento contributi emergenza Covid:

presso la filiale di via De Gasperi

cognomi dalla lettera A a CAN potranno incassare il 22/2;
cognomi da CAP a CO potranno incassare il 23/2;
cognomi da D a IN potranno incassare il 24/2;
cognomi da IO a L potranno incassare il 25/2.

presso la filiale di via Venezia Giulia

cognomi con la lettera M potranno incassare il 22/2;
cognomi dalla lettera N a PO potranno incassare il 23/2;
cognomi dalla lettera PR a SAN potranno incassare il 24/2;
cognomi dalla lettera SAP a SI potranno incassare il 25/2.

presso la filiale di via Lotti (ricordiamo che questa filiale è aperta solo di mattina)

cognomi dalla lettera SO a ST potranno incassare il 22/2;
cognomi dalla lettera SU a TO potranno incassare il 23/2;
cognomi dalla lettera TR a V potranno incassare il 24/2;
cognomi con la lettera Z potranno incassare il 25/2.



Massimo Lopez racconta il ricovero di 5 anni fa al "Bonomo", «Salvato dai medici»

Il noto attore italiano è intervenuto questa mattina a Caffellatte

Pubblicato da **Davide Suriano** - 17 Febbraio 2022

Sorride Massimo Lopez, ospite in collegamento durante la puntata odierna di Caffellatte, ricordando quei momenti drammatici terminati con un lieto fine. 5 anni fa il noto attore e doppiatore italiano ebbe un infarto mentre si esibiva in uno show a Trani. Era il 25 marzo 2017, Massimo Lopez fu ricoverato all'ospedale "Bonomo" di Andria dove i medici gli salvarono la vita. Cinque giorni dopo, il 30 marzo, venne dimesso. Durante il suo intervento a Caffellatte Massimo Lopez ha ricordato quei momenti del ricovero, una volta superate le criticità, con alcuni aneddoti simpatici.

Momenti che resteranno per sempre nella sua memoria, così come l'accoglienza ricevuta dallo staff sanitario di Andria.

E poi spazio alla Puglia, una terra che Massimo Lopez conosce bene.

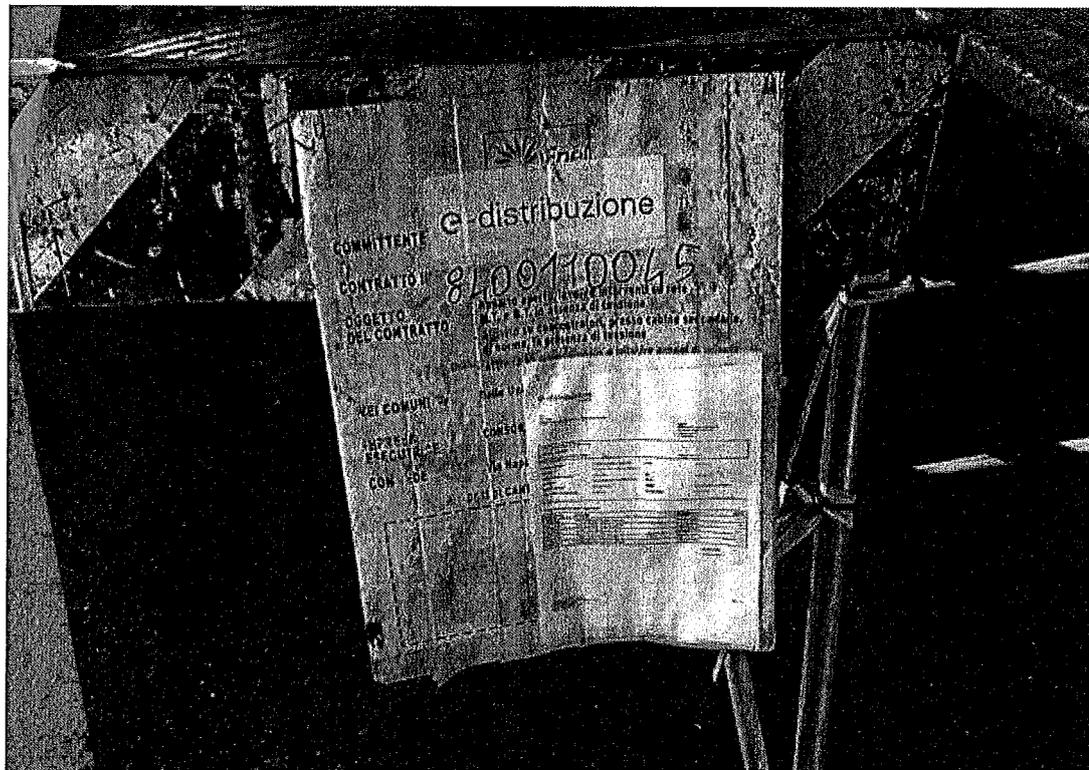
L'attore italiano ha promesso che presto tornerà nella terra pugliese. Prima di andare, ha anche mandato un augurio speciale a Caffellatte.



Lavori Enel: divieti al traffico veicolare su via Bologna, fino al 26 febbraio

Divieto di fermata e sosta con rimozione coatta su ambo i lati

Publicato da Redazione news24.city - 18 Febbraio 2022



Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.27 del 15/02/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori per conto dell' ENEL S.P.A., ha istituito sino al giorno 26 febbraio su via Bologna, il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta su ambo i lati, per l'occupazione di parte della sede stradale con relativo restringimento della carreggiata.

Politiche Sociali: avviso per gestione istanze assegni Nucleo familiare e di Maternità

L'indagine di mercato ha lo scopo di favorire la consultazione, nonché la partecipazione dei CAAF

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 18 Febbraio 2022



Il Settore "Servizi Sociali, Demografici, Educativi" – Servizio "WELFARE POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ" informa che, anche per l'anno 2022, intende stipulare convenzioni con i CAAF aventi sede operativa sul territorio, per l'istruttoria delle istanze di Assegno per il Nucleo familiare (DUE MESI) e Assegno di Maternità, concesse dal Comune.

Pertanto, il Settore rende noto che intende procedere, mediante affidamento diretto del servizio in epigrafe, in regime non esclusivo previa indagine di mercato finalizzata ad individuare, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, i Centri di Assistenza Fiscale da invitare a successiva procedura per l'affidamento ed esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50.

L'indagine di mercato ha lo scopo di favorire la consultazione, nonché la partecipazione dei CAAF, tramite espressa manifestazione di interesse, comunque non vincolante per questo Ente perché subordinata alle verifiche di accesso, finalizzata alla sottoscrizione della convenzione, il cui schema è approvato con la medesima determinazione dirigenziale di approvazione del presente avviso.

Per ogni altra informazione – natura della manifestazione di interesse, durata della convenzione, costo del servizio, requisiti di partecipazione, requisiti capacità tecnico-professionali richiesti e modalità di presentazione delle sottoscrizioni per la manifestazione di interesse – consultare il sito web del Comune di Andria ai seguenti link:

<https://www.comune.andria.bt.it/amministrazione-trasparente-v2/altri-contenuti-privacy/>

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/informative-privacy-settore-4/>



In allegato: avviso di manifestazione d'interesse, il modello di partecipazione, l'informativa privacy, il Codice di Comportamento Integrativo e il DPR 62/2013.

17-02-2022_manf-interesse-anf-mat-2022

17-02-2022_all-1-a-mod-part-1

17-02-2022_all-1-b-informativa-privacy_caaf

17-02-2022_codice-di-comportamento-integrativo-comune-di-andria-d.g.c.-n.59-del-29.03.161

17-02-2022_dpr-62_2013



Bollettino Covid: contagi stabili (+4.366) ma altri 30 morti in Puglia

Sotto controllo la situazione negli ospedali. Continuano a scendere gli attualmente positivi

Publicato da **Antonio Porro** - 17 Febbraio 2022



Continua la triste conta delle vittime della pandemia Covid in Puglia. Sono 30 i morti registrati nell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione, 11 sono relativi alle ultime 24 ore e 19 riguardano i giorni precedenti. Un bilancio pesantissimo che porta a 7.501 le persone decedute a causa del virus dall'inizio della pandemia. Restano intanto stabili i contagi in Puglia dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati altri 4.366 nuovi casi su quasi 28 mila tamponi. Nuove positività che sono così distribuite: 1.173 nella provincia di Bari, 1.112 nella provincia di Lecce, 804 in quella di Foggia, 538 in quella di Taranto, 367 nel brindisino e 322 nella Bat, oltre ad una cinquantina tra residenti fuori regione e quelli in via di definizione.

Stabile anche la situazione negli ospedali pugliesi: al momento sono 723 le persone ricoverate in area non critica, -4 rispetto alla giornata di ieri, mentre sono 66 le persone che lottano contro il virus nelle terapie intensive, + 2 nelle ultime 24 ore. Continua a scendere il numero degli attualmente positivi in Puglia che sono poco più di 91 mila, dato naturalmente influenzato dall'elevato numero di guariti vicino alle 600 mila unità.

Mezzo perde olio in piazza Catuma e causa due incidenti: un ferito

E' accaduto attorno alle 10.30, sul posto sanitari del 118 e Polizia Locale

Publicato da **Davide Suriano** - 17 Febbraio 2022

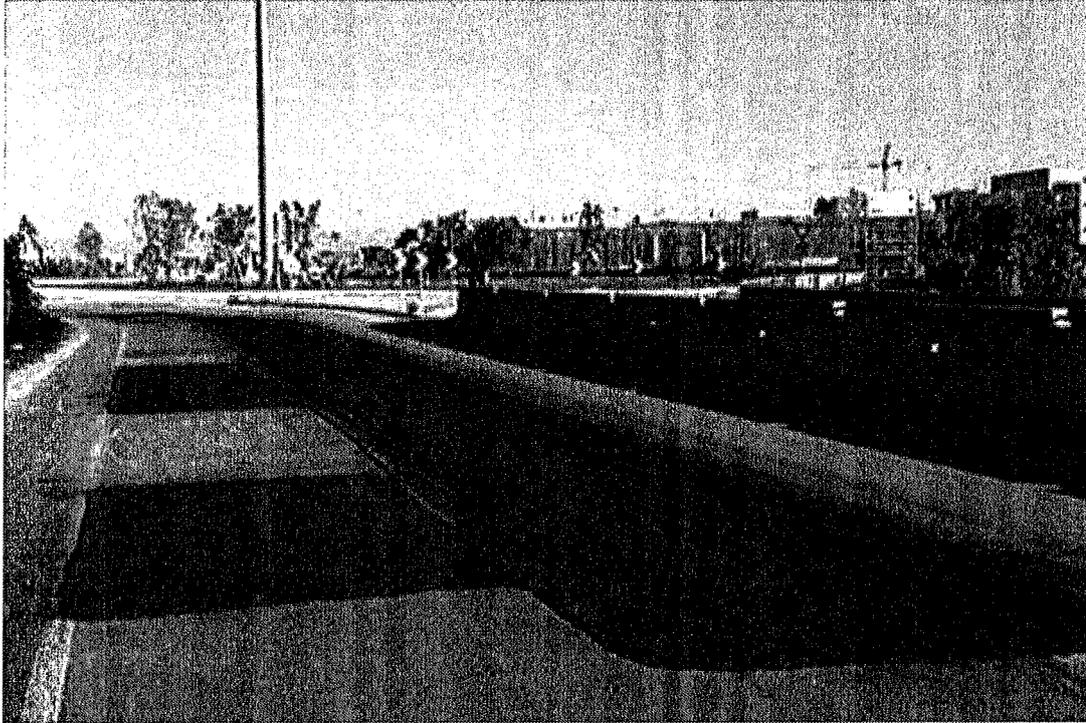


Olio riversato in strada che ha provocato un ferito ed un incidente d'auto. E' successo questo mattina ad Andria in Piazza Catuma, attorno alle 10.30. Un episodio davvero singolare che ha creato non pochi disagi. Secondo una prima ricostruzione sarebbe stato un mezzo da lavoro di colore bianco ad aver perso diversi litri di olio, all'apparenza da tavola, che hanno letteralmente invaso la carreggiata attorno a piazza Vittorio Emanuele II. Una quantità tale da provocare problemi sia alla circolazione delle auto che ai pedoni in transito. E gli incidenti, infatti, non sono mancati. Un uomo mentre era a bordo della sua bicicletta è scivolato riportando ferite che hanno reso necessario l'intervento di una equipe sanitaria del 118. L'uomo è stato soccorso sul posto e poi portato all'ospedale "Bonomo". Un giovane a bordo di una citroen, invece, pur procedendo a bassa velocità ha perso il controllo dell'auto colpendo uno dei paletti posizionati attorno alla piazza. Nessuna conseguenza per lui, qualche danno invece per la vettura. L'anello del centro storico attorno a Piazza Catuma è stato chiuso al traffico per diverse ore grazie all'intervento della Polizia Locale. Inevitabili i disagi alla circolazione. I vigili urbani hanno dovuto anche preoccuparsi dei pedoni in transito per evitare altre cadute. Le operazioni di pulizia sono proseguite per ore. La Polizia Locale intanto è sulle tracce del mezzo che ha perso tutto quell'olio, di cui non è chiara la natura esatta. Secondo i vigili potrebbe trattarsi di qualcuno che non si è accorto di quanto stava accadendo. Grazie alle immagini di video sorveglianza presenti in zona l'identità del responsabile potrebbe essere svelata entro poche ore.

"Strada x strada", progetto approvato in Regione: ad Andria presto l'avvio dei cantieri

A questi si aggiungeranno già quelli di manutenzione straordinaria garantiti da fondi comunali

Publicato da Redazione news24.city - 17 Febbraio 2022



«Approvato dalla regione il progetto "stradaxstrada", secondo cronoprogramma». Ad affermarlo è il sindaco di Andria Giovanna Bruno.

«Adesso procederemo con indizione della gara e poi, dopo l'aggiudicazione, inizieremo ad avere i cantieri di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine. A queste si aggiungeranno quelle già programmate nella manutenzione garantita da fondi del Comune. Il tema delle strade, a ben ragione, è sensibilissimo e lo sperimentiamo ogni momento. Al pari di randagismo, tutela ambientale, decoro urbano, partecipazione attiva. Questi e altri argomenti sono stati il fulcro dell'ultimo Consiglio comunale, con all'attivo nuove importanti delibere licenziate. Andiamo avanti».

Provincia Bat, il centrodestra: «Approvata la nostra mozione, la sede rimanga ad Andria!»

Durante il consiglio comunale vota a favore anche la maggioranza

Publicato da Redazione news24.city - 17 Febbraio 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma dei consiglieri comunali di centrodestra Andrea Barchetta (Fratelli d'Italia), Gianluca Grumo (Lega), Donatella Fracchiolla (Forza Italia) e Antonio Scamarco (Lista Scamarco).

«Nello scorso mese di novembre abbiamo appreso dalla stampa di un sopralluogo da parte del Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto presso l'immobile preso in affitto in Via Andria a Trani (ex sede Lum), per dislocare gli uffici provinciali, tra cui la stessa presidenza. Ergo, trasferimento della sede della Provincia, oggi in quel di Andria, a Trani.

Non potevamo rimanere indifferenti dinanzi ad un intervento totalmente a scapito della nostra città. E abbiamo registrato pochissimo interesse da parte del centrosinistra in merito alla questione. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno impegnare Sindaco e Amministrazione tutta, a sollecitare il Presidente Lodispoto nella conclusione dei lavori (in corso) presso la sede di Piazza San Pio X (nei pressi della Basilica Madonna dei Miracoli). L'attività istituzionale e amministrativa va subito ripristinata. Gli ambienti, per di più al termine dei lavori, ne hanno piena capacità. E un eventuale "momentaneo" trasferimento consisterebbe in un ingiustificabile sperpero di denaro pubblico. Non possiamo penalizzare Andria, che della Provincia BAT, tra le altre cose, possiede la sede legale.

Intervenire su questo tema, per la nostra città, ci sembrava doveroso. Attestiamo con soddisfazione la larga condivisione che ha visto l'approvazione dello stesso, senza distinzioni di colore politico. Ha votato a favore, infatti, anche la stessa maggioranza, finalmente espressasi sul tema».



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

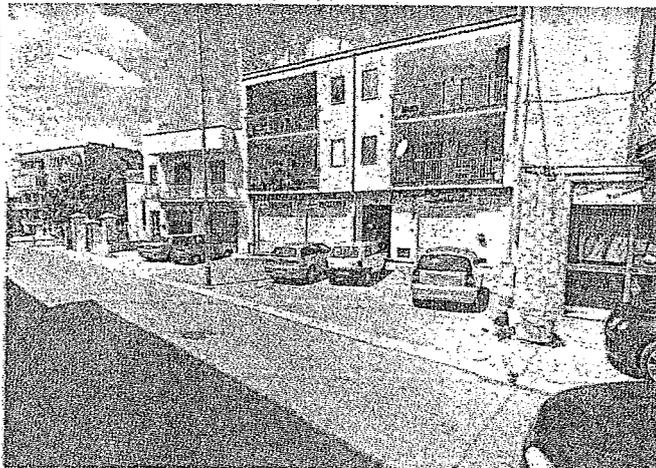
DALLA PROVINCIA

Picchia ausiliario del traffico dopo una multa: arrestato

L'episodio in centro a Canosa: l'aggressore è un agricoltore che aveva tentato la fuga

di Luca Guerra

Picchiato con calci e pugni per aver sanzionato il proprietario di un'auto, che aveva parcheggiato sulle strisce blu senza aver pagato il ticket previsto per la sosta. È successo ieri mattina poco dopo le 12 nel centro di Canosa, in via Imbriani: vittima un ausiliario del traffico di 44 anni originario di Minervino Murge, ricoverato all'ospedale Bonomo di Andria per aver semplicemente svolto il suo lavoro. L'uomo stava infatti controllando che le auto in sosta nell'area per il parcheggio a pagamento fossero dotate del necessario ticket quando ha notato che la Fiat Punto di proprietà di un agricoltore 46enne del posto era sprovvista del biglietto che attesta l'avvenuto pagamento; per questo ha compilato il documento che notifica la sanzione e lo ha sistemato sul tergicristalli posteriore della macchina. Pochi minuti dopo, sul posto è però arrivato il proprietario della Fiat Punto. Dopo aver appreso della sanzione, il 46enne si è prima allontanato da



▲ **Parcheggi** La zona di via Imbriani a Canosa dov'è avvenuta l'aggressione

*La vittima costretta
alle cure in ospedale
La solidarietà
del sindaco Morra:
"Fatto increscioso"*

via Imbriani e poi, secondo le testimonianze di alcune persone presenti in zona, è tornato sul luogo della sosta alla ricerca dell'ausiliario che lo aveva multato. Una volta individuato il giovane di Minervino, che stava intanto continuando a lavorare a poche decine di metri di distanza, lo ha raggiunto e lo ha colpito con due pugni al volto, provocandone la rovinosa caduta sul marciapiede. La furia del 46enne non si è esaurita lì: ha continuato ad accanirsi sull'operatore, colpendolo con calci in diverse

parti del corpo e procurandogli una serie di ferite. Solo l'intervento di alcuni passanti ha interrotto il pestaggio ed evitato il peggio. L'agricoltore si è dato alla fuga ma è stato identificato nell'arco di un paio d'ore dai carabinieri della stazione di Canosa, che fa capo alla compagnia di Andria. Grazie alle dichiarazioni del collega dell'ausiliario del traffico e di diversi testimoni oculari che hanno assistito alla violenta aggressione, i militari sono risaliti all'identità del 46enne: si tratta di una persona già nota alle forze dell'ordine per precedenti legati a risse e tentate aggressioni. L'uomo non si era allontanato da Canosa ed è stato raggiunto nel primo pomeriggio dai carabinieri. Portato in caserma in stato di arresto, su disposizione della Procura di Trani, è stato successivamente trasferito in carcere in attesa di giudizio. L'ausiliario del traffico ha invece riportato diversi lividi all'altezza delle braccia e una ferita allo zigomo: è stato dimesso nella serata di ieri ma non tornerà al lavoro in tempi brevi. Ha ricevuto la telefonata del sindaco Roberto Morra, che ha preso informazioni sul suo stato di salute esprimendo la solidarietà dell'intera comunità. «Un episodio increscioso che non rispecchia i nostri valori» lo definisce Morra.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il progetto

Novanta ettari da espropriare, via all'operazione parco Costasud

di Gabriella De Mattels

Il Comune pronto a uno dei più imponenti interventi realizzati nella storia della città

Sarà il più grande parco della città e per realizzarlo sarà necessario portare a compimento un'altra operazione fra le più imponenti mai condotte a Bari: l'esproprio di 90 ettari di terreni, in gran parte abbandonati e non utilizzati, nell'area a ridosso della litoranea. Un'operazione da più di sette milioni di euro. Nei giorni scorsi il dirigente della ripartizione Urbanistica, Pompeo Colacicco, ha dato il via libera alla gara, nella forma dell'accordo quadro, per la progettazione del parco di Costasud. Chi si è aggiudicherà il servizio (il bando dovrà essere ancora pubblicato) si occuperà anche di attività collegate alle procedure di esproprio delle aree, una delle parti più complesse nel percorso che entro il 2026 porterà alla nascita del grande polmone verde in città. Si parte da un numero: la realizzazione del parco richiederà

Le indennità assorbiranno il 10% dei 75 milioni stanziati per l'opera

la formalizzazione di procedure di esproprio su una superficie di 90 ettari, tanto quanto è l'estensione del polmone verde.

Da una prima ricognizione, in questa grande area a nord della litoranea ci sono 400 diverse unità catastali: terreni che secondo il Piano regolatore generale sono destinati a verde urbano e verde sportivo. La maggior parte di questi suoli non sono utilizzati, eccezion fatta per qualche terreno che viene coltivato. Per 400 particelle catastali i proprietari, e quindi i cittadini, con i quali l'amministrazione comunale dovrà avviare un confronto

per l'esproprio, sono molti di più. Perché con ogni probabilità alcuni dei terreni sono di proprietà di più persone, appartenenti allo stesso nucleo familiare. Dei 90 ettari, però, fanno parte anche suoli edificabili: due lottizzazioni, quella di Punta Perotti e quella più imponente a Torre Carnosa, nella zona dell'ex sta-

bilimento balneare Il Trullo. Anticipando le linee principali del nuovo piano urbanistico, il sindaco Antonio Decaro ha già chiarito che lungo la fascia costiera non saranno autorizzate nuove costruzioni. E anche i giudici del Tar, pronunciandosi sui ricorsi che erano stati presentati dalle aziende della lottizzazione di Punta Perotti, hanno ribadito l'inedificabilità dell'area.

Una delle ipotesi, quindi, in questo caso è quella di procedere con la perequazione. Un sistema che permetterà agli imprenditori a cui fanno riferimento queste lottizzazioni di costruire in altre zone della città, ma con una riduzione delle volumetrie previste. Per tutti gli altri terreni, quelli non edificabili, invece la strada è quella dell'esproprio. Un percorso che quasi sempre richiede tempi lunghi, ma che in questo caso dovrà subire un'accelerazione perché l'opera del parco di Costasud dovrà essere completata entro il 2026. Il valore dei suoli sarà calcolato su

La scheda

L'opera

Il parco di Costasud si estende su una superficie di 90 ettari, tanti quanti saranno quelli che dovranno essere espropriati

I terreni

Le particelle catastali che insistono nell'area sono 400. I proprietari dei terreni, però, quasi sicuramente sono molti più

Gli espropri

Per le indennità di esproprio saranno impiegati non meno di sette milioni e mezzo, il 10 per cento dell'intero finanziamento per il parco

quelli del andamento immobiliare. Una stima precisa di quante somme dovranno essere pagate per i rimborsi ai proprietari dei suoli ancora non c'è. Ma dei 75 milioni di euro finanziati dal ministero dei Beni culturali con il Recovery Fund per la realizzazione dell'opera, un dieci per cento è destinato proprio al pagamento delle indennità di esproprio. Il fatto che la maggior parte dei terreni siano inutilizzati fa ben sperare a Palazzo di città sull'esito delle trattative da avviare con i proprietari.

Il parco di Costasud è un'opera per la città, del resto, e una parte dei terreni non ricade interamente tra i 90 ettari, oggetto delle procedure di esproprio: questo significa che i proprietari potranno usufruire dei servizi che la realizzazione dell'opera porterà. Il parco di Costasud è considerata un'opera strategica per l'amministrazione comunale perché ridisegnerà una zona, quella del lungomare a sud-est della città, da tempo in alcuni tratti abbandonata. L'area, che si estende per sei chilometri, ospiterà spazi per lo sport, per attività ludiche, percorsi ciclopedonali e anche orti urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dentro l'azienda gli uomini dei boss "Non fai niente? Ti pagano lo stesso"

Nelle carte dell'inchiesta Levante il caso della Siciliani Carni: su 938 lavoratori assunti tramite varie cooperative, 447 avevano precedenti di polizia. Nove di loro risultano affiliati al clan Parisi. La testimonianza di un dipendente

di Chiara Spagnolo

«Tu non ti preoccupare, pure se stai là senza fare niente ti arriva sempre la busta paga...»: con queste parole un boss barese già molti anni fa assicurava un suo affiliato che era stato assunto come disossatore di carne in una ditta che lavorava all'interno dello stabilimento Siciliani Carni a Palo del Colle. Laddove - negli anni fra il 2003 e il 2018 - su 938 lavoratori assunti tramite varie cooperative, 447 erano gravati da precedenti di polizia. Di questi, 73 erano stati arrestati, 206 denunciati per reati gravi, 80 condannati e nove addirittura direttamente affiliati al clan Parisi di Japigia. Fra loro anche Romeo Risoli e Saverio Bellino, registi delle assunzioni pilotate e delle operazioni con cui si fornivano ai pregiudicati ingaggi per eludere le misure di prevenzione patrimoniale e le esecuzioni di pena. I particolari della loro attività sono emersi nell'ambito dell'inchiesta Levante, che il 15 febbraio ha fatto finire 14 persone in carcere, 45 ai domiciliari, 14 con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e portato all'interdizione di due avvocati.

Dalla carne ai milioni

Stando a quanto ricostruito dalla Dda - al termine delle indagini della Dia e della Guardia di finanza - il settore della macellazione e commercializzazione delle carni era diventato l'albero della cuccagna per boss e imprenditori senza scrupoli. Da lì passavano i milioni da riciclare tramite ditte complacenti, li venivano parcheggiati i pregiudicati, lì i lavoratori venivano assunti o licenziati in base a delle logiche che rispondevano ad una progettuale superiore, il cui unico scopo era ripulire denaro sporco. In tale contesto - spiega l'ordinanza di custodia cautelare della gip Antonella Cafagna - «il management della Siciliani era completamente assoggettato» e il patron Carlo Siciliani (che non è indagato) «pienamente consapevole di chi fossero i soggetti assunti». A infiltrare la Siciliani con un sistema di illegalità diffusa, secondo le indagini sarebbe stato Francesco Giordano (presunto capo del sodalizio, arrestato), che dagli anni Novanta era inserito in im-

I punti

1 L'operazione
Il 15 febbraio la Dia e la Guardia di finanza hanno arrestato 59 persone e notificato a 14 l'obbligo di presentazione e l'interdizione a due avvocati baresi

2 I gruppi criminali
Sgominati due sodalizi: uno era dedito al riciclaggio di denaro di dubbia provenienza tramite numerose imprese e l'altro al contrabbando di carburanti

3 Gli interrogatori
Sono in corso in videoconferenza davanti alla gip Antonella Cafagna: alcuni indagati hanno scelto di non rispondere, altri hanno cercato di difendersi

portanti consorzi di macellai da Torino a Milano e poi si era fatto strada nella sua Puglia prima con la Euroservice poi con altre aziende costituite ad arte: «Almeno sei erano quelle riconducibili a Giordano che hanno lavorato nello stabilimento a Palo». D'intesa con il management della Siciliani adottava il sistema della diversificazione aziendale - scrive la gip - le cooperative che operavano nell'optificio venivano av-

"I pregiudicati non sono brutte persone, non mi interessa cosa fanno fuori"

viate e anemizzate con la liquidazione o il fallimento, causando una mutazione genetica delle aziende».

Gli uomini dei boss

Emanuele Sicolo, Luigi Spinelli, Antonio Zefferino, Romeo Risoli vengono indicati come personaggi vicini al clan Parisi che operavano le cosiddette "estorsioni ambientali", ovvero l'imposizione dei loro uomini nello stabilimento. «A Risoli te lo devi prendere lo sai, te lo devi abbracciare», diceva in una conversazione intercettata Giordano a Paolo Lapalombella, amministratore di diverse società che hanno operato nell'ambito della Siciliani. «Del resto ce ne stanno tanti là che stanno solo a pernottare», incalzava Sicolo qualche giorno dopo, intendendo che già era pieno di pregiudicati che lavoravano solo formalmente. Alla fine Lapalombella si era arreso. E dopo aver cercato inutilmente di licenziare Risoli, aveva assunto pure Sicolo (anche lui in carcere, già coinvolto in diverse inchieste e sequestri) per aiutarlo a ottenere la revoca degli arresti domiciliari. Risoli, da parte sua, era riuscito a far assumere in azienda anche la figlia, due nipoti, il fratello e la cognata.

Le testimonianze

Che dietro la Siciliani Carni ci fosse la mano del clan lo hanno detto diversi collaboratori di giustizia, a partire dai fratelli Massimo e Piero Margariti, ma anche un uomo che nello stabilimento aveva avuto un ruolo gestionale importante. «Lavoravo alla Euroservice e sono sceso diverse volte a Bari per verificare l'operatività del cantiere della Siciliani. Ho constatato l'anomala operatività del personale: alcuni erano improduttivi, giacché non lavoravano come avrebbero dovuto, mentre altri non lavoravano affatto senza alcuna giustificazione. Ho preso provvedimenti drastici, ma Giordano e Lapalombella mi consigliarono di rivedere i miei metodi di gestione». E anche sulle assunzioni gli dissero di non fare troppe domande. Del resto, la filosofia dei gestori delle ditte era chiara e sintetizzata da Lapalombella: «I pregiudicati non sono mica brutte persone. Qui dentro vengono a lavorare, che fanno fuori non mi interessa».

*Le intercettazioni***L'ex patron del Bitonto e l'aiuto alle elezioni**

«L'ho chiamato perché mi serviva una mano per le elezioni»: c'era anche l'impegno politico per sostenere determinati candidati tra le attività di Emanuele Sicolo, bitontino coinvolto in diverse inchieste per riciclaggio e destinatario di un sequestro milionario, che nel 2018 gli portò via ville e pizzerie. Sicolo è uno dei protagonisti del blitz Levante, finito in carcere come presunto capo promotore di un sodalizio che riciclava soldi sporchi. La Direzione distrettuale antimafia da anni lo ritiene vicino a esponenti di primo piano della criminalità locale, Capriati e Parisi in primis. Dal 2017 è stato sottoposto a una serie di indagini e intercettato per lunghi periodi. Proprio dalle intercettazioni è



A In carcere
Francesco
Giordano

emerso che nella primavera 2017 era impegnato nel sostenere alcuni candidati. All'epoca erano in vista le elezioni amministrative, che hanno riguardato la sua Bitonto, ma anche altri paesi in cui il suo gruppo aveva interessi come Cassano, Gravina e Giovinazzo. Nelle manovre elettorali, probabilmente era coinvolto anche Francesco Giordano. Riferendosi a lui, in un'altra conversazione Sicolo diceva: «L'ho chiamato io e per l'elezione gli ho detto di prendere quel ragazzo... Se mi da una mano a votare». Come siano andate le elezioni per i suoi candidati non è dato saperlo. Di certo le cose non sono andate bene a Sicolo, che pochi mesi dopo fu arrestato e tre giorni fa è finito di nuovo in carcere. — **ch.sp.**

*Il caso***C'è anche il vigile corrotto che cancellava le multe**

Un vigile urbano che toglieva le multe ai parenti di uno dei gestori del contrabbando di carburanti e gli faceva altri favori in cambio di regali: c'è anche questo personaggio nella variegata compagnia di uomini e donne finiti al centro delle indagini della Dia e della Guardia di finanza. Gli accertamenti sono durati per anni e hanno riguardato 86 indagati e tutto il mondo che girava loro attorno. Un mondo nel quale in più di un'occasione sono comparsi anche dipendenti pubblici, esponenti delle forze

dell'ordine e operatori del settore giudiziario. A mettere gli investigatori sulle tracce del vigile sono state le parole di Roberto Marchello (detto "La motolese", oggi collaboratore di giustizia), ex cognato di Sebastiano Gelao, ritenuto un affiliato al clan Parisi e indicato nell'indagine Levante come uno degli organizzatori del contrabbando.

«Mio cognato aveva stretto negli anni amicizia con un vigile motociclista», ha detto durante un interrogatorio. E poi ha riconosciuto la foto che i finanziari gli hanno mo-

strato. Sarebbe stato l'esponente della polizia locale a togliere a Marchello una multa che gli era stata fatta per l'attraversamento di un incrocio con semaforo rosso a Loseto. E sempre lui ad accettare regali di vario tipo da Gelao, in cambio di favori che gli avrebbe fatto. Uno dei quali riscontrato grazie alle intercettazioni in corso sul telefono di Gelao. Era stato quest'ultimo a chiamare il vigile e chiedere se poteva fargli conoscere l'intestario di un veicolo, del quale gli aveva inviato la targa su WhatsApp.

«Vedo, se c'è linea al Comando ti farò sapere», aveva risposto l'interpellato. Pochi minuti dopo il poliziotto aveva contattato un collega e chiesto di effettuare l'accesso al sistema informatico in uso ai vigili. Da quella verifica era emerso che la Fiat Punto aveva una targa di copertura e quindi Gelao aveva capito che era un'auto civetta e che apparteneva a qualcuno che indagava su di lui. Anche in altre circostanze alcuni indagati si sarebbero avvalsi dell'aiuto di amici tra le forze dell'ordine. In una con-

versazione con Emanuele Sicolo, per esempio, Francesco Giordano raccontava che un finanziere gli aveva parlato di un'indagine che riguardava alcune ditte che operavano nella Siciliani Carni. «Il controllo era verso la cooperativa sociale, verso Saverio Bellino — diceva — è un controllo simile a quello fatto alla Euroservice. Ma Franco dice che dietro c'è l'Antimafia e che non vogliono sapere nulla dal punto di vista fiscale, ma se stiamo in mezzo alla malavita». — **ch.sp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mense ospedali, scade il bando I sindacati: "Macelleria sociale"

I lavoratori hanno protestato dinanzi alla sede della Regione: a mezzogiorno il termine per la gara Sarebbero a rischio metà degli addetti. Fdi accusa la giunta: "Si tratta di una procedura sartoriale"

Un centinaio di lavoratori delle mense ospedaliere hanno protestato davanti alla sede della presidenza della Regione Puglia, sul lungomare, per chiedere al governatore Michele Emiliano di ritirare in autotutela il bando per la gestione del servizio delle mense ospedaliere in Puglia. Il sit-in è stato organizzato dai sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil: i rappresentanti sono stati ricevuti dal segretario generale della presidenza, Roberto Venneri, e dal direttore del dipartimento regionale per la Salute, Vito Montanaro. Il bando scade oggi alle 12 e, secondo i sindacati, se fosse portato a termine provocherebbe "una bomba sociale", con un migliaio di posti di lavoro a rischio. Di "macelleria sociale" parlano il segretario generale della Uil Puglia Franco Busto e il segretario generale della Uiltucs Puglia, Giuseppe Zimmari. "La crisi occupazionale in Puglia - evidenziano - sta assumendo contorni a dir poco drammatici, tra esuberi e licenziamenti che fioccano ormai con cadenza quotidiana. Ecco perché fa rabbia quando il pubblico, che dovrebbe dare il buon esempio e, per definizione, tutelare un diritto costituzionale, diventa protagonista di un caso di probabile macelleria sociale e occupazionale come nel caso del bando per le mense ospedaliere". "Il nuovo bando - spiegano i manifestanti - rischia di lasciare a casa quasi la metà degli addetti, considerato che l'incidenza del costo del personale, rispetto alle condizioni precedenti, è stato ridotto dal 80% al 49%, guarda caso sotto la soglia minima del 50% utile a far scattare la clausola sociale".



▲ La mobilitazione La manifestazione di ieri mattina dinanzi alla Regione.



▲ Direttore Vito Montanaro

*"In Puglia c'è solo
un'azienda che ha i
centri cottura in quasi
tutte le province"*

Il bollettino

4.366

I positivi

Si sono registrati 4mila 366 nuovi casi sui 27mila 871 tamponi esaminati nelle ultime 24 ore: la positività è al 15,6 per cento. La maggioranza dei contagi in provincia di Bari (1.173) e in provincia di Lecce (1.112).

II

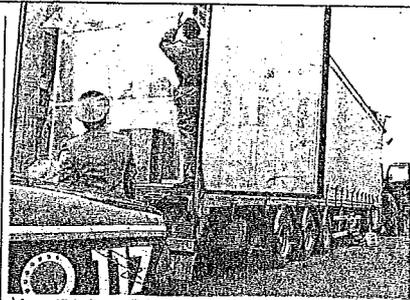
Le vittime

Sono 91mila 232 le persone alle prese col virus, delle quali 723 sono ricoverate in area non critica (erano 727) e 66 in terapia intensiva (erano 64)

Quello per la gestione delle mense ospedaliere pugliesi "è un bando sartoriale", ha sostenuto Ignazio Zullo, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, durante una conferenza stampa organizzata per annunciare di aver trasmesso al governatore Michele Emiliano "una lettera per chiedere la revoca in autotutela della gara". "Se nel bando di gara - ha aggiunto Zullo - si dice che devi avere la disponibilità dei centri cottura: e chi ce li ha? Viene concessa la possibilità di realizzarli, ma in appena 90 giorni chi ci riesce? In Puglia, da quello che ci consta, c'è solo un'azienda che ha i centri cottura in quasi tutte le province". "Ci sono almeno quattro motivi per revocare il bando - ha aggiunto il consigliere regionale, Francesco Ventola - primo, non sono salvaguardati i livelli occupazionali: come fa una ditta a partecipare alla gara senza sapere quanti lavoratori sono impiegati e quanto costano? Poi c'è la questione dei centri cottura, solo sei centri pubblici sono stati messi a gara: e viene dato un punteggio maggiore a chi ha già centri di cottura di proprietà, gli altri li dovranno realizzare entro 90 giorni. Terzo punto: molti centri cottura pubblici saranno dismessi, non c'è un progetto di valorizzazione dei beni pubblici e questo potrebbe provocare un danno erariale. Infine, questa gara ha una base d'asta inferiore a quella precedente, nonostante, come tutti ci accorgiamo andando a fare la spesa, i costi delle materie prime siano aumentati. Non vogliamo immaginare cosa sarà somministrato ai pazienti". - **red.cro.**

I tre finanzieri indagati per 14 anni e poi assolti Era scambio di persona

Nel 2007 prestavano servizio al porto. Furono accusati di essersi lasciati corrompere per agevolare il transito di merci attraverso i varchi doganali



A Le verifiche e i controlli della Guardia di finanza al porto

di Isabella Maselli

Potrebbero essere stati indagati, arrestati e processati per 14 lunghi anni sulla base di uno scambio di persona i tre finanzieri in servizio nel 2007 nel porto di Bari, accusati di essersi lasciati corrompere per agevolare il transito di merci, in alcuni casi illegittimo, attraverso i varchi doganali.

Le testimonianze raccolte duran-

te il processo, le stesse dichiarazioni degli imputati e l'analisi delle prove portate dalla Procura a sostegno dell'accusa, hanno condotto i giudici del Tribunale di Bari ad assolvere i tre imputati "per non aver commesso il fatto". Le motivazioni della sentenza sono state depositate nei giorni scorsi. Il processo è cominciato nel luglio 2010 e in 11 anni i giudici sono arrivati alla conclusione che non vi è prova che le presunte richieste di denaro avanzate da pubblici

ufficiali siano state fatte proprio dai tre militari imputati. La loro identificazione come autori dei reati contestati, cioè, è stata via via messa in discussione fino a sgretolarsi.

I tre finanzieri Salvatore Petrone, Antonio Fabiano e Giuseppe Brignone, che per questa vicenda sono stati sospesi, il giorno in cui sarebbe avvenuta la contestata richiesta di 150 euro per evitare un controllo su un carico in partenza dal porto, erano in effetti in servizio. Ma questo è l'u-

Oggi alle 9,30

Piazza Umberto la protesta degli studenti

Oggi gli studenti delle superiori torneranno a manifestare contro la scuola-lavoro, dopo la tragica morte di Giuseppe Lenoci durante uno stage. Erano già scesi in piazza lo scorso 28 gennaio. Oggi in oltre 40 città sono previsti cortei e presidi. A Bari alle 9,30 in piazza Umberto. Nel mirino della protesta lo sfruttamento in alternanza. Gli studenti chiedono le dimissioni del Ministro dell'Istruzione Bianchi e del Ministro dell'Interno Lamorgese. Il Fronte della Gioventù Comunista, tra i promotori della giornata di protesta, conferma che tutte le iniziative si svolgeranno.

"Non si può morire di scuola-lavoro" dichiara Simon Vial, responsabile scuola del Fgc.

nico dato certo, che potrebbe anche essere solo una coincidenza. Del resto, uno degli autotrasportatori sentiti durante il processo ha spiegato di "non aver mai assistito personalmente ad alcun episodio di dazione", ma di aver solo "sentito dire dai passeggeri". Ed è stato anche uno degli imputati a far notare che "in divisa siamo tutti uguali", mettendo in dubbio, come anche i giudici fanno, l'identificazione fatta dalle presunte vittime delle richieste di denaro e

poi dalla Procura.

Oltre ai tre imputati assolti, difesi rispettivamente dagli avvocati Andrea Melpignano, Domenico Conticchio e Carmelo Piccolo, i giudici hanno dichiarato la prescrizione dei reati nei confronti di altri sei imputati, i quattro funzionari doganali Vincenzo Funicella, Eligio Crisantiello, Maria Simone e Nicola Scilimati e gli spedizionieri Arcangelo Santamato e Nicola Grone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rielezione

Sindacato, Giuseppe Boccuzzi confermato alla guida della Cisl Bari

Giuseppe Boccuzzi è stato confermato alla guida della Cisl Bari. E assieme a lui in segreteria ci saranno Antonia Sinisi e Pasquale Fiore. L'elezione è avvenuta nel sesto congresso provinciale "Inverno demografico, chiusura sociale, lavoro povero" alla presenza del segretario nazionale, Luigi Sbarra: tra i temi affrontati la crisi del mondo del lavoro con 50mila disoccupati nel barese e 20mila nella Bat. E ancora, i bassi tassi di occupazione sia giovanile



▲ **Al vertice** Giuseppe Boccuzzi

sia delle donne (10 punti in meno rispetto alle medie provinciali) e la denatalità. «Occorre evitare la trappola del salario minimo e sforzarsi con le imprese locali ad attivare una grande stagione territoriale di contrattazione decentrata che possa includere non solo le aziende grandi ma soprattutto l'universo delle piccole imprese, il 90 per cento nel nostro territorio», dice il segretario. La Cisl può contare su più di 74mila iscritti tra Bari e Bat.

di **Gennaro Totorizzo**

Aiutare i clienti a orientarsi nel mondo delle aste immobiliari e a scegliere al meglio. A farlo è il "vivacizzatore professionista di aste immobiliari", figura ideata da Reviva, startup specializzata proprio in questo settore. Ora ha avviato una campagna di reclutamento per seicento vivacizzatori in tutta Italia, e in particolare 20 in Puglia: l'obiettivo di Reviva è coprire tutte le province italiane entro il 30 giugno prossimo. «La distribuzione dei professionisti sarà proporzionata al volume di aste affidate in ciascuna provincia - spiegano - con una stima di almeno un vivacizzatore professionista ogni cinque aste in affidamento. Un numero che è destinato a crescere nei prossimi me-

La curiosità

Casa, adesso arriva il vivacizzatore di aste: venti posti in Puglia

si, dato che il volume di aste giudiziarie affidate e pubblicate dai tribunali esecutivi risente ancora della sospensione del periodo natalizio». Vivacizzare un'asta, in particolare, significa rispondere alle eventuali perplessità del cliente e aiutarlo a comprendere il valore dell'immobile che vuole acquistare, aumentando al contempo il numero di vendite e il prezzo d'acquisto. «In Italia, mediamente, per vendere un immobile occorrono diversi esperimenti di vendita che si



▲ **Il mercato** La vendita di immobili

traducono in un lungo arco temporale prima che si concretizzi l'acquisto. Questo comporta che gli immobili invenduti tornino all'asta l'anno seguente, con un prezzo ribassato mediamente del 29 per cento e questo per il sistema economico significa bruciare ogni anno 3,9 miliardi di ricchezza. Con la vivacizzazione accorciamo le tempistiche di compravendita e garantiamo il miglior prezzo possibile di vendita all'asta». Per candidarsi bisogna in primis essere già agente o consulente immobiliare. Poi, completando il form disponibile sul sito vivacizzatoreaste.it, si può partecipare al webinar di presentazione e dopo decidere se iscriversi alle selezioni, partecipando a un corso. Superato il test finale, si può entrare nella rete di Reviva.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

L'audizione

Gli stipendi all'Epli oggi sono sbloccati

Gli stipendi dei dipendenti Epli, l'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria, si sbloccheranno già nelle prossime ore. E' quanto emerso durante l'audizione in IV commissione del commissario, Nicola Fortunato, svolta su richiesta del presidente Francesco Paolicelli (Pd). Fortunato ha assicurato che già da oggi "i dipendenti dell'ente percepiranno lo stipendio di dicembre" e subito dopo anche quello di gennaio. "Una importante notizia", commenta Paolicelli. Resta il problema della liquidità dell'Epli: "Serve trovare un equilibrio fra entrate ed uscite", ha detto Fortunato.

Governo sotto 4 volte blitz sul tetto al contanti E Draghi striglia i partiti

Notte di liti alla Camera sul decreto Milleproroghe: il centrodestra riporta il limite a 2000 euro. Maggioranza spaccata anche su Ilva e scuola. Il premier ai ministri: "Garantite i voti o non si va avanti"

di Valentina Conte

ROMA - Ilva, contante, sperimentazioni animali, graduatorie scolastiche; il governo va sotto quattro volte sul Milleproroghe. La maggioranza si spacca e si ricompone a geometrie variabili nella notte tra mercoledì e giovedì; nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera dov'è in discussione il decreto. Ma a fibrillare è tutto il governo.

Ecco perché il premier Mario Draghi, irritato e preoccupato per la sua tenuta, prima sale al Colle per una verifica con il presidente Mattarella. E poi chiede spiegazioni in cabina di regia ai partiti per le «falle della maggioranza». «Vanno garantiti i voti in Parlamento oppure non si va avanti», li striglia. «Cambiamo metodo, questo governo è stato voluto da Mattarella per fare le cose».

Sotto accusa il caso più eclatante, l'emendamento di Fratelli d'Italia - passato per 39 voti a 38 - che lascia la soglia del contante a 2 mila euro anziché scendere a mille per un altro anno, fino al primo gennaio 2023. Sul tema si ricompatta la destra, con il sì di Forza Italia e Lega. Esulta Matteo Salvini: «È la vittoria della Lega e del centrodestra unito». Gli risponde il leader M5S e alleato di governo Giuseppe Conte: «Siete paladini della legalità a giorni alterni. Così si favorisce l'economia sommersa».

Una deflagrazione politica, oltre che una forzatura economica. E un segnale da non sottovalutare per Palazzo Chigi che teme il ripetersi di imboscate simili - con voti compatti in Consiglio dei ministri e poi

un liberi tutti in Aula - anche su altre cruciali riforme collegate al Pnrr: giustizia, concessioni balneari e delega fiscale. Sulle spiagge la Lega in Parlamento è più vicina a Fratelli d'Italia che alla compagine di maggioranza e punta a congelare le gare fino alla mappatura di tutte le concessioni, «che può durare

anche cinque anni», sibila l'ex ministro Centinaio. La mina catasto può terremotare la riforma del fisco: la Lega chiede lo stralcio delle norme sulla mappatura, anche qui, per sédersi a discutere del resto. Ecco perché il governo, rispetto a qualche settimana fa, quando evitava di esprimere pareri rimettendosi alle

I temi dello scontro

L'ex Ilva di Taranto

1 Tutta la maggioranza, tranne la Lega, ha votato per abolire l'articolo 21 del Milleproroghe e destinare 575 milioni alle bonifiche anziché alla decarbonizzazione dell'azienda.

La soglia del contante

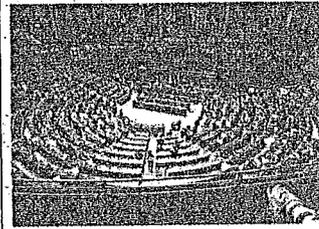
2 Un blitz della destra lascia la soglia a 2 mila euro per un altro anno, fino al primo gennaio 2023, anziché farla scendere a mille. Lega e Forza Italia votano con l'opposizione di Fratelli d'Italia.

I test sugli animali

3 Passa la proposta del Pd di estendere fino al primo luglio 2025, anziché per sei mesi, la sperimentazione animale negli studi sugli xenotrapianti di organi e sulle sostanze d'abuso, anche farmaci

Le graduatorie

4 Non passa un emendamento di Forza Italia, con parere favorevole del governo e voto della Lega, sulle graduatorie per le supplenze. Ritenuto dannoso da Pd, M5S e Leu per i precari



La riforma del catasto

5 Malumori anche sulla delega fiscale che contiene la riforma del catasto. La Lega e tutto il centrodestra chiedono lo stralcio di questa parte per continuare la discussione parlamentare

aule parlamentari, sul Milleproroghe si è esposto con pareri contrari, finendo però battuto quattro volte. «Un record per una notte su un singolo provvedimento», dicono i parlamentari di lungo corso.

Se il contante ha ricompattato Lega-Fi-Fdi, sull'Ilva tutti i partiti della maggioranza - tranne la Lega - hanno votato per abrogare l'articolo 21 del Milleproroghe che dirottava 575 milioni del miliardo sequestrato ai Riva, ex proprietari dell'acciaieria di Taranto, alla decarbonizzazione dell'attuale gestione anziché alla bonifica delle aree esterne alla fabbrica. Il tweet di Conte pare abbia mandato su tutte le furie Draghi: «Ora i 575 milioni dovranno essere investiti a tutela dell'ambiente e della salute, salvaguardando oltre mille lavoratori». Il Pd avrebbe provato a mediare, ma poi ha votato per l'abrogazione.

L'estensione fino al primo luglio 2025, anziché di soli sei mesi come voleva il governo, della sperimentazione animale negli studi sugli xenotrapianti d'organo e sulle sostanze d'abuso, proposta dal Pd, è stata bocciata da M5S e Leu. E l'aggiornamento delle graduatorie per le supplenze, proposto da Forza Italia con l'appoggio del governo, è stato fermato da tutti tranne la Lega, per-

ché «rischiava di tenere fuori i precari». Anche le due relatrici al provvedimento - Daniela Torto (M5S) e Simona Bordonali (Lega) - si sono spaccate: Torto contraria a sperimentazione animale e contante, Bordonali favorevole alle graduatorie e contraria sull'Ilva. Un tutti contro tutti che davvero ora fa tremare il governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Sul contante una vittoria della Lega e del centrodestra unito: guardiamo agli esempi europei

MATTEO SALVINI

“
Il M5S ha impedito che 575 milioni fossero sottratti alle bonifiche dell'ex Ilva: tutelano la salute

GIUSEPPE CONTE

Il caso

L'allarme dei deputati pd

“In tempi normali si sarebbe già aperta la crisi”

di **Giovanna Vitale**

ROMA - «Io una cosa come quella di stanotte in commissione Bilancio non l'ho mai vista. In tempi normali, se il governo fosse andato sotto quattro volte, saremmo andati dritti alla crisi di governo». Scuote la testa il navigato deputato pd che, coinvolto nella lunga maratona sul Milleproroghe, ha assistito coi suoi occhi al naufragio delle larghe intese. «Così non reggiamo», fa eco una collega di partito. Sono tutti precettati per il primo voto in aula sul suicidio assistito che a sera il centrodestra tenterà, invano, di fermare. Ma non è quello che li agita, adesso. «La verità è che, dopo la partita del Quirinale, l'unità nazionale si è rotta e riaggiustarla non sarà semplice», riprende il testimone diretto della debacle. «In Commissione di solito ci si arriva dopo una riunione di maggioranza dove si compongono i dissidi. Invece stavolta D'Incà si aggirava per i corridoi con l'aria assente»,

svela, «non ha mediato su nulla e ogni partito si è fatto gli affari suoi». Risultato? «Un casino totale».

Esattamente ciò che Mario Draghi ed Enrico Letta si erano prefigurati non più tardi di tre giorni fa: Nel faccia a faccia a palazzo Chigi durato oltre un'ora il premier e il segretario del Pd avevano parlato delle tensioni emerse fra i partiti di governo, del rischio di incidenti parlamentari che avrebbero potuto metterne a repentaglio la tenuta. Per questo il segretario, alla fine, se l'è presa pure con i suoi per il voto espresso a favore di due emendamenti su cui l'e-

zario, «ma è evidente che il peso del governo non può ricadere solo su di noi». A meno di non replicare quel che accadde con un altro esecutivo, anche quello tecnico, formato sempre sull'onda di un'emergenza. Lo spettro che tormenta i parlamentari dem. Tocca a Claudio Mancini, artefice della vittoria di Gualtieri in Campidoglio, evocarlo: «La Lega non può fare con Draghi quel che la destra fece con Monti, ossia logorarlo e lasciare solo il Pd a sostenerlo. Serve un chiarimento fra le forze d'unità nazionale».

E prima ancora, però, andrà fatto nel partito, alla Direzione in calendario lunedì: Dove Letta rilancerà l'ammonizione ribadita a fine giornata: «Quanto è successo è grave. Bene ha fatto Draghi a richiamare tutti alla serietà. Da noi massimo sostegno per più coesione nella maggioranza e nuovo metodo per evitare incidenti come quelli di stanotte, il va compresa. Adesso avanti con determinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario Letta:
“Mai più incidenti come quelli dell'altra notte in commissione”

secutivo aveva dato parere contrario: «Non deve capitare mai più», li ha avvertiti a sera. Altrimenti - è il sottinteso - si fa il gioco di Salvini che per uscire dall'angolo e ricompattare il centrodestra alla vigilia

delle amministrative, sta scientemente sabotando la maggioranza.

«Serve più serietà», invoca infatti Enrico Borghi, componente fra i più ascoltati della segreteria dem. «Sulla giustizia, sui balneari e in genere su tutti i provvedimenti più qualificanti non si può dire sì in Consiglio dei ministri e poi, una volta usciti, smontarli pezzo per pezzo in Parlamento». È il metodo Lega, che il Pd non può permettersi di tollerare a lungo. Perché «sì, noi siamo il partito della responsabilità, il più fedele alleato di Draghi», aggiunge sibillino uno dei massimi dirigenti del Na-

Il retroscena

L'aut aut del premier "Se volete perder tempo trovatevi un altro"

ROMA - Si avvicina a passi rapidi al tavolo della riunione. Non sorride, non c'è niente da ridere. Per la prima volta da quando è a Palazzo Chigi, Mario Draghi mostra invece tutta la rabbia del mondo. «Non siamo qui per scaldare la sedia e neanche per perdere tempo - dice ai ministri capidelegazione - Se ai partiti e al Parlamento non va bene questo governo, trovatevi un altro governo». Rabbia fredda, insomma. Affondo lucido per chiarire che non tollererà oltre, perché il capo dell'esecutivo non considererà gli incidenti parlamentari legati al merito dei dossier o al metodo di lavoro con i partiti. C'entra la politica, la disponibilità dei leader di andare realmente avanti, senza cedere alle preoccupazioni elettorali. «Quanto successo nelle ultime ore è grave. Un voto unanime in consiglio dei ministri non può essere sconfessato un minuto dopo in commissione. Così non si va avanti».

Non è un fulmine a ciel sereno, ma i ministri non si aspettavano uno sfogo così duro. Le montagne da scalare, lascia intendere Draghi, non prevedono sgambetti tra compagni di cordata. «Ci sono delicate questioni internazionali - elenca con puntiglio - Dobbiamo approvare la legge sulla concorrenza, altrimenti perdiamo risorse. Abbiamo una delega fiscale ferma». Silenzio attorno al tavolo. Non è finita, non finisce più: «Se dobbiamo fare un anno di campagna elettorale, allora tanto vale dirlo chiaramente: abbiamo scherzato. Tanto vale prenderne atto». Una scossa elettrica scuote la sala, i ministri sussultano: il premier evoca di fatto la fine del suo governo. Il passo successivo sarebbe inevitabilmente il voto anticipato in primavera. Appena terminato il summit, vengono informati Enrico Letta, Antonio Tajani, Matteo Salvini, Giuseppe Conte, Matteo Renzi. «Se va avanti così - si sfoga Andrea Orlando - rischiamo che la Lega porti il Paese al voto». Salvini, sempre lui, è l'indiziato di una possibile crisi.

C'è un anefatto, in questa storia. È mattina e su Bruxelles il vento ribalta le transenne attorno all'Eurobuilding. Squilla il cellulare di Draghi, è il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Inca. Av-

Draghi torna
da Bruxelles e mette
al corrente Mattarella
Poi l'ultimatum
in cabina di regia
Giorgetti replica: "Devi
coinvolgere i leader"

di Tommaso Ciriaco

verte il premier di una notte folle in Parlamento, di deputati arrivati a un millimetro dalla rissa. Lo slot del volo di ritorno recita: "Decollo per Roma ore 18". Dall'ala militare dell'aeroporto belga, però, l'ex banchiere riparte alle 14. Si lascia alle spalle il Consiglio europeo in corso, consegnando il discorso sull'Africa ad Emmanuel Macron. Un'ora e mezza dopo è a Roma, direzione Quirinale. Davanti a Sergio Mattarella annuncia l'ultimatum che consegnerà ai capidelegazione. La copertura del Colle è totale.

Proprio Mattarella torna nei ragionamenti che rappresentano l'ossatura dello sfogo. «Questo governo esiste perché il Presidente lo ha voluto per fare le cose», ricorda a tutti. I ministri provano a reagire. «Presidente - dice Giancarlo Giorgetti - su alcuni temi centrali devi coinvolgere i leader». Il leghista ricorda anche l'esplosione di applausi quando Mattarella ha evocato la primazia delle Camere, «un segnale chiaro». Maria Stella Gelmini va

oltre: «Va bene il lavoro di D'Inca, ma serve ricucire tra Parlamento e governo. Servono riunioni con i capigruppo». Il 5S Patuanelli chiede di «leggere prima le carte che arrivano in consiglio dei ministri». Anche Orlando e Speranza mettono in evidenza alcuni nodi, tutti ricordano il timore dei peones di non essere rieletti. Draghi prende appunti. Poi si blocca. E stoppa tutti: «Io rispetto il Parlamento. Tutti state sostenendo cose ragionevoli. Ma mi interessa fino a un certo punto». Torna a distinguere, insomma: il problema è politico, non di merito o di metodo. «Noi siamo un governo del fare - e lo ripete una, due, tre volte - non siamo qui non per scaldare la sedia. Bisogna essere realisti, non idealisti».

*Lo sfogo di Orlando:
"Se va avanti così
rischiamo
che la Lega porti
il Paese al voto"*

Che sia furioso dipende anche dalle ultime 24 ore. Mentre i leader continentali riponevano i propri cellulari fuori dal salone del Consiglio per discutere dell'escalation in Ucraina, a Roma il centrodestra brindava all'agguato in commissione Bilancio sul tetto al contante. La legge sulla concorrenza stenta a decollare, «eppure abbiamo fatto cinque riunioni». E sulla riforma fiscale, poi, lo stallo prosegue: «Abbiamo approvato in cdm, come è possibile che adesso il centrodestra voglia rimettere tutto in discussione? Così non si va avanti».

Non parla mai di elezioni anticipate, non sono un suo problema. Tutti però sanno che l'alternativa all'attuale esecutivo è proprio il salto nel buio: la finestra elettorale è aperta per un mese e mezzo ancora. Tutti, adesso, sanno che Draghi ha esaurito la pazienza. Per non sbagliare, ribadirà il concetto ai segretari di partito. «Non preoccupatevi - saluta i ministri - dirò le stesse cose ai leader».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bollette, aiuti fino a giugno E tornano gli incentivi auto

di **Serenella Mattera**

ROMA — Un decreto da poco meno di 7 miliardi, per evitare che l'inflazione e l'aumento dei costi dell'energia rallentino la ripresa. Con altri 5,5 miliardi per tagliare nel secondo trimestre il costo delle bollette per le famiglie - ma senza allargare la platea di chi gode del bonus sociale che ha azzerato i rincari - e per le imprese, a partire da circa 3500 energivore e 250 gasivore. Tra 800 milioni e 1 miliardo per l'automotive, per la riconversione del settore e per incentivi all'acquisto di auto elettriche, ibride e termiche a bassa emissione. E ancora: 800 milioni per dare fiato alle Regioni per le spese Covid e ai Comuni per l'illuminazione pubblica, con attenzione alle strutture sportive dilettantistiche. Ma anche misure per aumentare la produzione di gas e spingere il fotovoltaico, con pannelli solari di ultima generazione. E l'attesa norma sui bonus edili, per rimediare ai problemi creati dall'intervento "rozzo" (copyright Giancarlo Giorgetti) con cui il governo a gennaio ha bloccato la cessione del credito, ma con un possibile inasprimento delle sanzioni.

Mario Draghi porta in Consiglio dei ministri un provvedimento che reputa "importante" per il Paese, perché non vengano erosi la competitività delle imprese e il potere di acquisto delle famiglie. In un momento di grande tensione per la sua mag-

Bonus edili, cessione vigilata dei crediti e sanzioni penali più dure

gioranza, convoca i ministri in cabina di regia e poi in Cdm, questa mattina, per approvare uno o due decreti, con interventi urgenti. I partiti continuano a invocare uno scostamento di bilancio, per ora però non se ne parla. Dunque, secondo Giancarlo Giorgetti, non basterà: «è molto difficile che si dia «risposta definitiva» all'aumento dei prezzi».

Il ministro dell'Economia Daniele Franco è in riunione quasi permanentemente da giorni a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli e il Ragioniere generale Biagio Mazzotta. Il lavoro prosegue in nottata per trovare le coperture e le cifre fino all'ultimo possono cambiare. Anche perché restano alcuni nodi: bisogna trovare una soluzione per blindare i fondi che dovrebbero derivare dagli extra profitti sulle rinnovabili, senza prestare il fianco a ricorsi.

Lo stanziamento contro il caro bollette dovrebbe essere pari a quello del primo trimestre, circa 5,5 miliardi, e rinnovare l'azzeramento degli oneri accessori. Piva ridotta sul gas, il bonus per le famiglie con Isee fino a 8.265 euro. Sul lungo periodo il governo interviene per raddoppiare, fino a circa 6 miliardi di metri cubi annui, la produzione di gas. Allo studio è poi la possibilità di garantire un prezzo equo alle società energivore non solo sull'elettricità ma anche sul gas, grazie all'aumento di produzione di alcuni impianti. Inol-

Draghi: "Misura per sostenere la ripresa"
Decreto da 7 miliardi, 5,5 per contrastare il caro energia per famiglie e imprese
Il nodo coperture

tre, semplificando le norme, il governo vuol spingere l'installazione sui capannoni ma anche nei centri città, a partire da scuole e uffici pubblici, di pannelli solari a basso impatto.

Sull'automotive Giorgetti ha auspicato un fondo pluriennale da 1 miliardo l'anno, ma le risorse non sono ancora blindate e una discussione è in corso sugli incentivi, se includere le auto euro 6. Il ministro del lavoro Andrea Orlando sottolinea che intanto si è intervenuti per tempo con riforme adeguate a gestire le trasformazioni, che avevamo previsto, nell'automotive e le conseguenze su lavoratori, imprese e territori.

Sui bonus edili si interverrà con norme, che potrebbero essere trasformate in un emendamento al de-

creto Ristori ter, per consentire fino a tre cessioni di credito tra istituti vigilati, con un codice identificativo. Non è escluso - ma la discussione tra i partiti è aperta - l'inasprimento delle sanzioni penali per chi commette frodi e in particolare per chi fa asseverazioni false, con la possibilità di sospendere la detrazione al 110% in caso di sequestro del credito.

Quanto alle risorse per Regioni e Comuni, in parte derivate dalla rimodulazione di fondi già stanziati, si guarderà alle società sportive dilettantistiche che rischiano di chiudere gli impianti, dalle piscine, agli stadi, alle piste di atletica: i sindaci dovranno destinare loro parte dei fondi che riceveranno per l'illuminazione pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi
Un supporto per lo sport dilettantistico

5,5 mld

L'energia

La posta più alta del decreto va sul caro bollette: prolungati anche per il secondo trimestre i sostegni alle famiglie più povere, si aggiunge il sostegno alle imprese

1 mld

L'automotive

Fino a un miliardo per un fondo con incentivi all'acquisto di auto elettriche, ibride e a basse emissioni e per sostenere la riconversione verde della filiera

800 mln

Agli enti locali

Sostegni anche ai Comuni per l'illuminazione, parte dei quali saranno girati alle società sportive dilettantistiche

7 mld

Il costo

Il valore del decreto che deve essere finanziato senza scostamenti di bilancio

LA RIFORMA DEL CSM

Cartabia al Parlamento "Sulla giustizia si segua l'agenda di Mattarella"

In ritardo l'approdo in aula del testo uscito dal Cdm che rischia il corto circuito con i quesiti referendari. Lega e FI insistono sulla separazione delle carriere

di **Liana Milella**
e **Conchita Sannino**

ROMA - Ore concitate di attesa alla Camera sulla riforma del Csm. Il testo della proposta Cartabia, uscito venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, non è ancora arrivato dalla Ragioneria generale dello Stato. Lo si attendeva ieri in Commissione Giustizia, ma il presidente Mario Perantoni aveva fatto sapere che "l'organizzazione dei lavori" su quella riforma era "rimandata in attesa del deposito" del maxi emendamento, e questo scatena polemiche. Mentre il centrodestra, "gasato" dal via libera della Consulta ai 5 referendum radical-leghista, è già al lavoro per tradurli in altrettanti emendamenti destinati a spaccare la maggioranza. E a mettere in difficoltà la ministra della Giustizia Marta Cartabia. Che, di fronte a giorni che si preannunciano caldi, ripete: «Ora è il tempo del Parlamento: è quella la sede per le riflessioni e il confronto che tutti sollecitano».

Il pressing sul Mef

Senza la fiducia, che Draghi ha garantito non ci sarà, la riforma rischia? Cartabia torna a Mattarella e all'applauso corale dopo il discorso d'insediamento, lungo e insistito sulla giustizia. E dice: «Le forze politiche dovranno essere coerenti con quel battimani». E le proteste, come quelle di Enrico Costa di Azione, per il testo Cartabia che non arriva? Chi lavora con la Guardasigilli ricorda che è stata proprio lei, durante il Consiglio dei ministri, a chiedere al Mef, una coerente accelerazione: una "bollinatura" celere per sbloccare al più presto l'iter parlamentare.

"Non comprimere il dibattito"

Ma le ore di attesa scatenano sospetti e dietrologie. «Siamo fermi dall'inizio di giugno», dice Costa, «aspettan-

do che il governo presenti le sue modifiche e mi auguro che adesso, quando finalmente arriveranno, non ci venga chiesto di strozzare la discussione perché ci sono i referendum». Se il Pd è convinto, come dicono Anna Rossomando, Walter Verini e Alfredo Bazoli, che almeno tre

dei cinque referendum siano "superati" dalla proposta Cartabia, il centrodestra sta affilando i coltelli. «La separazione delle carriere? La chiediamo da quando è nata Forza Italia», dice il coordinatore di Fi Antonio Tajani. «Non si può fare? Allora si faccia la separazione delle funzioni».

Tant'è che il capogruppo in commissione Giustizia Pierantonio Zanettin la sta già preparando, «scelta definitiva dopo i primi 4-5 anni, poi non si passa più da giudice a pm e viceversa». Non basta. Zanettin lavora anche al sorteggio come sistema di voto per il Csm. Considera fuori, invece, la responsabilità civile.

Torna il nodo "responsabilità"

La responsabile Giustizia della Lega Giulia Bongiorno va oltre: non solo il sorteggio, non solo la netta separazione delle funzioni. La Lega punta anche alla stretta sulla responsabilità civile che superi quella indiretta di oggi. E su questo è d'accordo Costa, favorevole anche al sorteggio. Sono le proposte che piacciono alla Meloni. In commissione Giustizia l'asse Lega, Forza Italia, Azione, FdI, nonché i renziani, mette in minoranza Pd e il M5S, e manda la riforma del Csm verso un destino incerto.

E c'è un nuovo caso Maresca

Tutto questo mentre sulle "porte girvoli" ecco la nuova sfida di Catello Maresca, l'ex pm che ha perso la sfida a sindaco di Napoli. Nuova competizione, e nuova lista per il magistrato che nello stesso tempo è già consigliere comunale del centrodestra e giudice della Corte di Appello di Campobasso. «Mai più casi Maresca», ha già detto Cartabia. Ma lui, in queste ore, promuove una lista, col suo nome nel simbolo, per il rinnovo della Città Metropolitana di Napoli battezzata "Giustizia e Legalità". Per raccogliere le firme lo hanno aiutato anche big di Fi come Paolo Russo e fedelissimi di Aldo Patriciello, l'europarlamentare azzurro a capo di un importante impero di clientelari in Molise. Contraddizioni e rischi sull'immagine della magistratura? Le norme non lo vietano. Maresca, interpellato da Repubblica, non intende rilasciare dichiarazioni.

Il simbolo
La lista
Maresca



Ancora in pista

Ecco la lista per il voto nella Città Metropolitana preparata dall'ex pm Catello Maresca. Che oggi è consigliere comunale di opposizione a Napoli e giudice (inviato dal Csm a Campobasso). Le norme non lo vietano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra diviso

E il referendum scava un fossato tra Salvini e Meloni

Oggi la direzione di FdI. Gelmini lancia i comitati per il Sì, dubbi della Lega

di Emanuele Lauria

ROMA - Ormai Giorgia Meloni non si fida più. E il fossato fra Fratelli d'Italia e Lega si allarga. Aumenta la distanza fra le posizioni ufficiali, si addensano i sospetti. Sulla giustizia l'ennesimo distinguo di FdI, che decide di non sostenere due dei cinque quesiti promossi da Salvini e dai radicali: quelli sulla carcerazione preventiva e sulla cancellazione della Severino. La leader, a Porta a Porta, spiega perché: «La custodia cautelare è sicuramente un istituto di cui si è fatto un abuso incredibile - dice Meloni - ma non si può buttare il bambino con l'acqua sporca. Si finisce per impedire che i criminali non si possano più arrestare». Questioni di merito, insomma. E d'altronde già nella scorsa estate FdI non firmò a favore della presentazione dei due quesiti referendari. Ma il tema oggi è politico: i referendum allontanano ancora di più Meloni dal resto della coalizione, specie in caso di una possibile coincidenza fra il voto sui que-

siti e le amministrative. «FdI contro? Evviva la libertà», commenta Salvini. Che va avanti dritto per la sua strada, opponendosi alla proposta del ministro forzista Mariastella Gelmini di «promuovere comitati per il Sì di centrodestra: «I comitati saranno liberi, indipendenti, senza colori politici».

Il clima acceso è testimoniato dallo scontro alla Camera sulle concessioni balneari. La maggioranza si compatta sull'applicazione della direttiva Bolkestein e vengono bocciate le mozioni di FdI. Giorgia Meloni,



▲ Da Bruno Vespa

Giorgia Meloni, leader di FdI, ospite di Porta a Porta su Rai1

in aula, lancia accuse agli (ex?) colleghi di coalizione: «Una volta al governo chi difendeva la proroga delle concessioni magicamente ha cambiato idea. Verdi gialli, rossi, blu: non ci sono più colori, né idee, né un onore da difendere...». La Lega è costretta a replicare: «Noi vogliamo risolvere il problema, non cercare consenso», risponde il deputato Lorenzo Viviani. Si è rivelato un fuoco fatuo, qualche ora prima, il voto congiunto del centrodestra per rinviare di un anno l'introduzione del tetto di mille euro sull'uso del contante.

Salvini e Meloni non si vedono e non si sentono da venti giorni, dal sabato del voto su Mattarella. Il segretario della Lega si dice pronto a un incontro, dopo che il governo interverrà sul caro-energia. Ma Meloni, appunto, diffida. «Le alleanze si fanno sui contenuti, non sui titoli. E io non sono più disposta a far finta di niente». Chiede un patto anti-incendio e boccia il proporzionale, la portabandiera della destra. Convinta che Lega e Fi, l'anno prossimo, possano preferire intese diverse, o meglio una coalizione elettorale sul modello della maggioranza Draghi. E anche sulle amministrative, malgrado le disponibilità al dialogo, rimangono distanze e dubbi. Con due grossi nodi, Verona e la Sicilia: nella città veneta la discesa in campo di Flavio Tosi è accompagnata dai sospetti su un sostegno sotterraneo di Salvini - fra i due sono ripresi i contatti - mentre la Lega ufficialmente appoggia l'uscente Federico Sboarina. E in Sicilia il centrodestra che a Roma sta al governo non ha intenzione di portare avanti la ricandidatura del governatore Musumeci, con rifequenze anche sulle alleanze per il Comune di Palermo. Oggi FdI riunisce la direzione nazionale. Passaggio che potrebbe non essere una semplice formalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Metropolis Il ministro Giovannini difende il superbonus

Giustizia e superbonus I temi di Metropolis ieri. La capogruppo dem al Senato Simona Malpezzi: «Salvini non usi la giustizia per fare campagna elettorale». Il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini (In foto con il direttore di Repubblica Maurizio Molinari) difende il superbonus: «Servono maggiori controlli, ma va portato avanti». Oggi la crisi Russia-Ucraina con Benedetto Della Vedova



L'INCHIESTA

Davigo, l'ex pm del pool a processo nel trentennale di Mani Pulite

di Luca De Vito

MILANO — La coincidenza è di quelle che non passano inosservate. Piercamillo Davigo, ex pm del pool di Mani Pulite ed ex membro del Csm, è stato rinviato a giudizio dal gup di Brescia per rivelazione di segreto d'ufficio proprio nel giorno in cui ricorreva l'anniversario dei trent'anni dall'arresto di Mario Chiesa, evento da cui ebbe origine la stagione di Tangentopoli. Coincidenza che si carica di simboli, in un periodo difficile per la magistratura italiana. Anche perché la decisione del giudice riguarda il procedimento sulla diffusione dei verbali di Amara sulla presunta "loggia Ungheria", che ha portato a uno scontro durissimo tra magistrati all'interno della procura di Milano.

I fatti risalgono all'aprile del 2020 quando il pm Paolo Storari (per cui ieri la procura ha chiesto una condanna a sei mesi) consegna a Davigo quei famosi verbali depositati nell'inchiesta sul cosiddetto "falso complotto Eni". Materia scottante, visto che nell'elenco dei presunti appartenenti alla "loggia Ungheria" l'avvocato siciliano Piero Amara cita moltissimi nomi, tra cui alte cariche dello Stato. Sto-

rari ha spiegato in più sedi che la motivazione dietro a quella consegna era legata alla necessità di tutelarsi rispetto a una presunta inerzia da parte dei vertici della Procura milanese nel fare le indagini (per calunnia o per associazione segreta), a partire dalle parole di Amara. Inerzia che però è stata esclusa da un altro gup, almeno per quanto riguarda l'ex procuratore Francesco Greco, la cui posizione è stata archiviata a fine gennaio (risulta invece ancora indaga-

A Roma Francesco Greco a fianco di Gualtieri

L'ex pm del pool Mani Pulite ed ex capo della Procura di Milano (fino al novembre 2021) Francesco Greco è stato nominato consulente alla legalità dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Il lavoro del pm si concentrerà sulla prevenzione della corruzione e la trasparenza delle procedure anche per riuscire a utilizzare i soldi che arriveranno per il Giubileo e con il Pnrr.

L'ex consigliere del Csm è stato rinviato a giudizio per "rivelazione di segreto" sulla loggia Ungheria nel caso Amara

ta Laura Pedio, procuratore aggiunto che indagava anche lei sul falso complotto Eni). Storari ha sempre detto di aver agito con la rassicurazione da parte dello stesso Davigo della correttezza del suo gesto: per Paolo Della Sala, avvocato di Storari, quella consegna informale e brevi manu era «compatibile» con il compendio normativo, ossia con le circolari dello stesso Csm.

A Davigo viene invece contestato il fatto di aver consegnato quei

verbali a consiglieri e vertici del Consiglio superiore della magistratura, oltre che alle sue segretarie. Un gesto fatto «al solo scopo di motivare la rottura dei propri rapporti personali con il consigliere Ardita» hanno scritto i pm nella richiesta di processo. Sebastiano Ardita oggi è parte civile nel procedimento contro Davigo e Storari.

«Davigo si difenderà in dibattimento essendo certo della propria innocenza», hanno precisato gli avvocati Francesco Borasi e Marco Agosti fuori dal Tribunale. Il prossimo 20 aprile è quindi prevista la sua presenza in aula. Arriverà prima invece il giudizio su Storari che aveva chiesto il rito abbreviato: su di lui i giudici si pronunceranno il prossimo 7 marzo. A Brescia, parallelamente, la procura sta ancora indagando sul procuratore aggiunto Fabio De Pasquale e il pm Sergio Spadaro, i due magistrati del processo Eni-Nigeria. Per loro l'accusa è quella di rifiuto di atti d'ufficio: ovvero il non aver depositato una serie di elementi emersi nell'indagine di Storari (e che quest'ultimo aveva trasmesso loro) che avrebbero potuto essere utili alle difese. Elementi che mettevano in dubbio l'attendibilità di Vincenzo Armanina uno dei principali accusatori di Eni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ex magistrato Pier Camillo Davigo

La giornata
A un passo
dal conflitto

ore 5:36

L'accusa dei ribelli
I filorussi accusano l'esercito di Kiev
di aver usato mortai per attaccare
il loro territorio, violando gli accordi

ore 9:37

L'attacco all'asilo
Il governo di Kiev accusa i ribelli di
aver colpito un asilo in un villaggio
del Donbass, Stanitsja Luganska



ore 14:40

La risposta scritta di Mosca
La Russia risponde formalmente
agli Usa: "Senza garanzie dovremo
agire. Nato ritiri le truppe ai confini"

Il cauto ottimismo che si respirava qualche giorno fa dopo le prime aperture moscovite al dialogo è già svanito. Dopo i dubbi sul ritiro, gli scontri nel Donbass e le perentorie risposte russe alle proposte statunitensi sulla sicurezza, l'Occidente stenta a scorgere una via d'uscita diplomatica alla crisi ucraina. Con il presidente statunitense Joe Biden che prevede un'invasione russa «nei prossimi giorni». Mosca continua a negare piani d'attacco e a liquidare gli allarmi come «isteria». Le speranze di una soluzione diplomatica sono ora riposte nell'imminente viaggio di Mario Draghi a Mosca dove il premier italiano spera d'incassare l'ok del presidente russo Vladimir Putin a un vertice con l'omologo ucraino Volodimir Zelenskij.

Le accuse di Washington

Che qualcosa si sia rotto, si capisce poco dopo le sei di mercoledì pomeriggio quando un alto funzionario della Casa Bianca attacca Mosca: «Nelle ultime 24 ore la Russia non si è ritirata, ma ha spostato altri 7mila soldati verso il confine ucraino. Le operazioni sotto falsa bandiera che potrebbero scatenare l'invasione sono già pronte e potrebbero assumere varie forme», tra cui la denuncia di fosse comuni di civili uccisi dagli ucraini nel Donbass per invocare il genocidio. Secondo fonti di intelligence, le presunte fosse comuni sono state già individuate da Mosca che le rivelerà al momento opportuno. I satelliti occidentali smentiscono il ritiro, ma i russi rispondono che richiede tempo e che non sarà evidente fino a lunedì. In base allo schema proposto dal cancelliere tedesco Olaf Scholz, e accettato da Putin, il dialogo doveva ripartire da due punti: primo, una dichiarazione con cui Zelenskij rimandava l'ingresso nella Nato; secondo, il suo impegno a garantire l'applicazione degli Accordi di Minsk. Aveva iniziato a farlo, ma l'ingranaggio si è bloccato.

Le scintille nel Donbass

Alle accuse dell'America, Mosca al suo risveglio risponde annunciando un ulteriore ritiro di truppe dai confini ucraini. Il contesto però si fa sempre più instabile. E lo dimostra l'escalation nel Donbass, dove l'esercito di Kiev e i separatisti filo-russi si incolpano a vicenda di bombardamenti, tra cui il raid su un asilo a Stanitsja Luganska. Episodi che sembrano confermare i timori occidentali di un'operazione "sotto falsa bandiera". Una situazione «estremamente pericolosa», ammette il Cremlino, dandone la colpa però alla «estrema concentrazione delle forze ucraine» e all'aumento del sostegno militare della Nato a Kiev. In conferenza stampa con Luigi Di Maio, Lavrov accusa: «Le promesse di Scholz sono state smentite. C'è un ingannevole tentativo dell'Occidente di distogliere l'attenzione dalle responsabilità di Kiev e di scaricarle su Mosca. Un terrorismo mediatico.

Alta tensione in Ucraina Mosca: "Reagiremo" Biden sicuro dell'attacco

La crisi è sul punto di rottura. Il Cremlino espelle il vice-ambasciatore Usa, colpito asilo nel Donbass. Blinken all'Onu: "Vogliamo evitare la guerra". Draghi atteso in Russia per l'ultima mediazione

dalla sinistra inviata Rosalba Castelletti (Mosca) e dal nostro corrispondente Paolo Mastroianni (New York)

Se non sono escalation le loro menzogne, allora cosa?». Il ministro italiano invece annuncia che si sta lavorando a un incontro Putin-Draghi. Il premier da Bruxelles conferma e aggiunge: «L'obiettivo è far sì che Putin e Zelenskij si siedano attorno allo stesso tavolo».

Le risposte russe

Washington si sveglia con la notizia

che il suo vice ambasciatore a Mosca Bart Gorman è stato espulso - «una misura di reciprocità», spiega più tardi la Russia - e che il Cremlino ha mandato le risposte al documento con cui tre settimane prima la Casa Bianca aveva replicato alle richieste russe di "garanzie di sicurezza" formulate in dicembre. Ma sono le pagine di chiusura quasi totale che dagli Usa vengono interpretate come l'anticamera della guerra. Ribadendo la sua litania di pretese, Mosca lamenta che le sue linee rosse siano state «ignorate» e ribadisce le sue richieste strategiche. Si tratta di un pacchetto, insiste, non di un menù. In caso di rifiuto, «la Russia sarà costretta a reagire» con «misure tecnico-militari». L'invasione, sottolinea, è esclusa. Che cosa s'intenda per "misure tecnico-militari", lo

dettaglino fonti russe. Si tratterebbe del dislocamento di sistemi d'armamento ai confini di Paesi Nato: a Minsk o Kaliningrad. Non sembra perciò casuale l'apertura del presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko, che oggi incontrerà Putin a Mosca, a ospitare «armi nucleari».

Il dibattito all'Onu

È lo stesso Biden a commentare quanto sia alta la minaccia di un'invasione «Molto alta. La mia sensazione è che succederà nei prossimi giorni». Perciò deciderà di mandare Tony Blinken a partecipare a una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu convocata dalla presidenza russa per discutere gli accordi di Minsk. «È un momento di pericolo per le vite e la sicurezza di milioni di persone», ammonisce il segretario di Sta-

to, aggiungendo che il pretesto per un intervento potrebbe prendere la forma di «un attacco terroristico, un assalto con droni contro i civili o l'uso di armi chimiche». Ipotesi già contenute nelle intercettazioni dei comandi di Mosca registrate dall'intelligence Usa. L'attacco di terra nel frattempo ha cambiato forma. Si pensa a incursioni rapide e violente di piccoli reparti di forze speciali, accompagnate da bombardamenti e operazioni cyber. La versione russa dello *shock and awe*, per colpire senza correre i rischi dell'occupazione. Blinken però fa anche un'apertura: «Non sono qui per cominciare una guerra, ma per prevenirla». Quindi offre varie opzioni: una nuova riunione nel formato Normandia, un vertice in Europa la settimana prossima con Lavrov, incontri del Consiglio Nato-Russia e dell'Osce che «potrebbero preparare il terreno per un summit tra i leader». «Se davvero non volete invadere l'Ucraina, ditelo al mondo. E dimostatelo». Intervendo dopo di lui, il viceministro degli Esteri russo, Sergej Vershinin, si rifiuta di soffermarsi su quelle che definisce «speculazioni» e si mette invece a elencare le molteplici rimostranze di Mosca contro l'Ucraina. La accusa non solo di non applicare gli accordi di Minsk, ma anche di «atrocità» nel Donbass, senza però parlare di «genocidio». Il mondo va a letto con la sensazione che l'escalation sia ripresa e chiedendosi ancora una volta se sia andando in scena un altro «dialogo tra sordi e muti», come dice il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, o il preludio di un conflitto nel cuore dell'Europa, come temono gli Stati Uniti. ORIPRODUZIONE RISERVATA



Vladimir Putin

Senza garanzie di sicurezza saremo costretti a reagire in particolare mediante l'attuazione di misure di natura tecnico-militare

Joe Biden



Non hanno ritirato affatto le loro truppe così le probabilità di un attacco sono molto alte. La mia impressione è che entreranno nei prossimi giorni

Il retroscena

Il premier italiano andrà da Putin con la proposta di un summit

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES — «Se ci sediamo in buona fede, come fatto in passato, possiamo arrivare a un accordo che rafforza la sicurezza di tutti». Alla fine del vertice dei ministri della Difesa della Nato, il Segretario generale Jens Stoltenberg descrive in questi termini la possibile via d'uscita dalla crisi ucraina. Non si tratta solo di un buon auspicio. Nei colloqui informali a margine del summit, infatti, i riferimenti sono stati tutti rivolti ad un "faccia a faccia" tra Biden e Putin. Ad un summit che possa davvero risolvere la situazione. Una delle ancore di salvezza cui le diplomazie si stanno attaccando.

Nel complicatissimo puzzle delle trattative costellate da minacce, anche l'Italia sta giocando un ruolo. Il presidente del consiglio, Mario Draghi, che ieri ha rapidamente

partecipato al Consiglio europeo straordinario sulla crisi ucraina, si sta spendendo per organizzare una visita al Cremlino. «In tempi stretti». Questione di pochi giorni, se non di ore. Anche perché il confine tra lo show-down e la pace si sta sempre più assottigliando. Il probabile colloquio con Putin si svolgerebbe secondo binari ben precisi. Il premier italiano, infatti, prima di partire si consulterà con gli alleati europei e soprattutto con quello americano. In particolare potrebbe diventare il latore di una proposta formulata dalla Casa Bianca. Quella, appunto,

di un nuovo summit tra Biden e Putin da tenere magari ancora una volta a Ginevra. Della necessità di impostare rapidamente il viaggio di Draghi al Cremlino, del resto, hanno discusso ieri il ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, e il "collega" Sergej Lavrov. Il governo di Roma, dunque, in questa fase si sta assumendo il compito di fare da "postino-mediatore" tra Mosca e Washington. Dietro il rapido ritorno del premier a Roma c'è anche questo. E solo in questo quadro si può giustificare la scelta del presidente del consiglio di volare a Mosca prima di ricevere un invito formale a Washington. Procedura inusuale per i governi del nostro Paese.

La prima mossa in questa direzione è comunque arrivata dal Segretario di Stato Usa, Antony Blinken

che ieri ha inviato una lettera all'omologo russo avanzando l'idea di un incontro la prossima settimana in Europa. E in più ha rilanciato la possibilità, già suggerita il mese scorso, di una nuova riunione a Bruxelles del consiglio Nato-Russia e dell'Osce. «Questi incontri - ha spiegato Blinken - possono aprire la strada ad un summit dei leader chiave nel contesto della de-escalation per raggiungere un'intesa sulle preoccupazioni reciproche di sicurezza».

Secondo le informazioni circolate al vertice Nato; inoltre, anche i russi sarebbero interessati a un nuovo "faccia a faccia". Per il Cremlino sarebbe il riconoscimento del loro ruolo internazionale, l'allontanamento di uno schema globale costruito esclusivamente sulla direttrice Washington-Pechino e la scusa plastica per evitare la guerra contro Kiev.

Il tempo però ormai stringe. L'eventuale missione italiana in Russia deve avvenire in tempi brevi. Nella consapevolezza che domenica prossima si concluderanno anche le Olimpiadi in Cina e quindi cesserà pure l'invito di Xi a schivare una precipitazione degli eventi durante i suoi Giochi. A quel punto il "freno" cinese sarà disattivato e Pechino potrebbe addirittura avere interesse a tenere alta la tensione in Europa per distogliere le forze americane dall'Indo-Pacifico.

Perché la Cina resta comunque una spettatrice interessata. Anzi, proprio nelle due riunioni che si sono tenute ieri nella capitale belga (Nato e Consiglio europeo) in molti hanno avvertito come in questa vicenda la questione del gas e dell'approvvigionamento energetico si quella più delicata. E che si potrebbe inserire un nuovo attore: i cinesi avrebbero fatto sapere che in caso di sanzioni economiche da parte dell'Occidente (misure effettivamente già predisposte dall'Ue), saranno pronti ad acquistare dalla Russia buona parte del gas destinato al Vecchio Continente. «Come guide delle diplomazie dei nostri Paesi - è infatti l'esortazione di Blinken - abbiamo la responsabilità di fare ogni sforzo perché la diplomazia abbia successo, non lasciare nulla di intentato».



▲ Primo ministro
Il presidente del Consiglio
Mario Draghi

Draghi punta a strappare il sì a un nuovo vertice tra il presidente russo e quello americano, magari ancora a Ginevra

Perché la Cina resta comunque una spettatrice interessata. Anzi, proprio nelle due riunioni che si sono tenute ieri nella capitale belga (Nato e Consiglio europeo) in molti hanno avvertito come in questa vicenda la questione del gas e dell'approvvigionamento energetico si quella più delicata. E che si potrebbe inserire un nuovo attore: i cinesi avrebbero fatto sapere che in caso di sanzioni economiche da parte dell'Occidente (misure effettivamente già predisposte dall'Ue), saranno pronti ad acquistare dalla Russia buona parte del gas destinato al Vecchio Continente. «Come guide delle diplomazie dei nostri Paesi - è infatti l'esortazione di Blinken - abbiamo la responsabilità di fare ogni sforzo perché la diplomazia abbia successo, non lasciare nulla di intentato».

Come cambiano le misure

Nei cinema tornano i popcorn e da domenica gli stadi al 75%

La pandemia allenta la presa e così pure il governo, pronto ad ammorbidire le misure anti Covid. Dal 10 marzo in cinema, teatri e stadi si potrà tornare a consumare cibi e bevande e già da domenica la capienza potrebbe salire al 75 per cento negli impianti sportivi all'aperto e al 60 per cento per quelli al chiuso. Bocciato invece un ordine del giorno di Fratelli d'Italia che chiedeva l'abolizione del Green Pass a partire dal 1° aprile. L'ennesima frizione all'interno del centrodestra.

Le prime novità nella road map della normalizzazione si potrebbero vedere già a ore: L'Aula della Camera ha approvato ieri in via definitiva — con 331 voti favorevoli, 45 no e 3 astenuti — il decreto Covid che recava la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo e le norme del Super Green Pass. Appena il testo sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale riemergerà, da subito, la capienza di stadi e palazzetti. In anticipo dunque, rispetto alla previsione del 1° marzo. Lo aveva annunciato due giorni fa la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali: «Il decreto in conversione prevede il ripristino della capienza precedente, basterà attendere il voto finale e la pubblicazione in Gazzetta, un'operazione che non dovrebbe richiedere più di due giorni». Già da domenica, quindi, potrebbe aumentare il numero di tifosi sugli spalti. L'obiettivo è di procedere per gradi e arrivare, ad aprile, al 100% della capienza.

Dal 10 marzo cibi e bevande anche in teatri e palazzetti. Bocciato con il voto della Lega l'odg di Fratelli d'Italia per l'abolizione del Green Pass dal 1° aprile



Seconda tappa: dal 10 marzo tornano popcorn, bibite e panini al cinema, a teatro, allo stadio. Il governo ha dato parere favorevole a un emendamento che lo prevede. Il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha spiegato: «Sarà nuovamente possibile consumare cibi e bevande anche in sale teatrali, da concerto, al cinema, nei locali di intrattenimento e musica dal vivo e in tutti i luoghi in cui svolgono eventi e competizioni». È una «risposta importante per alcuni dei settori tra i più colpiti — ha aggiunto Costa —. Un nuovo segnale di ripartenza». È stato invece bocciato l'ordine del

giorno di Fratelli d'Italia che chiedeva la revoca del Green Pass con lo scadere dello stato di emergenza, il 31 marzo. E su Facebook la leader del partito, Giorgia Meloni, se l'è presa con gli alleati del centrodestra che sono al governo: «Incredibile che, mentre altri partiti si dichiarano contrari, alla prova dei fatti si comportino esattamente in maniera opposta, lasciandoci soli a lottare contro questa misura insensata che danneggia la nostra economia e che è inutile per combattere la pandemia», ha scritto. Il riferimento è agli esponenti leghisti che in questi giorni si sono detti favorevoli alla soppressione del Pass a partire da aprile. A stretto giro è arrivata la precisazione di Matteo Salvini: «La nostra posizione su cui stiamo lavorando è il 31 marzo, fra un mese o poco più per quello che ci riguarda non bisognerà rinnovare lo stato di emergenza e logicamente dovrebbero venire meno tutte le restrizioni, Green Pass compreso. Tutto dipenderà dalla curva dei contagi e delle ospedalizzazioni, ora in calo. «C'è chi nel governo vorrebbe mantenere le misure fino al 2025», attacca Salvini. Ma sul tavolo dell'esecutivo c'è l'allentamento progressivo di tutte le misure, dal Green Pass nei negozi, negli hotel, negli uffici pubblici fino alle misure che riguardano i viaggi all'interno della Ue e dai Paesi in cui si è scelto il vaccino Sputnik. E i segnali si vedono. — v.gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il bluff delle multe ai No Vax over 50 Manca anche il sì del Garante

Finora nessuna sanzione da 100 euro per chi non ha rispettato l'obbligo. Con il paradosso che l'invio avverrà oltre la scadenza del 15 giugno

di Alessandra Ziniti

ROMA — Di multe neanche una. E chissà ancora per quanto. Probabilmente per mesi. Il meccanismo delle sanzioni per gli over 50 che non si sono adeguati all'obbligo vaccinale scattato l'1 febbraio non è neanche partito e, vista la farraginosità prevista dalla legge, sembra scontato che le prime multe "una tantum" da 100 euro arriveranno quando l'obbligo sarà già finito, oltre il 15 giugno. Anche perché si è messo di mezzo anche il garante della privacy che deve ancora valutare se è legittimo che gli elenchi di non vaccinati possano essere resi noti ad altri soggetti. Il classico paradosso all'italiana: prima si fa la legge e poi si valuta la sua applicabilità.

Sono circa 1,4 milioni gli italiani che — all'ultimo report della struttura commissariale guidata da Figliuolo — risultano ancora totalmente scoperti e che dunque si aspettano di ricevere in automatico a casa la sanzione una tantum di 100 euro che tante polemiche ha scatenato per la sua esiguità, certamente insufficiente a convincere i No Vax che continuano a tenersi lontano dagli hub anche a costo di rimanere senza stipendio. I sanzionabili però, a ruota, potrebbero essere di più visto che l'obbligo per gli over 50 scatta anche per la seconda e terza dose che vanno fatte entro i tempi previsti, quelli cioè certificati dalla scadenza del Green Pass.

Ma dall'Agenzia delle entrate per la riscossione, deputata a far partire le sanzioni, nulla si è mosso. Semplicemente perché nessuno ha comunicato loro chi sono i cittadini da multare. L'Agenzia è infatti solo l'ultimo anello di una lunga e tortuosa catena burocratica che dovrebbe, in automatico, per tutti e non con controlli a campione, verificare l'adempimento all'obbligo per gli over 50 incrociando i dati delle vaccinazioni con l'anagrafe dei residenti.

Ed è proprio percorrendo a ritroso la catena che si scopre come, almeno per il momento, le multe per chi non si vaccina — ben lontano da fare ulteriore pungolo — restano solo sulla carta. Ecco, dunque, come dovrebbe funzionare.

Tutto parte dal Sistema tessera sanitaria dove vengono registrate le vaccinazioni dei cittadini. Tocca alla Sogei, società informatica, a cui il ministero dell'Economia ha affidato la gestione, incrociare i dati con i codici fiscali dei cittadini e inviare al ministero della Salute l'elenco degli over 50 che non ri-

sultano in regola con le vaccinazioni. Dal ministero della Salute l'elenco dovrebbe essere girato all'Agenzia delle entrate. E qui il primo intoppo, perché ministero, Sogei e garante della privacy stanno ancora seduti attorno a un tavolo a capire se sia possibile far circolare questo tipo di informazioni. Dunque l'elenco degli over 50 non vaccinati per il momento non esiste.

Se e quando sarà trovata la quadra sul punto, neanche la trasmissione dei nominativi all'Agenzia delle entrate basterà a far scattare la sanzione. Si comincia infatti con l'avvertimento. Il cittadino potrebbe infatti non essersi vaccinato perché in possesso di un'esen-

zione o perché guarito da meno di sei mesi, circostanze che lo mettono al riparo dalla multa. Chi riceve l'avvertimento ha tempo dieci giorni per documentare alla Asl di riferimento eventuali giustificazioni. Altri dieci giorni passano perché dalla Asl la verifica sullo stato del cittadino non vaccinato torni al ministero della Salute. Da dove, come un gioco dell'oca, ripartiranno verso l'Agenzia delle entrate gli elenchi delle persone effettivamente sanzionabili.

A questo punto la multa segue lo stesso iter e gli stessi tempi di una contravvenzione stradale: dunque notifica entro 180 giorni. A cui possono aggiungersi i tempi

di un eventuale ricorso. Dunque, bene che vada siamo all'autunno se non addirittura all'inverno quando — si presume — l'obbligo vaccinale per gli over 50 sarà già alle spalle da un pezzo.

Per ora la scadenza è fissata al 15 giugno e coinvolge tutti i cittadini che entro quella data avranno compiuto i 50 anni. Anche se tardive, però, e quasi certamente relative a un obbligo superato, le sanzioni arriveranno comunque per tutti coloro che nel periodo compreso tra l'1 febbraio e il 15 giugno risulteranno non in regola con le vaccinazioni. I No Vax sono avvertiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti Tutte le tappe della burocrazia

Gli elenchi dei No Vax

1 Dal sistema tessera sanitaria, gestito dalla Sogei, incrociando i dati delle vaccinazioni con i codici fiscali dei residenti, il ministero della Salute redige la lista degli over 50 che risultano inadempienti all'obbligo vaccinale.

L'avvertimento

2 I cittadini ricevono dalla Agenzia delle entrate un avviso con il quale vengono invitati a giustificare alla propria Asl, entro 10 giorni, la mancata vaccinazione, ad esempio con un certificato di esenzione o con una guarigione da meno di 6 mesi.

Sei mesi per la multa

3 Dalla Asl, entro 10 giorni, la verifica torna al ministero della Salute che rimanda all'Agenzia delle entrate i nominativi da sanzionare. L'Agenzia ha però 180 giorni per notificare la multa da 100 euro agli inadempienti.

Ricorso possibile

4 Come per una qualsiasi contravvenzione stradale, il cittadino over 50 non vaccinato che riceverà la sanzione da 100 euro potrà procrastinare il pagamento tentando la strada del ricorso amministrativo.

Domande & risposte

Lo psicologo per l'Italia sotto stress ecco chi avrà il bonus di 600 euro

Venti milioni dallo Stato: sedicimila i beneficiari con un tetto Isee di cinquantamila euro. Rimborsi per le spese già sostenute e per quelle future. Un decreto chiarirà i tempi e le modalità

di Viola Giannoli

► **Cosa è il bonus psicologo?**

È un contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia per chi ne ha bisogno. La misura è stata approvata dalle Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio della Camera che hanno accolto l'emendamento al decreto Milleproroghe. Oggi il testo avrà la fiducia dall'Aula.

► **Quanti fondi sono previsti?**

Le risorse stanziare dal testo sulla

Salute mentale ammontano complessivamente a 20 milioni di euro per il 2022. Di questi, 10 milioni sono destinati al bonus psicologo. Altri 10 saranno invece investiti per il reclutamento di professionisti sanitari e di assistenti sociali per rafforzare i servizi di neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, potenziare l'assistenza socio-sanitaria alle persone con disturbi mentali, potenziare l'assistenza per il benessere

psicologico individuale e collettivo anche attraverso l'accesso ai servizi di psicologia e psicoterapia in assenza di una diagnosi di disturbo mentale e, infine, per fronteggiare situazioni di disagio psicologico, depressione, ansia, trauma da stress.

► **Come funziona il bonus?**

A chi ha sostenuto o sta sostenendo costi per le sedute di psicoterapia arriverà un rimborso.

► **Chi può ottenerlo?**

Il bonus coinvolgerà una platea di circa 16 mila persone. Poche, certo, ma la misura era fortemente attesa. Sarà calcolato in base all'Isee, per sostenere chi ha un indicatore economico più basso. Esclusi dai potenziali beneficiari i cittadini con Isee superiore a 50 mila euro.

► **Quanto andrà a ogni cittadino?**

Chi accederà al bonus avrà diritto a un contributo massimo di 600 euro. La cifra è stata calcolata tenendo conto che per ogni seduta di psicoterapia la tariffa minima si aggira attorno ai 50 euro. Il contributo massimo coprirà 12 sedute.

► **Si potrà spendere rivolgendosi a chiunque?**

No, il bonus sarà fruibile rivolgendosi a specialisti privati iscritti all'albo degli psicoterapeuti che conta in Italia più di 100 mila iscritti.

► **Come si presenta la domanda per ottenerlo?**

I dettagli non sono ancora noti. Dall'approvazione del Milleproroghe, i ministeri della Salute e dell'Economia avranno 30 giorni di tempo per preparare un decreto che chiarisca le modalità di presentazione della domanda, l'entità del bonus e i requisiti, anche reddituali, per l'assegnazione del contributo.

► **Perché è stato approvato il bonus psicologo?**

La battaglia per il bonus è partita da una constatazione: l'aumento dei casi di disagio, depressione, ansia, stress, disturbi alimentari. Ferite aperte dal Covid che hanno colpito soprattutto i più giovani e le fasce più fragili della popolazione. Il presidente dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari, spiega che «in epoca Covid il 31% della popolazione al di sopra dei 18 anni ha una situazione di stress psicologico significativo, chiamata "fatica psicologica". Al di sotto dei 18 anni questa percentuale sale al 50%». All'angoscia, alla paura, all'isolamento si è aggiunto pure l'impoverimento economico, altro strascico della pandemia.

► **Chi lo ha voluto?**

Nella legge di Bilancio era stato presentato un primo emendamento che stanziava 50 milioni di euro, ben più degli attuali fondi, per il bonus: la proposta aveva raccolto il supporto di tutte le forze politiche, ma era stata bocciata dal governo. Spinto da una petizione online che ha raccolto 400 mila firme e dall'impegno soprattutto di Pd e M5S, il bonus è tornato nel Milleproroghe. E nella notte tra mercoledì e venerdì, quando l'orologio segnava le 2.52, è arrivato l'ok di tutti i gruppi parlamentari, stavolta con il sostegno del governo. Tre giorni prima era stato il ministro Speranza ad annunciare in tv: «Serve un segnale politico, il bonus ci sarà». © RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

Draghi alla prova delle nomine 350 poltrone da Snam a Invitalia

Il premier dovrà decidere tra i risultati ottenuti dai manager e l'opportunità di un cambiamento con uomini di sua fiducia Sfidando i partiti

di Luca Pagni, Roma
e Giovanni Pons, Milano

La partita non è ancora entrata nel vivo, ma si preannuncia succosa sotto il profilo della spartizione del potere. Sul tavolo del governo ci sono i dossier per rinnovare i vertici e i cda di 49 società partecipate dal Tesoro (direttamente o tramite Cdp), oltre a 41 collegi sindacali. In totale circa 350 poltrone i cui nomi sono da individuare o confermare e che rappresentano una fantastica opportunità anche per i partiti di conquistare maggiore influenza. Ma molto dipenderà dalla linea di condotta che vorrà tenere il presidente.

**A inizio marzo
si aprirà il dossier
dei rinnovi dei cda
e dei collegi sindacali**

del Consiglio Mario Draghi: nelle occasioni di rinnovo affrontate nel 2021, da Cassa Depositi e Prestiti a Fs, ha imposto una chiara discontinuità rispetto al passato, indicando nomi nuovi ai vertici delle società.

Sul tavolo di Draghi, del Mef, della Cdp e dei loro consulenti più stretti (l'economista Francesco Giavazzi in primis) ci sono i rinnovi di almeno cinque società che rivestono un ruolo importante nel paese: Invitalia e Sace controllate al 100% dal Mef, Snam controllata al 31,4% da Cdp Reti, Italgas (26% Cdp e 13,5% Snam), Fincantieri controllata al 71,4% da Cdp Industria e Saipem di recente al centro di una bufera industriale e finanziaria.

Il nome più di altri in bilico è quello dell'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, in carica dal 2007 e che Draghi ha rimosso, appena arrivato a Palazzo Chigi, dal ruolo di Commissario straordinario per l'emergenza Covid 19, nominando suo posto il generale Francesco Figliuolo. Le probabilità di una svolta nel caso di Invitalia sono molto alte e uno dei nomi che circola in queste ore è quello del "successore naturale", ossia Bernardo Mattarella, nipote del presidente della Repubblica, che attualmente guida la Banca del Mezzogiorno, facente parte del gruppo In-

In scadenza



Invitalia

Domenico Arcuri

In carica dal 2007, sostituito come commissario Covid



Snam

Marco Alverà

Ha consolidato la società come leader Ue grazie al Tap



Fincantieri

Giuseppe Bono

In carica dal 2002 come ad, vorrebbe restare presidente



Italgas

Paolo Gallo

Ha guidato l'azienda nel suo ritorno a Piazza Affari

mento Cdp, dove dal luglio scorso siede uno degli uomini più fidati di Mario Draghi, l'ex numero due della Bei Dario Scannapieco. In questo caso il premier si trova di fronte alla scelta tra opportunità e risultati. Da sei anni sotto la guida di Marco Alverà (ex-manager di Enel ed Eni), Snam ha consolidato il suo ruolo di leader in Europa nelle infrastrutture del gas e sarà uno degli operatori che faranno parte del consorzio che dovrà occuparsi del piano degli stoccaggi comuni dei paesi Ue, individuato come antidoto principale al rialzo dei prezzi e per diminuire la dipendenza dai paesi produttori. Ma la sua stella, cresciuta sotto l'ala di Paolo Scaroni, ex ad dell'Eni ed Enel tuttora molto ascoltato da Draghi, è data in declino negli ambienti romani, nonostante gli utili più che triplicati in sei anni e il successo del gasdotto Tap per il calo del prezzo del gas.

Discorso simile per Paolo Gallo, ad di Italgas, già a capo di Grandi Stazioni e dell'utility Acea, chiamato per riportare in Borsa lo storico gruppo nato a Torino nel 1837 (con la prima illuminazione del capoluo-

**Bernardo Mattarella
potrebbe sostituire
l'ex commissario
Domenico Arcuri**

vitalia. Mattarella è molto legato al progetto a cui sta lavorando ma potrebbe essere chiamato a un salto di qualità andando a guidare la controllante. In scadenza anche il presidente di Invitalia, Andrea Viero.

Il nuovo giro di nomine tocca an-

che due società che saranno al centro della transizione energetica. Si tratta di Snam e Italgas, un tempo nell'orbita del gruppo Eni, ma ormai separate sia dal punto di vista del business sia del controllo. Entrambe hanno come socio di riferi-

Il bilancio 2021

Per Edison balzo degli utili a 413 milioni

Edison ha chiuso il 2021 con un utile netto di 413 milioni di euro (erano 19 del 2020) su ricavi di vendita per 11,74 miliardi, cresciuti dell'83,7% rispetto a un anno fa. Al risultato hanno concorso sia i ricavi della filiera di attività del gas (7,7 miliardi da 3,2 miliardi) sia quelli dell'

11,74

I ricavi aumentati dell'83,7% rispetto a un anno fa: 11,74 miliardi

energia elettrica (4,7 mld da 3,8 mld). Il margine operativo lordo della società controllata da Edf è migliorato del 44,6% a 989 milioni grazie soprattutto al contributo della filiera dell'energia elettrica frutto delle attività di ottimizzazione del portafoglio produttivo, di disaccoppiamento dell'energia, oltre che di produzione rinnovabile. L'indebitamento finanziario a fine 2021 è sceso a 104 milioni di euro da 520 milioni di euro a fine 2020. Il cda ha deliberato il ritorno alla distribuzione dell'utile dopo otto anni con la proposta ai soci di attribuire un dividendo unitario di 0,285 euro per ogni azione di risparmio (Amber

Capital, primo socio nelle risparmio staccherà una cedola da 10 milioni) e di un dividendo unitario di 0,055 euro per ogni azione ordinaria (la controllante Edf porta a casa complessivamente 250 milioni). Per l'esercizio in corso Edison ritiene che la performance industriale rimarrà prossima a quella dell'anno 2021».

go piemontese). Ciò è avvenuto a fine 2016 e da allora le azioni a Piazza Affari hanno raddoppiato il loro valore. Per entrambi, Draghi dovrà decidere se procedere per i risultati ottenuti oppure valutare la possibilità di un cambiamento, visto che sia Alverà che Gallo andrebbero al loro terzo mandato.

Difficile anche non pensare a una sostituzione di Giuseppe Bono, classe 1944, da vent'anni sulla tosta di comando di Fincantieri. Il manager vorrebbe restare almeno presidente, scalzando Giampiero Massolo e promuovendo il dg Fabio Gallia che prese quando non venne riconfermato in Cdp insieme a Claudio Costamagna. Ma l'operazione appare difficile: anche Scannapieco ambisce a tracciare una linea di discontinuità con i manager nominati dai suoi predecessori. E così risulta altresì difficile che in Saipem possa rimanere Francesco Caio, non in scadenza ma al centro di una bufera che ha minato la sua credibilità presso i mercati finanziari. L'assemblea potrebbe essere l'occasione per la sua sostituzione, dopo che in Saipem è stato "commissariato" da Alessandro Puliti, appena arrivato dall'Eni e Paolo Calcajanni (Cdp) per avviare un piano di rilancio.



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 9 Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 ,5 della L.R. n. 39/2021.	9552
RICORSO 1 febbraio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 10 Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 7 della L.R. 36/2021.	9573
RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 5 febbraio 2022), n. 11 Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2 e 3 della L.R. n. 38/2021.	9583

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 2022, n. 86 Ex consiglieri regionali e loro eredi. Tassazione assegni vitalizi. Lettera B) dell'art. 52 del DPR 917/1986 e successive integrazioni. Rideterminazione della quota parte soggetta ad IRPEF. Risultanze Interpello AG. Entrate n. 956-3192/2021.	9625
---	------

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 29 Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporaneo. Consiglio di Amministrazione - nomina Rappresentante regionale.	9629
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 30 Nomina Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 11, L.R. 27 giugno 2007, n. 18.	9631
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 31 D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G. R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A. O. Santissima Annunziata	9633

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 32
D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G.R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A.O. Vito Fazzi..... 9635
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 33
L. R. n. 17/2017 s.m.i. L. R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA). 9637
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 34
L.R. n. 17/2017 s.m.i. L.R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS" Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari. 9639
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 35
DPGR n. 577/2019 e s.m.i. - Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. n. 59/2017. Sostituzione componente..... 9641
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 36
COMUNE DI CASAMASSIMA (BA) - Revoca della nomina, disposta con DPGR n. 360 del 06/10/2021, del commissario ad acta per approvazione proposta di "Piano di lottizzazione in variante non sostanziale" della Maglia DIP.2 del vigente Piano Particolareggiato Città Commerciale su istanza della "Sudcommerci Srl" con sede in Bari, ai sensi dell' art. 22, comma 5° della Legge n. 136/1999. 9642
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 37
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società "AMET spa"..... 9645
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 febbraio 2022, n. 88
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Isola Salento soc. cons. a. r. l..... 9649
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 129
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze azioni di informazione. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Scorrimento della graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019 ed ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa dei relativi progetti di formazione come individuati nell'allegato "1" parte integrante del presente atto..... 9686
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 131
PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei soggetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria approvata con DAdG 59/2019 (BURP 38/2019)..... 9699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
14 febbraio 2022, n. 132

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2021. Procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea..... 9705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
15 febbraio 2022, n. 136

PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021..... 9718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 gennaio 2022, n. 6

AU327_061_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.

Metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia.

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7 9724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 gennaio 2022, n. 8

ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)..... 9789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 18

ID VIA 653 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano..... 9867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 19

ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Integrazione del provvedimento rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/01/2022.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)..... 9960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 35

VAS-1835 - REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Piano di Lottizzazione in zona C1". Autorità procedente: Comune di Valenzano (BA)..... 9980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 7 febbraio 2022, n. 85

Decreto 27 ottobre 2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche per la famiglia del

27 ottobre 2020 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01- 2021)”- Del. G.R. 2194/2021. Sospensione procedimento e dei termini di presentazione delle domande di accesso al “Budget di sostegno al caregiver familiare”. 9985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 14 febbraio 2022, n. 107

Titolo II - Capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese” come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento- Titolo II - Capo 6 “aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero” - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 - Ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli investimenti..... 9991

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 febbraio 2022, n. 43

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 15 aprile 2013, n. 175 “Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012. Decadenza del beneficio e revoca del finanziamento del progetto “KNOW” (KNOWING A NEW OLIVE WASTE): REIMPIEGO E VALORIZZAZIONE DI UN NUOVO SOTTOPIRODOTTO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE DEGLI OLI VERGINI DI OLIVA”. 9999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 180

POC Puglia 2014-2020- Approvazione Avviso pubblico “OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale- CULTURA e LEGALITA’”, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO. 10003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 189

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico “PassImprese2020” riproposto con n. 60 del 19/01/2021 (BURP n. 11 del 21/01/2021). Integrazioni e modifiche. Riapertura termini di presentazione istanze di candidatura, disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata..... 10052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 201

Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme “Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale” - A.D. n. 2141 del 03/12/2020, B.U.R.P. n. 165/2020: Approvazione schema Atto Unilaterale d’Obbligo..... 10057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 213

AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - “Nuove Figure professionali” (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018 pubblicato in BURP n. 128 del 04/10/2018) - ULTERIORE PROROGA TERMINE ATTIVITA' e VALIDITA' ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO per il soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE FORMAZIONE. 10066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 febbraio 2022, n. 219

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 “Piani Formativi Aziendali” approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Termine di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura e contestuale modifica e integrazione dell’avviso e dell’ Atto unilaterale d’obbligo approvato con A.D. n. 1492/2018..... 10070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 9 novembre 2021, n. 578

Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021. Sostegno finanziario

in favore degli enti locali. - Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa sul capitolo U0531045/2021..... 10075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 11 febbraio 2022, n. 143
 Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".AD 905/2021 "Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Riapertura dei termini per la presentazione. 10082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 9 febbraio 2022, n. 79
 Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo. 10087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 85
 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" all'organismo Generazione Vincente S.p.A sede di via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba). 10114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 87
 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. - Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli) e contestuale revoca dell'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività. 10117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 15 febbraio 2022, n. 96
 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II-IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione. 10120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 febbraio 2022, n. 26
 PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 - OT IX - Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 29/03/2021 al 30/03/2021. 10126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 febbraio 2022, n. 27
 Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006. 10133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 gennaio 2022, n. 17
Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012...... 10180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 30
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Galatina (LE) a seguito dell'istanza della società Le ali della vita Coop. Soc. per un Centro diurno disabili, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento nella ASL Le di n. 1 Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 15 posti, denominato "La Bussola" sito nel Comune di Galatina (Le) alla via Montegrappa n. 153. 10184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 31
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Ginosa (Ta) a seguito dell'istanza della società "Società Cooperativa Civiltà Futura" per una RSA non autosufficienti - mantenimento demenze di tipo B di n. 2 pl di cui al R.R. 4/2019, denominata "RSA Residenza Villa Genusia" sita nel Comune di Ginosa alla Via Vito Castria n.1- ASL TA. 10192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 febbraio 2022, n. 33
Società "X-Ray Ultrasound s.r.l." di Palo del Colle (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine a seguito del trasferimento definitivo, nell'ambito del Comune di Palo del Colle, dalla sede di Via Cavour n. 9 alla nuova sede ubicata in Corso V. Emanuele n. 142 ang Via Trieste n. 2, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 10200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 13 gennaio 2022, n. 7
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. del Dott. Cristian DI DONFRANCESCO. 10207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 gennaio 2022, n. 13
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s", denominato "L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente" e della durata di n. 5 ore...... 10211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 437
ID VIA 682 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – "Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazese in fregio al mare" - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della prescrizione relativa alla "Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano" impartita con Determinazione Dirigenziale n. 350 del 25.09.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia. Proponente: Comune di Polignano a Mare...... 10218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 439
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici". Proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l.. Comune di Biccari (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".ID_5878...... 10226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 4
 ID VIA 714 - Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla "Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)".
 Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. 10239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 5
 PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Carlo Totaro. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5832. 10264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 9
 ID_5741. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Di Mauro Michele. Comune di Vieste VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II "Appropriata". 10271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 10
 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - ID VIA 568 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 75 del 26.04.2018 relativa al "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (Bat)- P1183" - "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018" di cui alla Determina Dirigenziale n. 359 del 01.12.2020 del Servizio Via/Vinca della Regione Puglia.
 Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari..... 10278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 11
 POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto Definitivo "From Mountain to Valley". Interventi di implementazione della biodiversità per Habitat e specie di interesse comunitario nel territorio del Comune di Motta Montecorvino (FG). Proponente: Comune di Motta Montecorvino (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_6093. 10299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2022, n. 12
 ID_6158. PO FESR Puglia 2014/2020. ASSE V - Azione 5.5. Intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico della scuola di Secondo grado "Ottavio Serena" alla via Gian Battista Castelli Altamura - Proponente: Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza - livello I - fase screening. 10312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 16
 ID_6073 - PUE PIANO URBANISTICO ESECUTIVO CPM.R - CONTESTO PERIURBANO PER SERVIZI DA RIFUNZIONALIZZARE SUB COMPARTO 1 UBICATO A NORD DI VIA SAN FRANCESCO ED A OVEST DI VIA TOBAGI. SOGGETTI PROPONENTI P. Caforio - Prima S.r.l.. Comune di Castellaneta. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening. 10318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 26
 ID_5859 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA). Proponente: CENTRINDUSTRIA S.R.L. (Rif. Pratica: Comunicazione SUAP pratica n.01060280730-06022020-1935 - SUAP 5579 - 01060280730 CENTRINDUSTRIA SRL). Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello II "Appropriata". 10326

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ARET PUGLIA PROMOZIONE 10 febbraio 2022, n. 80
 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI
 E CULTURALI - AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI
 TURISTICHE - ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2020-2021-2022".
 PROCEDURA - ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA
 DESTINAZIONE PUGLIA - AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA
 CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE
 PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2022).
 CUP B59D20001730009
 CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z8C2DDA91C..... 10335

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIA SVILUPPO 14 febbraio 2022, n. 14
 AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE
 D'IMPRESA..... 10359

Atti e comunicazione degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
 Estratto D.D. 4 febbraio 2022, n. 580
 Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 10401

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
 Estratto D.D. 11 febbraio 2022, n. 759
 Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 10405

COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO
 ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO 267/2000 TRA I COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO
 DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO AI FINI DELLA CANDIDATURA DI UN PROGETTO DI
 RIGENERAZIONE URBANA 10407

COMUNE DI TRANI
 Estratto D. D. Area Lavori Pubblici 13 gennaio 2022, n. 27
 PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU SUOLO UBICATO IN TRANI ALLA CONTRADA
 SAN MARTINO, IDENTIFICATO NEL NCT AL F. 43 P.LLE 1987-1990-1992-163. 10414

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO
 E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 11 febbraio 2022, n. 44
 CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. POR Puglia 2014.2020., Azione 3.5.
 "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub- azione 3.5.c..
 Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Appalto specifico
 di servizi di organizzazione ed esecuzione di eventi, in occasione della partecipazione regionale all'evento
 EXPO DUBAI 2020. - Lotto n. 1. Aggiudicazione, accertamento delle entrate e impegno di spesa..... 10419

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO 7 febbraio 2022, n. 15
CUP B99J21016840009 - Avviso Pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE". Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Nomina Commissione. 10438

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 febbraio 2022, n. 26
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 226 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso. 10442

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 febbraio 2022, n. 37
Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024 - Approvazione Piano Operativo per la gestione dello svolgimento del concorso. ... 10454

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) ALL'ANNO 2021 E RESIDUI ANNI PRECEDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI. 10469

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Legale indetto dalla ASL BA, per Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia indetto dalla ASL BT, per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro indetto dalla ASL BT, per Dirigente Biologo indetto dall'IRCCS DE BELLIS. 10480

ARTI PUGLIA
Avviso pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/12/2021 al 31/12/2021. 10481

ASL BA
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, della durata di anni uno (mesi 12, con possibile rinnovo soggetto al rifinanziamento del Progetto Regionale) da assegnare ad un laureato in Scienze Biologiche e/o equipollenti, finalizzata all'avvio del Progetto Regionale "Screening Molecolare prenatale non invasivo". 10484

ASL TA
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico nelle seguenti discipline:

- **Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;**
- **Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;**
- **Otorinolaringoiatria..... 10492**

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Avviso di pubbliche selezioni, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:

- A) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia;
 B) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio;
 C) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia..... 10501

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Avviso di pubblica selezione, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:

- n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell'Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011. 10512

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 02/1.4 DEL 10/02/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE"..... 10522

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 05/4.3 DEL 14/02/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - V PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA"..... 10524

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 02 del 11/02/2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barento" - Azione 1 "Smart and Start" - Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti". Aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla seconda apertura periodica del bando..... 10526

Avvisi

COMUNE DI BARI

Piano urbanistico esecutivo n.245/2017: "Nuovo insediamento centro polivalente per la terza età, in località

Schiamante, Torre a Mare - Bari." Proponente: Fondazione Buon Samaritano. Adozione: Avviso avvio della fase di consultazione VAS..... 10530

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Rende noto. Bando pubblico, per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà, di n. 3 lotti e per la formazione di graduatoria finalizzata all'assegnazione e alla cessione di ulteriori lotti disponibili inseriti nel piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE. 10532

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. n. 4437 del 25 gennaio 2022

Esproprio..... 10533

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. n. 9167 del 14 febbraio 2022

Svincolo indennità depositata..... 10536